

PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 – Sezione 2

**NORME E PROCEDURE PER IL SOCCORSO AD AEROMOBILI IN CASO
DI ALLARME, EMERGENZA E INCIDENTE**

Reg. (EU) 139/2014 - GM3 ADR.OPS.B005(a)

Ed. 3 Rev. 0 del 01 Luglio 2019

Ordinanza ENAC n° 05 / 2019

ICAO cod. LIBP

IATA cod. PSR

S.A.G.A. S.p.A. - Aeroporto Internazionale d'Abruzzo

Via Tiburtina Km 229,100 - 65131 PESCARA

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2					
Ordinanza n° 05 / 2019	<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td data-bbox="1139 190 1230 235">Ed. 3</td> <td data-bbox="1230 190 1444 235">01/07/2019</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1139 235 1230 277">Rev. 0</td> <td data-bbox="1230 235 1444 277">01/07/2019</td> </tr> </table>	Ed. 3	01/07/2019	Rev. 0	01/07/2019
Ed. 3	01/07/2019					
Rev. 0	01/07/2019					

INDICE

Tabella delle Revisioni.....	3
Lista Allegati	3
Lista di Distribuzione.....	4
Lista delle pagine effettive	5
Definizioni e Acronimi	7
Riferimenti normativi.....	11
1 SCOPO ED AMBITO DI APPLICAZIONE ALL'INTERNO DEL SEDIME AEROPORTUALE.....	12
1.1 Scopo e ambito di applicazione	12
1.2 Obbligo di riservatezza	13
1.3 Obbligo di collaborazione e coordinamento	13
1.4 Salvaguardia di persone e cose	13
1.5 Continuità delle operazioni e formazione del personale.....	13
1.6 Gestione dati relativi all'evento	14
2. RUOLI e FUNZIONI.....	15
2.1 Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC).....	15
2.2 Ente Nazionale per l'Assistenza al Volo (ENAV SpA)	15
2.3 Distaccamento Aeroportuale dei Vigili del Fuoco (VVF).....	16
2.4 Primo Soccorso Aeroportuale – 118 ASL Pescara.....	16
2.5 Servizio di Emergenza Sanitaria 118 – SUEM Abruzzo Soccorso.....	17
2.6 Ufficio di Sanità Aerea - USMAF	17
2.7 Protezione Civile Regione Abruzzo/Prefetture/Comuni.....	17
2.8 Forze dell'Ordine – Polizia di Frontiera.....	18
2.9 Agenzia Nazionale Sicurezza del Volo	18
2.11 Reparti Volo Enti Di Stato / Militari.....	18
2.11 Vettore Aereo	19
2.12 Gestore Aeroportuale – Saga SpA	19
2.13 Società di Handling e società Rifornitore Carburante.....	21
2.14 Società di Catering/Fornitore di Forniture di Aeroporto	21
2.15 Ditta di Sicurezza Aeroportuale	21
3. GESTIONE DELL'EVENTO AERONAUTICO	22
3.1 Attivazione Stato Di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo	22
3.2 Equipaggiamenti di emergenza e per la comunicazione – Mezzi e verifica.	24
3.3 Modalità di segnalazione	25
3.4. Varchi di Accesso e Uscite di Emergenza	25
3.5 Accesso all'area di movimento	26
3.6 Viabilità interna per Mezzi di Soccorso.....	27
3.7 Posizionamento Mezzi Di Soccorso	27
3.8 Procedure in caso di visibilità ridotta	28

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2		
Ordinanza n° 05 / 2019	<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	Ed. 3	01/07/2019
		Rev. 0	01/07/2019

3.9 Posto di Comando Avanzato	28
3.10 Servizio Antincendio e Soccorso Aeroportuale	28
3.11 Scorta Intangibile	29
3.12 COE – Centro Operativo per l’Emergenza	29
3.13 Punto di raccolta e assistenza dei superstiti (Sala ILLESI)	31
3.14 Sala ricevimento e assistenza familiari (Sala FAMILIARI)	31
3.15 Punto di raccolta deceduti (Sala SALME)	32
3.16 Punto di assistenza equipaggio (Sala CREW)	33
3.17 Sala AUTORITA’	33
3.18 Sala STAMPA	34
3.19 Tabella riassuntiva delle SALE	34
3.20 Operazioni in caso di Aeroporto Chiuso	35
3.21 Rimozione Aeromobili	35
3.22 Emergenza Medica	35
3.23 Esercitazioni e Aggiornamento	36
4. ASSISTENZA ALLE VITTIME DI INCIDENTI AEREI E AI LORO FAMILIARI	38
4.1 Premessa	38
4.2 Ruoli e Responsabilità	38
Compagnie Aeree	39
Gestore Aeroportuale	40
Soggetti Terzi	40
4.3 Team di Contatto	41
4.4 Aree di Attivazione del Piano	41
4.5 Opuscolo Informativo	42
5 STATI di ALLARME, EMERGENZA, INCIDENTE AEREO:	43
5.1 Stato di ALLARME	43
5.2 Stato di EMERGENZA	47
5.3 Stato di INCIDENTE	51
5.4 Ripristino delle Operazioni	59
ALLEGATI	60

 ENAC ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2 <i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	 abruzzo airport	
		Ed. 3	01/07/2019
Ordinanza n° 05 / 2019		Rev. 0	01/07/2019

Tabella delle Revisioni

EDIZIONE	REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE DEL CAMBIAMENTO
1	0	12/2012	Prima edizione
1	1	8/2/2013	Allegato 1 Area di intervento Cancelli di Emergenza
2	0	30/6/2016	Nuova edizione
3	0	01/07/2019	Nuova Edizione contenete gli aggiornamenti previsti dal Reg. (EU) 139/2014. Di seguito le maggiori modifiche: <ul style="list-style-type: none"> - Rivisitazione Layout intestazione pagina con inserimento del N° di ordinanza, - Aggiunta Lista delle pagine effettive, - Aggiunta Lista degli Acronimi, - Aggiunta del Cap 1 Premessa, - Aggiornamento campo di applicazione e scopo, - Nomi capitoli e loro numerazione rivisti/e. Aggiornati anche i contenuti, - Aggiunto il Posto di comando avanzato, - Inserite planimetrie dislocazione Sale (crew, familiari ecc.), - Aggiornato diagramma rete di attivazione, - Aggiornato il Capitolo riferito al Piano di assistenza alle vittime, - Aggiornato il Capitolo riferito alle altre tipologie di emergenze.

Lista Allegati

ALLEGATO	REVISIONE	DATA	TITOLO
1	0	01/07/2019	GRID MAP INTERNA - CAMPO DI APPLICAZIONE
2	0	01/07/2019	GRD MAP ESTERNA - 8Km
3	0	01/07/2019	STRUTTURE SANITARIE LOCALI
4	0	01/07/2019	PROCEDURA PEA-PAN
5	0	01/07/2019	OPUSCOLO INFORMATIVO DEI DIRITTI IN CASO DI INCIDENTE AEREO
6	0	01/07/2019	PRONTUARIO TELEFONICO & NOMINATIVI RADIO
7	0	01/07/2019	MEZZI & ATTREZZATURE PER EMERGENZE AEROPORTUALI
8	0	01/07/2019	VALUTAZIONE VIABILITA' ENTRO 1000 M. DALLA TESTATA PISTA

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2					
Ordinanza n° 05 / 2019	<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td data-bbox="1147 199 1230 232">Ed. 3</td> <td data-bbox="1230 199 1442 232">01/07/2019</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1147 232 1230 277">Rev. 0</td> <td data-bbox="1230 232 1442 277">01/07/2019</td> </tr> </table>	Ed. 3	01/07/2019	Rev. 0	01/07/2019
Ed. 3	01/07/2019					
Rev. 0	01/07/2019					

Lista di Distribuzione

#	ENTE/Operatore	TIPO
1	ENAC Direzione Aeroportuale	Soft
2	ENAC Direzione Operazioni - Roma	Soft
3	ENAV – Aeroporto Pescara	Soft
4	SAGA - Compliance Monitoring – Ufficio Operativo	Hard
5	SAGA – Accountable Manager, Post Holders, Safety Manager e Security Manger	Soft
6	VVF Aeroportuale	Soft
7	VVF PROVINCIALE PESCARA	Soft
8	VVF PROVINCIALE CHIETI	Soft
9	Primo Soccorso Aeroportuale/PSA - 118	Soft
10	SUEM 118 – ASL PESCARA	Soft
11	SUEM 118 – ASL CHIETI	Soft
12	POLIZIA DI FRONTIERA - Aeroportuale	Soft
13	PREFETTURA PESCARA	Soft
14	QUESTURA PESCARA	Soft
15	PREFETTURA CHIETI	Soft
16	QUESTURA CHIETI	Soft
17	GUARDIA DI FINANZA Pescara	Soft
18	AGENZIA DELLE DOGANE Pescara	Soft
19	UFFICIO SANITA' AEREA (USMAF)	Soft
20	DIREZIONE MARITTIMA PESCARA - GUARDIA COSTIERA	Soft
21	REGIONE ABRUZZO	Soft
22	REPARTO VOLO GUARDIA COSTIERA	Soft
23	REPARTO VOLO POLIZIA DI STATO	Soft
24	REPARTO VOLO GdF	Soft
25	REPARTO VOLO VVF	Soft
26	REPARTO VOLO CARABINIERI	Soft
27	REPARTO VOLO 118	Soft
28	PROTEZIONE CIVILE REGIONE ABRUZZO	Soft
29	COMPAGNIE AEREE DI BASE IN AEROPORTO	Soft
30	RIFORNITORE CARBURANTE	Soft
31	DITTA DI SICUREZZA AEROPORTUALE	Soft
32	BABCOCK Aviation – Base di Pescara	Soft
33	AeroClub - Pescara	Soft

Lista delle pagine effettive

CAP.	PAG.	Ed/Rev	DATA	CAP.	PAG.	Ed/Rev	DATA
-	1	3 / 0	01/07/2019	3	35	3 / 0	01/07/2019
-	2	3 / 0	01/07/2019	3	36	3 / 0	01/07/2019
-	3	3 / 0	01/07/2019	3	37	3 / 0	01/07/2019
-	4	3 / 0	01/07/2019	4	38	3 / 0	01/07/2019
-	5	3 / 0	01/07/2019	4	39	3 / 0	01/07/2019
-	6	3 / 0	01/07/2019	4	40	3 / 0	01/07/2019
-	7	3 / 0	01/07/2019	4	41	3 / 0	01/07/2019
-	8	3 / 0	01/07/2019	4	42	3 / 0	01/07/2019
-	9	3 / 0	01/07/2019	5	43	3 / 0	01/07/2019
-	10	3 / 0	01/07/2019	5	44	3 / 0	01/07/2019
-	11	3 / 0	01/07/2019	5	45	3 / 0	01/07/2019
1	12	3 / 0	01/07/2019	5	46	3 / 0	01/07/2019
1	13	3 / 0	01/07/2019	5	47	3 / 0	01/07/2019
1	14	3 / 0	01/07/2019	5	48	3 / 0	01/07/2019
2	15	3 / 0	01/07/2019	5	49	3 / 0	01/07/2019
2	16	3 / 0	01/07/2019	5	50	3 / 0	01/07/2019
2	17	3 / 0	01/07/2019	6	51	3 / 0	01/07/2019
2	18	3 / 0	01/07/2019	6	52	3 / 0	01/07/2019
2	19	3 / 0	01/07/2019	6	53	3 / 0	01/07/2019
2	20	3 / 0	01/07/2019	6	54	3 / 0	01/07/2019
2	21	3 / 0	01/07/2019	6	55	3 / 0	01/07/2019
2	22	3 / 0	01/07/2019	6	56	3 / 0	01/07/2019
2	23	3 / 0	01/07/2019	6	57	3 / 0	01/07/2019
2	24	3 / 0	01/07/2019	6	58	3 / 0	01/07/2019
3	25	3 / 0	01/07/2019	6	59	3 / 0	01/07/2019
3	26	3 / 0	01/07/2019	6	60	3 / 0	01/07/2019
3	27	3 / 0	01/07/2019				
3	28	3 / 0	01/07/2019				
3	29	3 / 0	01/07/2019				
3	30	3 / 0	01/07/2019				
3	31	3 / 0	01/07/2019				
3	32	3 / 0	01/07/2019				
3	33	3 / 0	01/07/2019				
3	34	3 / 0	01/07/2019				

	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2</p> <p style="text-align: center;"><i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i></p>		
<p style="text-align: center;">Ordinanza n° 05 / 2019</p>		Ed. 3	01/07/2019
		Rev. 0	01/07/2019

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA

	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2</p> <p style="text-align: center;"><i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i></p>		
<p style="text-align: center;">Ordinanza n° 05 / 2019</p>		Ed. 3	01/07/2019
		Rev. 0	01/07/2019

Definizioni e Acronimi

Di seguito vengono riportate le definizioni dei termini tecnici utilizzati all'interno del presente documento.

AEROMOBILE IN VOLO	Un aeromobile s'intende in volo dal momento in cui una persona s'imbarca ed il momento in cui tutte le persone che si sono imbarcate con la stessa intenzione sbarcano.
AIR SIDE	Area di Movimento di un aeroporto il cui accesso è controllato (e regolamentato).
AREA DI MANOVRA (MANOEUVRING AREA)	Parte dell'aeroporto usata per decolli, atterraggi e rullaggi di aeromobili esclusi i piazzali (APRON).
AREA DI MOVIMENTO (MOVEMENT AREA)	Parte dell'aeroporto destinata al movimento a terra degli aeromobili comprendente l'area di manovra e i piazzali.
CENTRO OPERATIVO PER L'EMERGENZA	Centro di gestione dell'emergenza aeroportuale a cui partecipano i Responsabili di tutti gli Enti e Soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza che abbiano potere decisionale in merito alle operazioni in atto.
AERODROME EMERGENCY COMMITTEE	È il comitato di coordinamento a cui viene illustrato e condiviso il documento "Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di emergenza o incidente" nell'Aeroporto Internazionale d'Abruzzo, e a cui sono tenuti a partecipare tutti i soggetti coinvolti nella gestione del detto documento.
GRID MAP ESTERNA 8KM	Allegato 2 - Cartina allineata verso nord sottoposta a reticolo con coordinate che possono facilitare l'identificazione del luogo dell'incidente fuori dal sedime aeroportuale, e quindi al di fuori dell'Area di applicazione del presente documento. Al di fuori del SEDIME AEROPORTUALE, il coordinamento e l'intervento sono sotto la responsabilità delle autorità locali con cui i servizi aeroportuali possono essere chiamati a collaborare.
GRID MAP INTERNA - CAMPO DI APPLICAZIONE	Allegato 1 - Cartina Aeroportuale a reticolo per facilitare l'identificazione del luogo dell'incidente all'interno del sedime aeroportuale ed allineata, per praticità, con l'asse pista, e contenente l'indicazione dei Cancelli di Emergenza, e dei punti di Rendez-Vous ed attesa dei mezzi di soccorso.
INCIDENTE (Accident)	Rif. Regolamento UE n. 996/2010: un evento associato all'impiego di un aeromobile che, nel caso di un aeromobile con equipaggio, si verifica fra il momento in cui una persona si imbarca con l'intento di compiere un volo e il momento in cui tutte le persone che si sono imbarcate con la stessa intenzione sbarcano.
INCONVENIENTE (Incident)	Rif. Regolamento UE n. 996/2010: un evento, diverso dall'incidente, associato all'impiego di un aeromobile, che pregiudichi o possa pregiudicare la sicurezza delle operazioni.
INCONVENIENTE GRAVE (Serious Incident)	Rif. Regolamento UE n. 996/2010: un inconveniente associato all'impiego di un aeromobile le cui circostanze rivelino che esisteva un'alta probabilità che si verificasse un incidente.
LAND SIDE	Area pubblica del sedime aeroportuale che non comprende l'air side e per il cui accesso non è necessaria alcuna autorizzazione (es.: Terminal, parcheggi, ecc.).
LOCAL STAND-BY	(Rife Icao Doc 9137 – Parte 7 – 2.2.3-c) – Condizione in cui un aeromobile in avvicinamento all'aeroporto ha una avaria/emergenza a bordo che comunque non pregiudica un atterraggio sicuro.
MANDATORY OCCURRENCE REPORT	Eventi il cui riporto all'Autorità è OBBLIGATORIO in base ai Regolamenti Europei n. 376/2014 e n. 2015/1018, ed alla Circolare ENAC GEN-01C.
MAYDAY	Nelle comunicazioni Terra/Bordo/Terra (TBT), il MAYDAY ripetuto 3 volte indica uno stato di emergenza a bordo di un a/m che richiede assistenza immediata con pericolo per la vita e per la sicurezza dell'a/m.

	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2</p> <p style="text-align: center;"><i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i></p>		
<p style="text-align: center;">Ordinanza n° 05 / 2019</p>		Ed. 3	01/07/2019
		Rev. 0	01/07/2019

MINIMUM FUEL	Condizione, annunciata all'ente ATC dal Pilota, di presenza a bordo di una quantità di carburante tale da poter accettare un minimo o nessun ritardo all'atterraggio, altrimenti potrebbe andare al di sotto del livello minimo di carburante prescritto all'atterraggio. Generalmente i Piloti utilizzano una fraseologia non standard ICAO per richiedere " Priorità all'Atterraggio ", a discrezione della TWR.
PAN-PAN	Nelle comunicazioni Terra/Bordo/Terra (TBT), il PAN-PAN ripetuto 3 volte indica uno stato di urgenza a bordo di un a/m che richiede assistenza ma senza, almeno per il momento, alcun pericolo immediato per la vita o per la sicurezza dell'a/m.
PIAZZALE (APRON)	Area specifica dell'aeroporto adibita alla sosta degli aeromobili, per l'imbarco e lo sbarco di passeggeri, il carico e lo scarico delle merci e della posta, il rifornimento dei combustibili, il parcheggio e la manutenzione.
PIAZZOLA DI PARCHEGGIO AEROMOBILE (Stand)	Una specifica area del piazzale adibita al parcheggio degli aeromobili.
PISTA DI VOLO (RUNWAY - RWY)	Area rettangolare di definite dimensioni opportunamente attrezzata per consentire il decollo e l'atterraggio degli aeromobili.
POSTO DI COMANDO AVANZATO	Punto presso il luogo dell'incidente dove i responsabili dei vari Enti cooperanti si possono riunire per ricevere e diffondere le informazioni pertinenti alle operazioni di soccorso, garantendo continuità nel comando e nell'informazione soprattutto prima di procedere all'esecuzione dei propri compiti specifici.
POSTO SANITARIO AVANZATO	Dispositivo funzionale di selezione e trattamento sanitario delle persone coinvolte, localizzato ai margini esterni dell'area di sicurezza o in una zona centrale rispetto al fronte dell'evento. Può essere sia una struttura (tende o locale all'interno dell'aerostazione), sia un'area funzionalmente deputata al compito di radunare le persone coinvolte, concentrare le risorse di primo trattamento, effettuare il triage e organizzare l'evacuazione sanitaria dei feriti nei centri ospedalieri più idonei.
PUNTO ATTESA	Punto determinato sui raccordi, dove gli aeromobili e gli altri veicoli devono attendere per assicurare la prescritta separazione dalla pista di volo.
RACCORDO	Superficie pavimentata destinata al percorso di collegamento fra la pista di volo e la via di circolazione o i piazzali adibiti a parcheggio aeromobili.
RANDEZ-VOUS POINT	Punto d'incontro, definito dal COE in coordinamento con il Responsabile del VVF e con quello del 118 sul luogo dell'incidente, e con le unità/risorse esterne che devono intervenire nell'area dell'incidente stesso.
READ-BACK	È una procedura che si utilizza nella trasmissione delle comunicazioni via radio con la quale la stazione ricevente ripete alla stazione emittente un messaggio ricevuto o una specifica parte di esso allo scopo di ottenere conferma della corretta ricezione.
SAR (Search & Rescue)	Servizio di ricerca e soccorso nazionale attivato dall'ente ATS (Air Traffic Service), a cui partecipano tutti gli enti di Stato e, per l'aeroporto di Pescara, anche la Guardia Costiera di Pescara.
SAT (Special Assistance Team (o Go Team))	È una squadra composta da personale selezionato dal vettore aereo che viene attivata al seguito del verificarsi di un incidente aereo, con il ruolo di essere il collegamento tra i passeggeri dell'aeromobile coinvolto nell'incidente e/o le loro famiglie e la compagnia aerea e di fornire loro assistenza e supporto psico-sociale.
SCORTA INTANGIBILE	Scorte sanitarie di emergenza, che garantiscono il supporto e la stabilizzazione primaria di individui prima della loro evacuazione dall'area aeroportuale. In particolare, comprende attrezzature e materiale sanitario per la stabilizzazione di pazienti con traumatismi, per il trattamento di grandi ustionati, intossicati e per l'esecuzione di procedure di "Advanced Life Support".

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2		
Ordinanza n° 05 / 2019		<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	Ed. 3
			Rev. 0

SEDIME AEROPORTUALE	Area all'interno della recinzione aeroportuale, ed include il LAND SIDE.
STAGING AREA	Area aeroportuale interna identificata per lo stazionamento ed attesa delle unità/risorse che devono essere impiegate nell'area dell'incidente.
STATO DI ALLARME	Condizione nella quale si ha ragione di dubitare per la sicurezza di un aeromobile e per i suoi occupanti.
STATO DI EMERGENZA	Situazione nella quale si ha certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile ed i suoi occupanti.
STATO DI INCIDENTE	Situazione nella quale si è verificato un evento dannoso per l'aeromobile e/o per i suoi occupanti.
STRISCIA DI SICUREZZA DI PISTA (Runway Strip)	Un'area di dimensioni definite che comprende la pista e la stopway, se presente, realizzata allo scopo di ridurre il rischio di danni agli aeromobili in caso di uscita di pista ed a protezione degli aeromobili che la sorvolano in decollo o in atterraggio.
TEAM DI CONTATTO	Team nominato dal COE, composto a seconda della tipologia dell'incidente e delle persone coinvolte, da referenti dell'ENAC, dei vettori aerei, del gestore aeroportuale e da psicologi delle ASL o da soggetti terzi. I membri del Team sono gli unici autorizzati, in via esclusiva, a rilasciare informazioni ufficiali sull'incidente alle persone coinvolte ed ai loro familiari e operano in coordinamento con il Direttore Aeroportuale dell'Enac.
TRIAGE	Individuazione dell'ordine di priorità per il trattamento ed il trasporto in ospedale dei sopravvissuti ad incidente.
USCITE DI EMERGENZA	Cancelli o uscite numerati, normalmente chiusi, da utilizzare per le emergenze.
ZONA SICURA	Di norma porzioni di terreno rese sicure da una copertura effettuata con schiumogeno erogato a neve, che consentono il transito, in emergenza, da e per l'aeromobile incidentato. È compito del Responsabile delle Operazioni di Soccorso dei VVF determinare la zona sicura.

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2 <i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>		
Ordinanza n° 05 / 2019		Ed. 3	01/07/2019
		Rev. 0	01/07/2019

Gli **acronimi** utilizzati all'interno del presente documento sono:

ADM	Airport Duty Manager del Gestore aeroportuale
ANSV	Agenzia Nazionale Sicurezza Volo
BIANCO	Coordinatore dei Soccorsi Sanitari (118)
COV	Comitato Operativo Viabilità
COE	Centro Operativo dell'Emergenza
DSS	Direttore Soccorsi Sanitari
ENAC - DA	Ente Nazionale Aviazione Civile – Direzione Aeroportuale
ENAV	Ente Nazionale Assistenza Volo
AEC	Aerodrome Emergency Committee
GSR	Ground Safety Report
MOR	Mandatory Occurrence Report
NOTAM	NOtice TO AirMen
PCA	Posto di Comando Avanzato
PSA	Primo soccorso Aeroportuale
PMA	Posto Medico Avanzato
RIT	Responsabile di Turno del Gestore aeroportuale
ROS VVF	Responsabile Operazioni di Soccorso Vigili del Fuoco
SAT	Special Assistant Team
USMAF	Uffici Sanità Marittima, Aerea e di Frontiera
UOS	Ufficio Operativo Scalo
VVF	Vigili del Fuoco

	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2</p> <p style="text-align: center;"><i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i></p>		
<p style="text-align: center;">Ordinanza n° 05 / 2019</p>		Ed. 3	01/07/2019
		Rev. 0	01/07/2019

Riferimenti normativi

- Codice della Navigazione approvato con R.D. n. 327 del 30/04/1942 e modificato dal D. lgs n. 96/2005 e dal D. lgs. n. 151/2006;
- D.Lgs. n. 96/2005 relativo Revisione della parte aeronautica del Codice della Navigazione;
- ENAC – Circolare APT-18A del 30/01/2008: “*Piano di emergenza Aeroportuale (PEA) – incidente aereo*”;
- Regolamenti Europei n. 996/2010, e successivi n. 376/2014 e n. 2015/1018 del Parlamento europeo e del Consiglio sulle inchieste e la prevenzione di incidenti e inconvenienti nel settore dell’aviazione civile;
- D.Lgs. 18/2013 relativo alla disciplina sanzionatoria per la violazione delle disposizioni del suddetto Regolamento (UE) n. 996/2010;
- Sentenza Consiglio di Stato n. 5946/2013;
- Regolamento (UE) 139/2014 della Commissione del 12/02/2014 sui requisiti tecnici e le procedure amministrative relativi agli aeroporti ai sensi del Regolamento CE 216/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Certificato di Aeroporto di SAGA n° IT.ADR.0026, rilasciato in coerenza con il suddetto Regolamento (UE) 139/2014;
- Sentenza Consiglio di Stato n. 661/2015;
- ENAC – Circolare GEN-01D del 01/06/2018: “*La segnalazione degli eventi aeronautici. Il sistema eE-mor*”.
- Circolare ENAC GEN-05A del 12/10/2018: “*Piano di assistenza alle vittime di incidenti aerei ed ai loro familiari*”;
- ICAO – Annesso 14, vol. 1, cap. 9;
- ICAO – Annesso 19;
- ICAO - Annesso 9, Capitolo 8 (new Recommended Practice 8.45, as for Eight Facilitation Panel, Montreal 24-27 Novembre 2014)
- ICAO DOC. 9137: Airport Service Manual Part 1-Rescue and Fire Fighting, and Part 7-Airport Emergency Planning;
- ICAO DOC 9998 - Policy on Assistance to Aircraft Accident Victims and their Families; & DOC 9973 - Manual on Assistance to Aircraft Accident Victims and their Families;
- D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018 Codice della Protezione Civile che raccoglie la normativa relativa alla finalità, attività e composizione del Servizio nazionale della Protezione Civile;
- “*Piano di Emergenza per il Soccorso ad Aeromobile in mare*” – Edizione 2019 - Direzione Marittima di Pescara 14° M.R.S.C.;
- *Gestione Emergenze. Linee operative essenziali*” della Provincia di Chieti del 23/02/2018;
- “*Piano di Attivazione e Gestione Centro Coordinamento Soccorsi (CCS) e dei Centri Operativi Misti (COM)*” della provincia di Pescara del 01/08/2018.

	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2</p> <p style="text-align: center;"><i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i></p>		
<p style="text-align: center;">Ordinanza n° 05 / 2019</p>		Ed. 3	01/07/2019
		Rev. 0	01/07/2019

1 SCOPO ED AMBITO DI APPLICAZIONE ALL'INTERNO DEL SEDIME AEROPORTUALE

ADR.OPS.B.005 (a)(b)(c) Aerodrome emergency planning, AMC &GM

1.1 Scopo e ambito di applicazione

Il presente documento si pone come obiettivo quello di minimizzare gli effetti negativi di un'emergenza o di un incidente, con particolare riguardo al salvataggio di vite umane e al mantenimento dell'operatività aeroportuale.

Il documento "*Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza o incidente*", è predisposto dal Gestore Aeroportuale e condiviso nell'ambito del comitato Aerodrome Emergency Committee (AEC), al quale partecipano tutti i soggetti coinvolti nella gestione della situazione di crisi.

A seguito di questa riunione di coordinamento, e in caso di esito positivo (anche NON all'unanimità), il presente documento una volta approvato sarà inserito nel Manuale di Aeroporto e adottato con Ordinanza di ENAC-DA, e conseguentemente distribuito a tutti i soggetti che operano nel sedime aeroportuale.

In una situazione incidentale, i servizi antincendio intervengono sul luogo dell'incidente per rendere l'area sicura per il successivo intervento dei servizi sanitari, mentre le Forze dell'Ordine presenti sullo scalo collaborano per garantire il più opportuno servizio d'ordine e, ove possibile, la scorta dei mezzi di emergenza dall'ingresso in aeroporto al luogo stesso.

Le disposizioni del presente documento "*Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza o incidente*" si applicano nelle situazioni di allarme, emergenza e incidente che interessano l'Aeroporto Internazionale d'Abruzzo, ed in particolare che si verificano all'interno dell'Area indicata nell'Allegato 1 GRID MAP INTERNA - Campo di applicazione - delimitata dal colore Ciano. Tali disposizioni riguardano:

1. l'assistenza agli aeromobili in emergenza,
2. il soccorso ad aeromobili in caso di incidente,
3. l'emergenza medica a bordo dichiarata su di un aeromobile.

In caso di emergenze di tipo diverso dall'incidente aereo, derivanti da eventi naturali, attentati alla sicurezza del trasporto aereo o connesse allo svolgimento dell'attività umana si applicano i relativi piani di riferimento (es. piano evacuazione dell'Aeroporto, Piano Leonardo da Vinci ecc).

Per le emergenze fuori dal sedime aeroportuale troveranno applicazione i relativi piani di attivazione con la gestione dei soccorsi a livello provinciale. Per quest'ultimi il coordinamento dell'intervento è sotto la responsabilità delle autorità locali che i servizi aeroportuali possono essere chiamati a supportare, se le previste condizioni lo consentono.

Qualora l'incidente avvenga nelle immediate vicinanze del sedime aeroportuale, la TWR (Enav) attiverà lo stato di allarme avvertendo il Gestore e i VVF; quest'ultimi se ritenuto necessario, potranno uscire dal sedime aeroportuale usufruendo delle uscite d'emergenza più vicine al luogo dell'incidente. Nei casi particolari in cui l'aeromobile sia coinvolto in una *runway excursion* tale per cui superi la recinzione oppure nel caso in cui l'aeromobile impatti il terreno prima della pista finendo poi nel sedime, si applicherà il PEA.

Se l'eventuale uscita dei mezzi e del personale dei VVF comporta un declassamento della categoria antincendio dell'Aeroporto, sarà cura del Gestore emettere il relativo NOTAM.

	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2</p> <p style="text-align: center;"><i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i></p>		
<p style="text-align: center;">Ordinanza n° 05 / 2019</p>		Ed. 3	01/07/2019
		Rev. 0	01/07/2019

Il Gestore, oltre a quanto già previsto nella fase di allarme (Cap.5.1), in caso di incidente fuori dal sedime aeroportuale si mette comunque a disposizione dell'Autorità competente per la gestione dell'evento attraverso la fornitura di ausili logistici e personale dedicato (sale di assistenza, tende, aree per la conservazione di supporti medici, mezzi per la movimentazione, avvisi informativi nel terminal FIDS, ecc.). Il Gestore si mette altresì a disposizione per gestire eventuali familiari ed organi di stampa che dovessero comunque recarsi in Aeroporto, predisponendone l'attivazione delle Sale previste nel PEA (se necessario).

1.2 Obbligo di riservatezza

È fatto divieto a tutto il personale degli Enti, Operatori e soggetti aeroportuali, di diffondere notizie relative agli eventi contemplati o riguardanti il presente documento.

1.3 Obbligo di collaborazione e coordinamento

Tutti gli Enti, Operatori e soggetti aeroportuali devono osservare quanto disposto nel presente piano al fine di garantire la buona riuscita delle operazioni di soccorso.

Il coordinamento dell'emergenza avviene attraverso il COE, se viene attivato.

Nelle more dell'intervento dell'ENAC nel COE, il Gestore Aeroportuale, in coerenza con quanto previsto dal presente documento, assicura il coordinamento delle attività sul sedime aeroportuale di tutti i soggetti pubblici e privati presenti, per il corretto svolgimento delle funzioni assegnate con il presente documento.

In caso di incidente all'interno del sedime aeroportuale, l'aeroporto potrebbe essere chiuso con comunicazione da parte di ENAC o del Gestore stesso, ai sensi del comma e-ter dell'art. 705 del CdN, salva ratifica dell' ENAC

1.4 Salvaguardia di persone e cose

[Reg.\(UE\) 996/2010](#)

Qualsiasi soggetto che identifichi un evento di potenziale pericolo per la sicurezza dei passeggeri di un aeromobile dovrà applicare immediatamente tutte le azioni utili a salvaguardare persone e cose.

L'art. 13 del Regolamento UE n. 996/2010 prescrive che fino all'arrivo degli investigatori dell'Autorità investigativa per la Sicurezza dell'Aviazione Civile (ANSV), nessuno può modificare lo stato del luogo dell'incidente, prelevare da esso campioni, intraprendere movimenti o effettuare campionamenti dell'aeromobile, del suo contenuto o del suo relitto, spostarlo o rimuoverlo, a meno che ciò non si renda necessario per ragioni di sicurezza o per assistere persone ferite o previa autorizzazione esplicita delle Autorità responsabili e, ove possibile, in consultazione con l'autorità investigativa per la sicurezza.

1.5 Continuità delle operazioni e formazione del personale

Ogni Ente, Società ed Organizzazione coinvolti nelle azioni ed operazioni contemplate dal presente documento dovrà garantire, attraverso adeguate programmazioni, la continuità delle azioni ed operazioni di competenza, con particolare riferimento ad ipotesi di accadimenti che si verifichino in momenti di cambio turno, nonché un'efficace formazione di base, sia iniziale che periodica, del proprio personale, adibito ai compiti previsti nel presente documento. Inoltre, il personale degli Enti coinvolti dovrà essere addestrato al fine di conoscere il layout aeroportuale e le dotazioni per l'emergenza.

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2		
Ordinanza n° 05 / 2019		<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	Ed. 3
			Rev. 0

1.6 Gestione dati relativi all'evento

In caso di emergenza o incidente, anche ai fini della conservazione delle prove utili alle inchieste previste dagli articoli 826 e 827 del Codice della Navigazione, non si potrà:

- rilasciare notizie che possano pregiudicare ed ostacolare le operazioni di pronto intervento;
- interrogare i membri di equipaggio e i passeggeri dell'aeromobile soccorso da parte di persone non autorizzate dalla Direzione Aeroportuale, salvo che per l'espletamento di compiti di Polizia Giudiziaria;
- effettuare riprese fotografiche e/o video-cinematografiche da parte di persone non autorizzate dalla Direzione Aeroportuale;
- rimuovere o manomettere il relitto dell'aeromobile o alterare le tracce lasciate nel corso dell'incidente, finché le Commissioni di inchiesta non abbiano raccolto tutti gli elementi necessari, salvo in casi di forza maggiore.

I dati relativi al volo potranno essere diffusi soltanto previa autorizzazione dell'Autorità competente (ENAC, ANSV o Autorità Giudiziaria).

Il personale che ha la disponibilità dei dati relativi all'evento dovrà avere la massima cura per la conservazione degli stessi.

	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2</p> <p style="text-align: center;"><i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i></p>		
<p style="text-align: center;">Ordinanza n° 05 / 2019</p>		Ed. 3	01/07/2019
		Rev. 0	01/07/2019

2. RUOLI e FUNZIONI

Tutti i soggetti privati e pubblici, indicati nel presente documento, si assumono la piena responsabilità tecnica del proprio intervento e sono tenuti a mettere in atto ogni altra azione, anche se non espressamente indicata, diretta ad una buona riuscita delle operazioni di soccorso.

Gli Enti/soggetti/operatori, indicati nel presente documento, con specifici ruoli e funzioni sono:

- ENAC – Ente Nazionale per l’Aviazione Civile;
- ENAV – Ente Nazionale per l’Assistenza al Volo;
- Distaccamento Aeroportuale dei Vigili del Fuoco (VVF);
- Primo soccorso aeroportuale – 118 ASL Pescara;
- Servizio di emergenza sanitaria 118 – SUEM Abruzzo Soccorso;
- Ufficio di Sanità Aerea - USMAF;
- Protezione Civile Regione Abruzzo / Prefetture / Comuni;
- Forze dell’Ordine – Polizia di Frontiera;
- ANSV – Agenzia Nazionale Sicurezza Volo;
- Vettore Aereo;
- Reparti di Volo Enti di Stato;
- Gestore Aeroportuale;
- Società di Handling – SAGA;
- Società di Handling – Rifornitore Carburante;
- Società di Catering - Fornitore di Aeroporto.

2.1 Ente Nazionale per l’Aviazione Civile (ENAC)



La Direzione Aeroportuale dell’ENAC, presso l’Aeroporto Internazionale d’Abruzzo, ha compiti ispettivi, di polizia della navigazione aerea, di vigilanza e controllo nell’ambito territoriale di competenza.

L’ENAC-DA adotta il presente documento “*Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza od incidente*” con propria Ordinanza. In caso di necessità può ordinare che aeromobili o altri mezzi di trasporto, che si trovino in aeroporto, siano messi a disposizione per le operazioni di soccorso. A seguito di incidente aereo la Direzione di Aeroporto adotta i competenti provvedimenti di natura aeronautica.

Il Direttore Aeroportuale o un suo delegato presiede il COE e un rappresentante Enac partecipa al Team di Contatto.

2.2 Ente Nazionale per l’Assistenza al Volo (ENAV SpA)



L’art. 691 bis del Codice della Navigazione (Fornitura dei servizi della navigazione aerea) stabilisce che: “*Fatta salva l’attuazione delle previsioni della normativa comunitaria, i servizi della navigazione aerea, nonché la redazione delle carte ostacoli, sono espletati da ENAV spa, società pubblica, per gli spazi aerei e gli aeroporti di competenza.*”

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2		
Ordinanza n° 05 / 2019		<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	Ed. 3
			Rev. 0

I servizi del traffico aereo sono svolti da personale in possesso di apposita licenza o certificazione. ENAV S.p.A., sotto la vigilanza dell'ENAC e coordinandosi con il Gestore Aeroportuale, disciplina e controlla, per gli aeroporti di competenza, la movimentazione degli aeromobili, degli altri mezzi e del personale sull' area di manovra e assicura l'ordinato movimento degli aeromobili sui piazzali. Essa cura, altresì, la gestione e la manutenzione degli impianti di assistenza visiva luminosa (AVL) di sua proprietà".

La torre di Controllo (TWR) dell'Enav di Pescara. esercita il controllo del traffico aereo nello scalo abruzzese. Ai fini del presente documento, è la struttura di riferimento per:

- le comunicazioni delle notizie di cui siano venuti a conoscenza direttamente o meno, relative agli stati di allarme, emergenza o incidente, agli Enti interessati;
- l'attivazione INIZIALE del sistema di allertamento: telefonicamente per ALLARME o tramite sirena per EMERGENZA o INCIDENTE;
- il coordinamento dei movimenti a terra, nell'area di manovra, dei mezzi VVF nella fase di schieramento;
- la gestione delle situazioni di traffico aereo in atto.

2.3 Distaccamento Aeroportuale dei Vigili del Fuoco (VVF)

GM2 ADR.OPS.B.005 (a) (Aerodrome emergency planning)



Il Distaccamento Aeroportuale dei Vigili del Fuoco è l'ente responsabile della gestione tecnica e operativa degli interventi finalizzati al salvataggio della vita umana e dei beni. E' attivato dall'ENAV telefonicamente per ALLARME o tramite sirena per EMERGENZA o INCIDENTE.

Il Capo Turno, Responsabile Operazioni Soccorso (Coordinatore Rosso – ROS VVF) dei VVF, identificato anche come *on-the-scene commander* nell'ambito del Reg.(EU) 139/2014 è riconoscibile, nella fase dell'emergenza o dell'incidente, da una pettorina gialla con la scritta VIGILI DEL FUOCO ROS.

Il Posto di Comando Avanzato si considera attivato presso l'automezzo del Responsabile Operazioni Soccorso sulla scena dell'evento (camionetta con lampeggianti blu accesi dietro i mezzi di soccorso dei VVF).

Se il Responsabile Operazioni Soccorso (Coordinatore Rosso) ritiene necessario l'intervento di mezzi esterni all'aeroporto può avvertire, tramite la Sala Operativa VVF, i Responsabili dei Comitati Operativi Viabilità (COV) delle Prefetture di Chieti e Pescara, per le necessarie attività di coordinamento della viabilità extra aeroportuale.

2.4 Primo Soccorso Aeroportuale – 118 ASL Pescara



Il primo soccorso aeroportuale è l'Ente che interviene nelle operazioni di primo soccorso, coordinandosi con il ROS VVF per la localizzazione del punto di triage vicino al luogo dell'incidente; ha un compito di sussidiarietà, sul luogo dell'incidente, in attesa dell'intervento del 118 e del Servizio Sanitario Nazionale preposto alla gestione dell'incidente. Il PSA ha anche il compito di fornire supporto logistico e di equipaggiamenti necessari al primo intervento (le c.d. SCORTE INTANGIBILI).

	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2</p> <p style="text-align: center;"><i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i></p>		
<p style="text-align: center;">Ordinanza n° 05 / 2019</p>		Ed. 3	01/07/2019
		Rev. 0	01/07/2019

Il sanitario di turno, c.d. Coordinatore Bianco (BIANCO), è riconoscibile, nella fase dell'emergenza, da un indumento ad alta visibilità con croce rossa su fondo bianco.

Il PSA è composto (come da Notam) da un Infermiere Professionale di Area Critica ed un Autista Soccorritore e dispone di 1 autoambulanza tipo A per interventi di primo soccorso in ambito aeroportuale, con "Advanced life support" (defibrillatore). In caso di necessità di cura e/o trasporto in strutture esterne all'aeroporto, il PSA (non potendo uscire fuori del sedime aeroportuale con la propria ambulanza) provvede a far intervenire le ambulanze esterne contattando il SUEM 118 con numero dedicato o, in alternativa, il numero nazionale di emergenza medica 118. Inoltre se il Coordinatore Bianco ritiene necessario l'intervento di mezzi esterni all'aeroporto può avvertire, tramite la Centrale Operativa di Pescara/Chieti del Soccorso 118, i Responsabili dei Comitati Operativi Viabilità (COV) delle Prefetture di Chieti e Pescara, per il coordinamento della viabilità extra aeroportuale.

Il servizio di Primo Soccorso Aeroportuale è assicurato dal Gestore SAGA, in base alla convenzione stipulata col 118 - SUEM Pescara, così come autorizzato dalla Regione Abruzzo.

2.5 Servizio di Emergenza Sanitaria 118 – SUEM Abruzzo Soccorso

Il Servizio di Emergenza Sanitaria 118 è una struttura del Servizio Sanitario Regionale responsabile delle attività di soccorso sanitario territoriale. In ambito aeroportuale, si coordina con il PSA ed il ROS dei VVF, presso il Posto di Comando Avanzato, per l'individuazione del luogo idoneo al posizionamento del Posto Sanitario Avanzato (PMA).

Un sanitario della Centrale Operativa 118 può essere designato quale Direttore dei Soccorsi Sanitari, riconoscibile da un indumento ad alta visibilità (pettorina colore giallo); il suo ruolo è quello di garantire il coordinamento delle attività di soccorso sanitario e sarà responsabile del Posto sanitario avanzato (PMA).

Il SUEM Abruzzo Soccorso ha la responsabilità di smistare e/o riallocare i feriti tra le varie strutture regionali, in base alla tipologia di ferito ed alle eventuali specializzazioni richieste.

2.6 Ufficio di Sanità Aerea - USMAF

L'Ufficio di Sanità Aerea è l'organo periferico dello Stato che svolge, nell'ambito della propria Circonscrizione territoriale, le funzioni di profilassi internazionale e di polizia sanitaria dell'aeronavigazione. Tiene i contatti con il Ministero della Salute e resta a disposizione dell'Autorità Giudiziaria, eventualmente intervenuta, per gli adempimenti di legge in materia di Polizia Sanitaria. La struttura è specializzata in sanità transfrontaliera

2.7 Protezione Civile Regione Abruzzo/Prefetture/Comuni



Il dipartimento della Protezione Civile è la struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri capace di mobilitare e coordinare tutte le risorse nazionali utili ad assicurare assistenza alla popolazione in caso di grave emergenza.

Il Servizio nazionale di Protezione Civile, dal 2 gennaio 2018, è disciplinato dal Codice della Protezione Civile (D.lgs. n. 1 del 02/01/2018) con il quale è stata riformata tutta la normativa in

	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2</p> <p style="text-align: center;"><i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i></p>		
<p style="text-align: center;">Ordinanza n° 05 / 2019</p>		Ed. 3	01/07/2019
		Rev. 0	01/07/2019

materia, e ha come componenti tutti i livelli di governo: lo Stato, le Regioni, le Prefetture, le Provincie autonome e gli Enti locali come i Comuni.

Il Dipartimento, operando in stretto raccordo con le suddette componenti, si occupa di tutte le attività volte alla previsione, alla prevenzione e alla mitigazione dei rischi, al soccorso e all'assistenza dei cittadini colpiti da calamità, al contrasto e al superamento dell'emergenza.

I Comuni e le Prefetture sono altresì responsabili rispettivamente della viabilità comunale extra-sedime, delle attività di Ordine Pubblico e del coordinamento della viabilità provinciale extra sedime.

Le Prefettura e i Comuni attiveranno le proprie pianificazioni, se necessario e/o richiesto.

Le Prefetture potranno richiedere il coinvolgimento delle Forze Armate (o altri Corpi/Enti) dello Stato eventualmente presenti sul territorio, come supporto alle operazioni di soccorso.

2.8 Forze dell'Ordine – Polizia di Frontiera, Agenzia delle Dogane e Guardia di Finanza



Gli Enti di Stato sono deputati a funzioni di allertamento, presidio, vigilanza e sicurezza pubblica nelle aree interessate. All'interno del sedime aeroportuale, le Forze dell'Ordine (tra loro coordinate dalle Prefetture e/o rispettivi Comandi) sono autorizzate ad intervenire sul luogo dell'incidente con i propri mezzi per funzioni di sicurezza aeroportuale, ordine pubblico e/o doganali.

La Polizia di Frontiera è una specialità di polizia consistente nel controllo di chi transita presso un varco di confine nazionale, come quello aeroportuale, e nella tenuta in sicurezza della relativa frontiera.

La Polizia di Frontiera effettua il servizio d'ordine c/o il PMA e le Sale ILLESI, SUPERSTITI e PARENTI, mentre le Prefetture si occupano della viabilità provinciale extra – sedime.

2.9 Agenzia Nazionale Sicurezza del Volo



L'Agenzia Nazionale Sicurezza del Volo è l'autorità nazionale responsabile della conduzione delle investigazioni di incidenti ed inconvenienti gravi aeronautici.

2.11 Reparti Volo Enti Di Stato / Militari

I Reparti di Volo/ Sezioni Aeree presenti nell'Aeroporto Internazionale d'Abruzzo sono:

- 11° Reparto Volo della Polizia di Stato;
- 3° Sezione Aerea della Guardia di Finanza;
- Nucleo elicotteri dei Vigili del Fuoco;
- 5° Reparto Volo dei Carabinieri;
- 3° Nucleo Aereo della Guardia Costiera;
- Elisoccorso 118.

Detti Reparti/Sezioni svolgono attività istituzionalmente loro assegnate, quali ad esempio attività di soccorso, di ricerca, di ordine pubblico, di controllo sul territorio, di polizia giudiziaria ecc..

	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2</p> <p style="text-align: center;"><i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i></p>		
<p style="text-align: center;">Ordinanza n° 05 / 2019</p>		Ed. 3	01/07/2019
		Rev. 0	01/07/2019

I sopra citati reparti, come stabilito dal Codice della Navigazione, possono essere chiamati, se è necessario, dal Direttore ENAC DA a supportare le operazioni di soccorso.

2.11 Vettore Aereo

Il vettore aereo, direttamente con proprio rappresentante o attraverso un suo delegato (Handler di riferimento), mette a disposizione dati, notizie e risorse, che possano essere utili nella gestione dell'emergenza, del soccorso e dell'assistenza alle persone coinvolte in incidenti ed ai loro familiari (Art. 21 - Reg. UE 996/2010, e Circolare ENAC GEN-05A).

Il Vettore Aereo redige e consegna la lista passeggeri al COE ed all'ANSV entro 2 ore dalla notizia dell'incidente (Art. 20 – Regolamento UE n. 996/2010).

Il vettore aereo ha i seguenti compiti:

- a) Individua le procedure da seguire da parte di tutto il proprio personale che interviene in caso di situazioni critiche.
- b) Garantisce il rilascio di informazioni attendibili e tempestive al COE.
- c) Assicura la protezione, il trattamento e la restituzione degli effetti personali (in coordinamento con le Forze di Polizia).
- d) Assicurare la rimozione del proprio aereo/elicottero, una volta ottenuta l'autorizzazione dalle Autorità competenti (ENAC, ANSV, Magistratura) e coordinandosi con il Gestore, per permettere la ripresa delle operazioni aeroportuali.
- e) Si adopera per l'attuazione di quanto stabilito dalla Circolare GEN 05 A in merito all'assistenza alle vittime e ai loro familiari (cap. 5).

2.12 Gestore Aeroportuale – Saga SpA



Il Gestore aeroportuale è la società responsabile della gestione dell'Aeroporto d'Abruzzo ai sensi dell'art. 705 C.d.N. (Compiti del Gestore Aeroportuale).

Predisporre il presente documento, mette a disposizione le risorse strumentali e fisiche, coordinandone i movimenti, i locali per supportare la gestione delle emergenze e le apparecchiature attraverso le quali opera il COE e il Team di Contatto.

In riferimento al presente documento il Gestore ha i seguenti compiti:

- a) Fornisce, ove possibile, informazioni relative al soccorso tecnico urgente, sul tipo di sostanze e/o materiali trasportati, numero di passeggeri ed altro ad integrazione di quelle disponibili tramite la TWR;
- b) Predisporre il Primo Soccorso Aeroportuale e le Scorte Intangibili;
- c) Assicura la prima scorta dei mezzi di soccorso esterni (VVF/118) dall'ingresso in aeroporto all'area dell'incidente, fino a nuove disposizioni del COE;
- d) Appronta un locale idoneo per ospitare il COE (Centro Operativo per le Emergenze);
- e) Custodisce, e gestisce, le chiavi dei cancelli di emergenza in cassetta sigillata;
- f) Per conto del vettore, provvede alla rimozione dell'a/m incidentato su autorizzazione dell'ENAC, previo nulla osta dell'ANSV e/o PM.
- g) Assicura un'efficace comunicazione all'interno dello scalo e in particolare nelle diciture sui display, tenendo conto della tipologia d'incidente (la gestione di alcuni di questi supporti deve essere coordinata con il COE);

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2		
Ordinanza n° 05 / 2019	<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	Ed. 3	01/07/2019
		Rev. 0	01/07/2019

- h) Predisporre l'apertura (se necessario) di tutte le sbarre/cancelli di ingresso in aeroporto per facilitare l'ingresso/uscita dei mezzi interessati dall'emergenza/incidente;
- i) Si adopera per l'attuazione di quanto stabilito dalla Circolare GEN 05 A in merito all'assistenza alle vittime e ai loro familiari (cap. 5) come ad esempio assicurare le operazioni di logistica per l'accoglimento e la registrazione delle persone coinvolte in un incidente aereo e dei loro familiari, individuando apposite aree di accoglienza, separate tra di loro, a seconda che la fornitura di assistenza si rivolga ai piloti e membri dell'equipaggio, ai passeggeri e ai relativi familiari, fornendo loro al contempo generi di prima necessità;

Nella gestione delle varie SALE, il Gestore assicura (in coordinamento con la Polizia ed attraverso la ditta di Sicurezza) che:

- 1) L'addetto alla sala FAMILIARI registri nomi e cognomi dei familiari che hanno accesso all'area avendo cura di registrare anche informazioni specifiche riguardo al parente coinvolto nell'incidente di cui il familiare richiede informazioni;
- 2) L'addetto alla sala ILLESI registri nomi e cognomi delle persone sopravvissute nell'incidente avendo cura di venire incontro a ogni loro richiesta relativa a necessità primarie;
- 3) L'addetto alla sala SALME registri gli effetti personali recuperati, in coordinamento con la Polizia ed i Servizi Cimiteriali di Pescara, il numero delle persone coinvolte che hanno accesso al locale ed i loro nomi e cognomi (ove noti);
- 4) L'addetto alla sala EQUIPAGGIO registri nomi e cognomi dei membri dell'equipaggio illesi sopravvissuti nell'incidente avendo cura di soddisfare ogni loro richiesta (i membri di equipaggio che sono in grado di muoversi autonomamente e non hanno riportato gravi conseguenze non dovranno avere contatti, per nessuna ragione, con il resto dei passeggeri sopravvissuti);
- 5) L'addetto alla sala COE agevoli il flusso di informazioni tra le sale ed il COE facilitando e supportando le operazioni di gestione e coordinamento, prevedendo l'utilizzo di opportuni moduli prestampati.

Le strutture interne del Gestore Aeroportuale sono:

- *L'UOS – Ufficio Operativo di Scalo* che durante le emergenze aeroportuali coordina e smista le informazioni a supporto delle attività di soccorso fino all'arrivo dei Post Holders o loro delegati.
- *Il Responsabile Area Operazioni, Movimento e Terminal e il Responsabile Manutenzione e Progettazione*, i quali, ognuno per le proprie aree di competenza ed in coordinamento con l'Accountable Manager, assicurano la conformità dell'Aeroporto ai requisiti del Regolamento (EU) 139/2014. Sono dotati di autonomia decisionale nell'ambito dei ruoli, delle competenze e dei compiti assegnati;
- *Il Responsabile presente o ADM (Airport Duty Manager)* che, in caso di emergenza, nelle more dell'intervento dell'ENAC ed in coerenza con quanto previsto dal presente documento, assicura il coordinamento delle attività sul sedime aeroportuale di tutti i soggetti presenti, cooperando con i soggetti pubblici; attiva (se richiesto) la sala COE, fino all'arrivo del PH operazioni movimento e terminal.

Il Gestore Aeroportuale deve, a titolo oneroso per il vettore aereo, eseguire le attività spettanti al vettore stesso nel caso questi sia impossibilitato o inadempiente, relativamente all'assistenza alle persone coinvolte in incidenti aerei ed ai loro familiari (dettagliato nella Circolare GEN-05A di ENAC) ed alla rimozione aeromobile.

	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2</p> <p style="text-align: center;"><i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i></p>		
<p style="text-align: center;">Ordinanza n° 05 / 2019</p>		Ed. 3	01/07/2019
		Rev. 0	01/07/2019

2.13 Società di Handling e società Rifornitore Carburante

Le Società di handling, ossia i prestatori di Servizi di Assistenza a Terra , sull'Aeroporto d'Abruzzo sono rappresentate dalla SAGA spa.

Durante lo stato di Incidente il personale in turno degli Handler aeroportuali si mette a disposizione del Gestore Aeroportuale per supportare eventuali attività.

La società che fornisce i servizi di rifornimento carburante in aeroporto è responsabile delle operazioni di emergenza dettagliate nella procedura del Manuale di Aeroporto "Rifornimento Carburante Aeromobili".

In caso di incidente ha la responsabilità di mettere a disposizione del COE un'autobotte vuota per l'eventuale recupero carburante dal velivolo incidentato.

2.14 Società di Catering/Fornitore di Forniture di Aeroporto

La società che fornisce i servizi di catering in aeroporto deve collaborare con il gestore aeroportuale per la fornitura di vivande e bevande ai passeggeri superstiti e relativi familiari in caso di incidente.

2.15 Ditta di Sicurezza Aeroportuale

La ditta di Sicurezza aeroportuale supporta le operazioni del gestore relative alle seguenti attività:

1. Scortare (se necessaria) i mezzi di soccorso;
2. Controllare le sale adibite per emergenza/incidente (es.: superstiti, deceduti, parenti delle vittime, giornalisti, ecc.);
3. Registrare i dati delle persone coinvolte (laddove richiesti);
4. Presidiare i varchi di accesso;
5. Cooperare con la Polizia per la sicurezza delle infrastrutture e supporto nella gestione del Terminal.

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2		
Ordinanza n° 05 / 2019	<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	Ed. 3	01/07/2019
		Rev. 0	01/07/2019

3. GESTIONE DELL'EVENTO AERONAUTICO

3.1 Attivazione Stato Di Allarme, Emergenza e Incidente Aereo

GM4 ADR.OPS.B.005(a) Aerodrome emergency planning

Si possono verificare tre diversi stati:

- Stato di Allarme,
- Stato di Emergenza;
- Stato Incidente aereo.

L'attivazione dello stato di allarme, emergenza o incidente aereo, in base alla casistica di riferimento, è demandata alla TWR dell'Aeroporto Internazionale d'Abruzzo.

Stato di Allarme

GM4 ADR.OPS.B.005(a)(b)(3)

Lo Stato di Allarme è la situazione in cui si ha conoscenza dell'avvicinamento da parte di un aeromobile o si sospetti che l'aeromobile o i suoi occupanti possano essere oggetto di pericolo, o si ha notizia certa di avaria o malfunzionamento nell'aeromobile ma il problema non è tale da comportare normalmente gravi difficoltà nell'effettuare un atterraggio sicuro.

In relazione alle notizie fornite dall'equipaggio dell'aeromobile, o da operatori a terra, i soggetti coinvolti si pongono in una condizione di attenzione e ascolto, finalizzata al massimo contenimento dei tempi d'intervento, nel caso in cui l'evento si trasformi in una emergenza conclamata. I coordinamenti e le azioni da intraprendere sono descritti nel capitolo 6.

Stato di Emergenza

GM4 ADR.OPS.B.005(a)(b)(2)

Lo Stato di Emergenza è la situazione nella quale si ha la certezza dello stato di pericolo in cui versa l'aeromobile in avvicinamento presso l'aeroporto ed i suoi occupanti ed un incidente è ritenuto imminente.

In questo stato tutti gli Enti e i soggetti coinvolti nell'emergenza e/o incidente devono attuare tempestivamente tutti gli adempimenti finalizzati sia a ridurre i tempi d'intervento che all'attenuazione delle conseguenze di un possibile incidente. I coordinamenti e le azioni da intraprendere sono descritti/e nel Cap.6.

Stato di incidente

GM4 ADR.OPS.B.005(a)(b)(1)

Lo Stato d'Incidente è la situazione in cui si è verificato un incidente nel sedime aeroportuale.

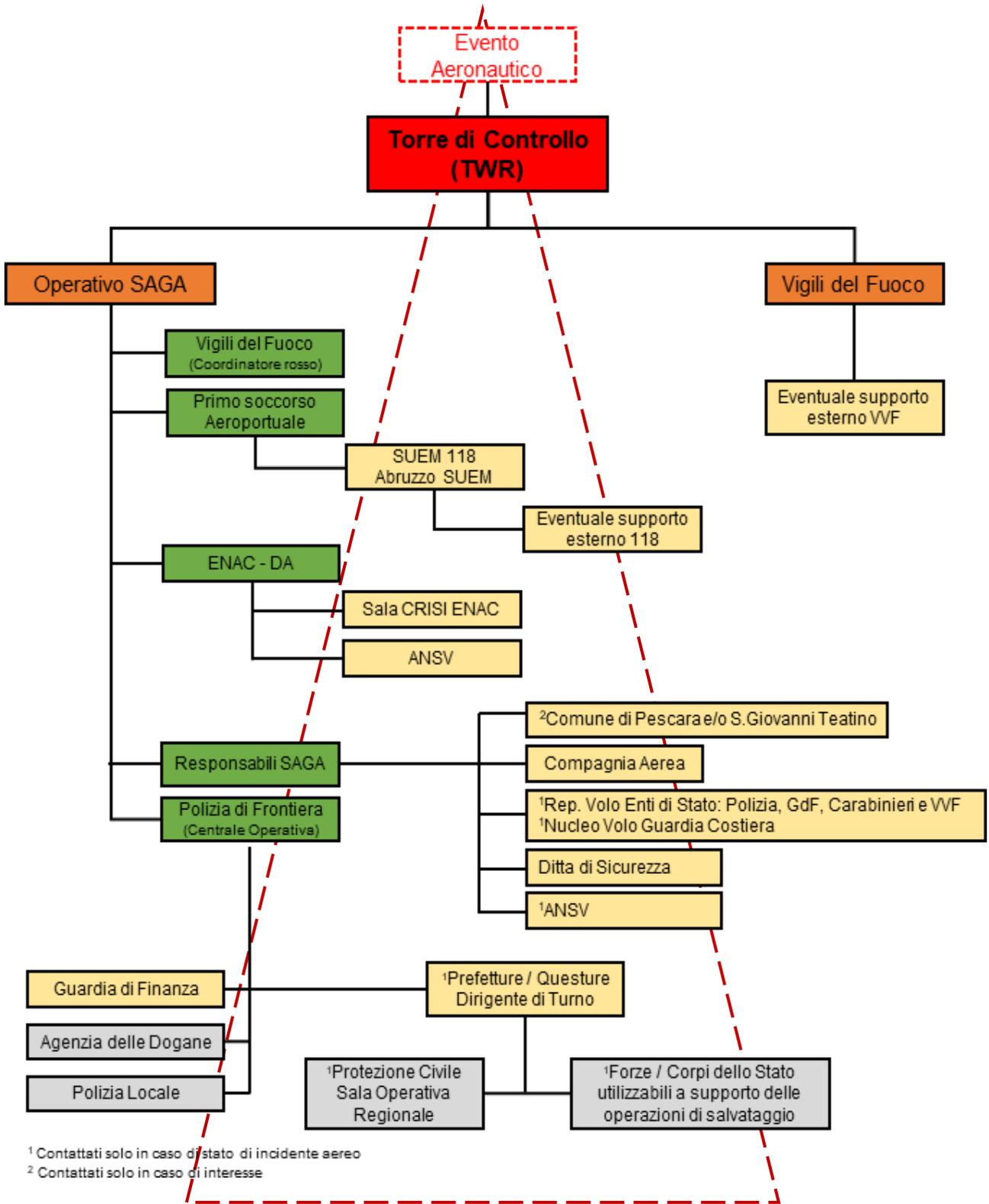
Le azioni da intraprendere sono finalizzate a minimizzare gli effetti dell'incidente in airside, con particolare riguardo al salvataggio delle vite umane e al rapido ristabilimento delle condizioni d'operatività aeroportuale. I coordinamenti e le azioni da intraprendere sono descritti nel cap. 6.

Al fine di ottimizzare le operazioni di soccorso ed evitare possibili ritardi e/o deviazioni da quelle che sono le procedure stabilite, tutti gli Enti, soggetti ed operatori interessati devono attenersi ad un adeguato ed esatto flusso di comunicazione che si applica per i casi di incidenti aeronautici che si verificano all'interno del campo di applicazione del presente documento.

Di seguito viene riportato il Flusso delle comunicazioni necessarie affinché venga attivato uno dei tre stati: allarme, emergenza o incidente aereo sull'Aeroporto Internazionale d'Abruzzo.

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2					
Ordinanza n° 05 / 2019	<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 20%;">Ed. 3</td> <td>01/07/2019</td> </tr> <tr> <td>Rev. 0</td> <td>01/07/2019</td> </tr> </table>	Ed. 3	01/07/2019	Rev. 0	01/07/2019
Ed. 3	01/07/2019					
Rev. 0	01/07/2019					

Flusso delle comunicazioni – Rete di attivazione



	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2		
Ordinanza n° 05 / 2019		<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	Ed. 3
			Rev. 0

3.2 Equipaggiamenti di emergenza e per la comunicazione – Mezzi e verifica.

GM2 ADR.OPS.B.005(a)(b)(2) / GM5 ADR.OPS.B.005(b) Aerodrome Emergency Planning
 AMC1 ADR.OPS.B.010(a)(2) Rescue and firefighting services

I sistemi di comunicazione rappresentano un elemento fondamentale per l'attivazione e gestione delle procedure descritte nel presente documento, per cui tutti i sistemi devono essere periodicamente testati per garantire il loro funzionamento nelle più critiche condizioni di emergenza. Tali sistemi sono dotati di mezzi alternativi (mezzi secondari) da utilizzare in caso di malfunzionamento del sistema principale.

In tal senso sono a disposizione 2 linee registrate (registrata a cura di ENAV) dirette punto-punto e due sistemi acustici/luminosi, una tra la TWR e il Gestore Aeroportuale e l'altra tra la TWR e il distaccamento aeroportuale dei VVF.

Per l'attivazione dello Stato di ALLARME e/o del LOCAL STAND-BY viene usato il telefono punto-punto tra ENAV e VVF e tra ENAV e Sala Operativa SAGA; tali sistemi sono testati giornalmente nell'ambito della normale attività operativa o comunque almeno ogni giorno.

Per l'attivazione degli Stati di EMERGENZA ed INCIDENTE viene utilizzato il sistema acustico/luminoso tra ENAV e VVF e tra ENAV e SAGA: tale sistema viene giornalmente testato nell'ambito di un test specifico.

Gli altri sistemi (linee telefoniche, radio UHF e *Public Address*) sono quotidianamente utilizzati per la normale attività lavorativa e non necessitano di essere testati.

L'allertamento del Pronto Soccorso Aeroportuale avviene tramite telefono (classico). La sua verifica avviene in successione al test effettuato (Allarme e Emergenza/incidente) sul sistema acustico/luminoso tra ENAV e SAGA.

Per la gestione delle emergenze, vengono inoltre utilizzati sistemi portatili di Comunicazione (Radio Rice-Trasmittenti) assegnati alle organizzazioni coinvolte nella gestione delle emergenze. Ogni singolo Ente è responsabile del controllo di efficienza dell'apparato in loro gestione.

Tutti i sistemi portatili, inclusi quelli del COE, garantiscono le comunicazioni in caso di malfunzionamento ai sistemi primari (sirena e telefoni punto-punto) sono controllati settimanalmente dall'ADM, il quale sul suo registro di passaggio di consegne (in Sala Operativa SAGA) segnala eventuali malfunzionamenti o guasti per la loro immediata rettifica.

L'apertura dei cancelli di emergenza, e quindi la relativa funzionalità delle chiavi in dotazione a SAGA, Polaria e VVF, avviene mensilmente, contestualmente viene verificata anche l'adeguatezza della segnalazione verticale del cancello e la presenza di mezzi, oggetti o essenze arboree che possono in qualche modo ostruire i passaggi.

Gli attraversamenti (*Emergency Road*) sono verificati nell'ambito delle Ispezioni di Pista e quindi quotidianamente. Durante il corso dell'ispezione verrà verificata: adeguatezza della segnaletica verticale, condizione del sistema di protezione accessi indesiderati (catena) e stato del fondo percorribile.

Nell'Allegato 6 - Contatti telefonici e nominativi radio - sono elencati tutti i contatti telefonici di immediata urgenza, nonché le frequenze radio (quando disponibile), dei soggetti coinvolti. Tali numeri telefonici e contatti radio sono periodicamente verificati e testati. I numeri di SAGA, PSA, VVF e ENAV sono testati quotidianamente nell'ambito delle verifiche dei sistemi di comunicazioni, i restanti numeri vengono verificati durante le esercitazioni (full, parziale e table-top).

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2		
Ordinanza n° 05 / 2019	<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	Ed. 3	01/07/2019
		Rev. 0	01/07/2019

La verifica dell'adeguatezza e presenza della Mappa quadrantale, in dotazione sui mezzi, è responsabilità dell'Ente/soggetto. La verifica della presenza è effettuata durante le normali operazioni quotidiane, durante il corso degli audit, o comunque durante le esercitazioni.

Il dettaglio completo dei sistemi e mezzi disponibili per l'Emergenza è riportato nell'Allegato 7 - Mezzi e scorte disponibili in caso di incidente aereo nel sedime aeroportuale

3.3 Modalità di segnalazione

Qualsiasi circostanza che possa dar luogo ad uno stato di allarme, emergenza o incidente, qualora non vi sia evidenza oggettiva che la TWR ne sia già stata informata, deve essere immediatamente notificata al proprio referente che ne dà immediata comunicazione alla TWR, che provvede secondo quanto indicato nel presente documento. I sistemi utilizzabili per la segnalazione sono: sirena, radio, rete telefonica e *Public Address* del terminal.

Solo in caso di impossibilità o difficoltà di collegamento telefonico con la TWR, la comunicazione di evento in corso può essere rivolta alla Società di Gestione che provvederà a mettersi in contatto con la TWR.

In base ai Regolamenti EU n. 139/2014, n. 996/2010 e n. 376/2014, tutti gli Enti/Operatori e soggetti aeroportuali sono obbligati al riporto di incidenti ed inconvenienti gravi alle Autorità Competenti, all'ENAC ed ANSV, ed al riporto al Gestore degli inconvenienti previsti dal Reg. EU n. 2015/1018, il mancato rispetto di tale obbligo nei confronti delle Autorità competenti è sanzionabile in base al D.Lgs. n. 18/2013.

La classificazione iniziale degli Eventi, ai fini del riporto alle Autorità Competenti (ENAC ed ANSV), come "INCIDENTE", "INCONVENIENTE GRAVE" o "Riporto Obbligatorio/M.O.R.", riportati al Gestore è di competenza del Safety Manager di SAGA.

3.4. Varchi di Accesso e Uscite di Emergenza

Lungo la recinzione aeroportuale sono presenti cancelli di emergenza utilizzabili dai mezzi di soccorso esterni e interni nell'eventualità fosse necessario o conveniente l'uso di uno o più varchi di accesso (o uscita) diversi dal Varco Carraio.

In caso di attivazione di uno stato di Allarme o Emergenza, gli ingressi/uscite saranno quelli definiti per le normali operazioni.

In caso di Incidente, INIZIALMENTE tutti gli Enti coinvolti nelle operazioni di soccorso devono rispettare gli accessi e le relative modalità definite nella tabella che segue. In seguito potranno essere definiti ingressi/uscite diversi.

INGRESSO & USCITA	MEZZI DI SOCCORSO	VARCO CARRAIO (Cancello Emergenza n° 1)
	VEICOLI	VARCO CARRAIO
	PERSONE	VARCO STAFF (TERMINAL)

Di seguito l'elenco dei cancelli di emergenza (vedi Allegati: GRID MAP INTERNA – CAMPO DI APPLICAZIONE):

Cancello di emergenza n. 1 – Il Cancello si identifica nel Varco Carraio. Il cancello si immette su "Via Tiburtina Valeria" attraverso un parcheggio auto libero.

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2		
Ordinanza n° 05 / 2019	<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	Ed. 3	01/07/2019
		Rev. 0	01/07/2019

Cancello di emergenza n. 2 – Cancello nell'area nord-est dell'aeroporto che mette in comunicazione la perimetrale nord dell'aeroporto con il cancello n° 3. Il Cancello è bloccato ed aperto da VVF/Saga in caso di incidente.

Cancello di emergenza n. 3 – Cancello Asse Attrezzato (Uscita Pescara Est-Ovest), a disposizione degli Enti di stato situati a Nord dell'aeroporto, immette direttamente su Asse Attrezzato – Raccordo Autostradale. Il Cancello è aperto da Reparto Volo VVF/Carabinieri o VVF/SAGA in caso di Incidente.

Cancello di emergenza n. 4 – Cancello nell'area nord dell'aeroporto che mette in comunicazione la perimetrale (parte ovest) dell'aeroporto con il cancello n° 3. Il cancello è bloccato ed aperto da VVF/Saga in caso di incidente.

Cancello di emergenza n. 5 – Cancello Via Chiacchiarotta (parte finale). Il cancello è bloccato ed aperto da VVF/Saga in caso di incidente.

Cancello di emergenza n. 6 – Cancello Via Muccioli. Il cancello è bloccato ed aperto da VVF/Saga in caso di incidente.

Il personale dei VVF può utilizzare altri cancelli o altri attraversamenti rispetto a quelli prestabiliti a seconda dell'emergenza e dei tempi di percorrenza degli automezzi per raggiungere il luogo dell'incidente. In tal caso Il Coordinatore Rosso, indica da quali cancelli far affluire i soccorsi esterni e quale sia l'eventuale punto di raduno nonché il percorso da seguire per raggiungere il luogo dell'incidente

Sono altresì presenti tre cancelli, che potrebbero consentire l'accesso in situazioni di emergenza, situati all'interno delle aree Enti di Stato-Lato SUD (Reparto Volo Polizia e Reparto Volo GdF) e dell'area militare della Guardia Costiera.

Il Gestore si coordina con la Ditta di Sicurezza, la Polizia di Frontiera e la Guardia di Finanza per l'eventuale scorta sul luogo dell'incidente dei mezzi esterni di soccorso dai Varchi/Cancelli di Emergenza e per il presidio di quest'ultimi.

Tutti i cancelli di emergenza presenti lungo la recinzione aeroportuale sono chiaramente individuabili mediante una segnaletica numerata riconoscibile da più direzioni. La verifica periodica della loro funzionalità e la manutenzione rientrano nella competenza del Gestore aeroportuale. In caso di necessità ed urgenza per la salvaguardia della vita umana, i cancelli, dotati di opportuno sistema, possono essere abbattuti.

Le chiavi dei suddetti cancelli di emergenza sono in dotazione agli automezzi dei Vigili del Fuoco, alla SAGA (in apposita cassetta sigillata) ed alla Polaria.

3.5 Accesso all'area di movimento

Durante gli stati di emergenza e/o incidente, sono autorizzati ad accedere e/o permanere nell'area di movimento esclusivamente le persone e gli automezzi cui sono stati affidati i compiti previsti dal presente documento o comunque essenziali per lo svolgimento delle operazioni in corso.

In caso di incidente, tutte le persone e gli automezzi presenti nella zona incidentata e non interessati alle operazioni in atto, devono immediatamente ed autonomamente liberare tale area avendo cura di non interferire con l'eventuale movimento dei mezzi di soccorso e con la loro predisposizione alla gestione dell'emergenza.

Durante lo stato di emergenza/incidente non possono essere intraprese attività di rifornimento carburante e devono essere sospese quelle in atto.

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2 <i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>		
Ordinanza n° 05 / 2019		Ed. 3	01/07/2019
		Rev. 0	01/07/2019

Per accedere all'Area di Manovra è sempre necessario ottenere autorizzazione dalla Torre di Controllo ed effettuare il *read-back*, a meno che l'Aeroporto non sia chiuso.

Il *read-back* va osservato con rigore perché un possibile fraintendimento nella trasmissione o ricezione di autorizzazioni o istruzioni può produrre serie conseguenze per la sicurezza del volo e delle operazioni.

3.6 Viabilità interna per Mezzi di Soccorso

AMC5 ADR.OPS.B.010(a)(2)

Oltre alla perimetrale, sono stati predisposti degli "Attraversamenti" di Pista e Taxiways (come da "AREA DI INTERVENTO" in allegato) ad uso esclusivo dei mezzi di soccorso VVF e 118 da utilizzare in caso di necessità legate alla rapidità di intervento e/o all'indisponibilità di altre vie carrabili.

3.7 Posizionamento Mezzi Di Soccorso

Il posizionamento dei mezzi dei VVF e del Primo Soccorso Aeroportuale/PSA è di seguito esplicitato.

PSA: Posizione APRON 1 (antistante il Terminal), oppure assieme a VVF in una delle posizioni previste di seguito per i VVF stessi.

VVF:

Posizione 1	Automezzi AIS/AISP - ASA – AF/Pick-up R1 di Rosso 2 c/o piazzale Distaccamento VVF unitamente a un mezzo AIS/AISP, mezzo ASA ed eventuale KL se in operatività.
Posizione 2	Automezzo AIS/AISP c/o piazzale rifornimento Carburane (Fuel)
Posizione 3	Automezzo AIS/AISP c/o APRON 3
Posizione 4	Automezzo AIS/AISP – ASA- Attraversamento 1 Nord della perimetrale (solo in caso di attivazione procedura PEA-PAN)

AS = Automezzo Soccorso Aeroportuale AIS/AISP = Auto Idroschiama/Auto Idroschiama Polvere

AF = Autofurgone con 3 posti

Il posizionamento sopra indicato riduce al minimo indispensabile l'attraversamento della pista nella fase di emergenza ed è riportato nell'allegati 1 GRID MAP INTERNA - Campo di applicazione..

Il Responsabile in Turno VVF comunica all'Ufficio Operativo di Scalo della società SAGA S.p.A. ogni modifica che comporti la variazione della categoria antincendio aeroportuale.

In caso di visibilità ridotta (cioè Visibilità \leq 800 metri o Base delle nubi \leq 200 feet) ed in funzione dello stato di emergenza dichiarato, i VVF, di concerto con la Torre di Controllo, dovranno schierarsi secondo le posizioni sopra riportate n. 1, 2 e 3. È comunque rimandata ai VVF la possibilità di valutare, in coordinamento con la Torre di Controllo, eventuali diverse posizioni ritenute strategiche in funzione dello scenario emergenziale.

In caso di operazioni in aeroporto della PAN, sono state definite procedure aeroportuali e posizionamento dei mezzi di soccorso riportate in Allegato PEA-PAN.

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2		
Ordinanza n° 05 / 2019		<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	Ed. 3
			Rev. 0

In ogni caso, in linea anche con quanto richiesto dalla AMC5 ADR.OPS.B.010(a)(2), i VVF garantiscono un tempo di risposta non superiore ai 3 minuti con un obiettivo operativo di rimanere entro i 2 minuti dal momento in cui ricevono la telefonata di allerta alla capacità operativa di rilasciare il materiale estinguente (almeno al 50% del valore riportato in Tabella al Cap.3.10) sul luogo dell'evento.

3.8 Procedure in caso di visibilità ridotta

Al verificarsi di uno stato di Emergenza o di Incidente, tutto il traffico in rullaggio sull'area di manovra verrà istruito dalla Torre a riportare e mantenere la propria posizione. La Torre, con i mezzi e/o notizie a disposizione fornirà ai mezzi di soccorso informazioni quanto più precise sulla posizione dell'aeromobile che necessita di assistenza e sulle eventuali limitazioni conosciute per raggiungerlo presenti nell'Area di Movimento.

3.9 Posto di Comando Avanzato

GM4 ADR.OPS.B.005(b) Aerodrome Emergency Planning – Mobile Command Post

Il Posto di Comando Avanzato (P.C.A) viene istituito in caso di incidente di grande dimensione, dove per dimensione intendiamo la tipologia di aeromobile e il numero di persone coinvolte, che richiede per essere affrontato tempi considerevoli per la gestione dei soccorsi da parte dei vari enti ognuno per le parti di rispettiva competenza.

È il punto presso il luogo dell'incidente in cui i responsabili dei vari Enti cooperanti si possono riunire per ricevere e diffondere le informazioni sulle operazioni di soccorso, garantendo continuità nel comando.

Le comunicazioni con la Sala COE sono affidate, al ROS. VV.F., che opererà quale interlocutore ai fini dell'attuazione delle operazioni ricevute.

Il Posto di Comando Avanzato sarà composto da:

- ROS VV.F.;
- Personale Sanitario 118;
- Rappresentante delle Forze dell'Ordine;
- Rappresentante SAGA.

Il P.C.A. avrà come sua caratteristica principale, la mobilità. Esso, infatti, è identificabile mediante l'utilizzo del mezzo rosso 1 (Pick-up) dei Vigili del Fuoco, predisposto per il supporto tecnico-logistico alle operazioni di soccorso, che è ubicato presso l'area interessata o limitrofa alla area dell'incidente.

Dovendo garantire una continuità nel comando e nella comunicazione, il PCA può essere dotato di:

- apparati radio sulle frequenze di Scalo e del Comando Provinciale di Pescara/Chieti dei VVF;
- collegamento WI-FI per interno (se disponibile)
- sistemi video, cartine, ecc. (in base alla disponibilità)

3.10 Servizio Antincendio e Soccorso Aeroportuale

Il servizio antincendio aeroportuale, in coerenza con l'attuale normativa nazionale, è assicurato dal Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. In base al decreto 6 aprile 2005 (G.U. 102 del 4/5/2005) il Nucleo VVF Aeroportuale assicura la PROTEZIONE Antincendio **dell'aeroporto di Pescara** per la **CATEGORIA 8^a (ottava) ICAO**. È garantita, occasionalmente, l'assistenza ad aa/mm fino alla 9^a (nona) Categoria in base alla Procedura descritta nel Manuale di Aeroporto di Saga.

 ENAC ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2 <i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	 abruzzo airport	
		Ed. 3	01/07/2019
Ordinanza n° 05 / 2019		Rev. 0	01/07/2019

Quantità minime utilizzabili degli agenti estinguenti

Categoria aeroporto	Acqua				Polveri		
	Livello A (1)		Livello B (2)		Polvere chimica (Kg)	Halons (Kg)	CO2 (Kg)
	Acqua (litri)	Erogazione della soluzione (lt/min.mq.)	Acqua (litri)	Erogazione della soluzione (lt/min.mq.)			
8	27300	10800	18200	7200	450	-	-

Categorie Antincendio ICAO

Categoria dell'aeroporto	Lunghezza totale dell'aeromobile (m)	Larghezza massima della fusoliera (m)
1	da 0 a 9	2
2	da 9 a 12	2
3	da 12 a 18	3
4	da 18 a 24	4
5	da 24 a 28	4
6	da 28 a 39	5
7	da 39 a 49	5
8	da 49 a 61	7
9	da 61 a 76	7
10	Oltre 76	8

3.11 Scorta Intangibile

La Scorta Intangibile è fornita e messa a disposizione dal Gestore su richiesta del Primo Soccorso Aeroportuale per le operazioni di soccorso. Per la gestione, l'approvvigionamento ed il contenuto di tali scorte si rimanda all'allegato 7 - Mezzi e scorte disponibili in caso di incidente aereo nel sedime aeroportuale del presente documento.

La movimentazione della scorta intangibile è a cura del Gestore Aeroportuale.

3.12 COE – Centro Operativo per l'Emergenza

GM3 ADR.OPS.B.005(b) Aerodrome Emergency Planning - Emergency Operation Centre

Il COE viene attivato solo in caso di stato di INCIDENTE ed è presieduto dal Direttore Aeroportuale o da un suo delegato.

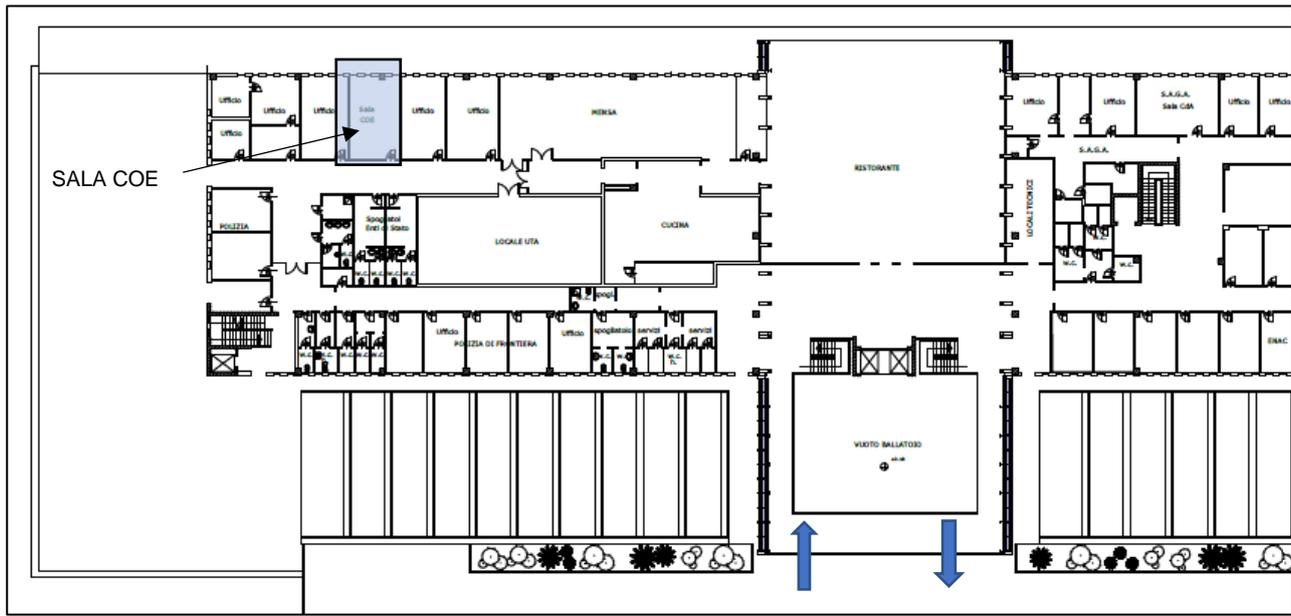
Il COE si riunisce nella Sala COE predisposta dal Gestore SAGA e ubicato al primo piano del Terminal nell'aerea indicata come da figura sottostante. Tale Sala possiede un'adequata vista

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2					
Ordinanza n° 05 / 2019	<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 20%;">Ed. 3</td> <td>01/07/2019</td> </tr> <tr> <td>Rev. 0</td> <td>01/07/2019</td> </tr> </table>	Ed. 3	01/07/2019	Rev. 0	01/07/2019
Ed. 3	01/07/2019					
Rev. 0	01/07/2019					

sull'area movimento ed ha opportune dotazioni per le comunicazioni e le trasmissioni dei dati. Qualora indisponibile, il Gestore individuerà altro locale idoneo.

PIAZZALE AEROMOBILI - APRON 1

Layout primo piano Aerostazione



USCITA AEROSTAZIONE piano terra – PARCHEGGIO

Nelle more dell'intervento dell'ENAC, il Gestore assicura il coordinamento delle attività di soccorso di tutti i soggetti presenti, cooperando con i soggetti pubblici.

Il COE è composto dai responsabili, o delegati, di tutti gli Enti e soggetti coinvolti nella gestione dell'emergenza o che abbiano potere decisionale in merito alle operazioni in atto. Il COE è composto da un rappresentante (massimo 2) degli Enti di seguito riportati:

- ✓ Enac DA;
- ✓ Enav;
- ✓ VVF;
- ✓ PSA/SUEM 118 Pescara;
- ✓ Gestore Aeroportuale;
- ✓ Polizia di Frontiera;
- ✓ Agenzia delle Dogane/Guardia di Finanza;
- ✓ Istituzioni, Enti, Reparti volo Enti e/o Compagnie Aeree (che possono essere rappresentate dall'Handler) necessari alla gestione dell'emergenza in considerazione delle caratteristiche dell'evento.

La mancata presenza di uno o più soggetti non invalida l'attività del COE e la sua composizione può essere integrata con altri soggetti utili alla risoluzione dell'emergenza.

Il COE provvede a:

- 1) agevolare e coordinare le operazioni di soccorso;
- 2) assicurare l'operatività aeroportuale;
- 3) coordinare le Autorità civili e militari;
- 4) coordinare i mass media per la gestione e la diffusione delle informazioni, in coordinamento con il Direttore Aeroportuale di ENAC;

 Ordinanza n° 05 / 2019	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2 <i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	 Ed. 3 01/07/2019
		Rev. 0 01/07/2019

- 5) gestire la lista passeggeri e l'assistenza ai superstiti e relativi familiari, in coordinamento con il Team di Contatto;
- 6) tenere rapporti con la "Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo" (ANSV);
- 7) organizzare le attività finalizzate al ripristino della situazione ordinaria.

Il COE può disporre un'ulteriore operatività della scorta dei mezzi di soccorso esterni dei VVF o del 118 (con mezzo dedicato o con persona a bordo del mezzo di soccorso) attraverso l'impiego di tutti gli enti/operatori presenti in aeroporto. In caso di indisponibilità di una qualsiasi possibilità di scorta all'autista del mezzo saranno fornite dal personale che presidia il cancello d'ingresso, le dovute indicazioni (eventualmente anche con mappa) del percorso da seguire per raggiungere il luogo dell'incidente.

3.13 Punto di raccolta e assistenza dei superstiti (Sala ILLESI)

GEN 05A Piano Assistenza alle Vittime di Incidenti Aerei e ai loro Familiari

La Sala Illesi è l'area per l'accoglienza e l'assistenza ai passeggeri sopravvissuti, incolumi e feriti lievi (codici verdi) o non ritenuti bisognosi di cure o che hanno rifiutato il ricovero ospedaliero; è ubicata presso la sala riconsegna bagagli della sala arrivi internazionali.

Al fine di evitare possibili tensioni, equipaggio e passeggeri sono destinati in locali diversi.

L'eventuale fornitura di generi di prima necessità è a cura del Gestore.



3.14 Sala ricevimento e assistenza familiari (Sala FAMILIARI)

GEN 05A Piano Assistenza alle Vittime di Incidenti Aerei e ai loro Familiari

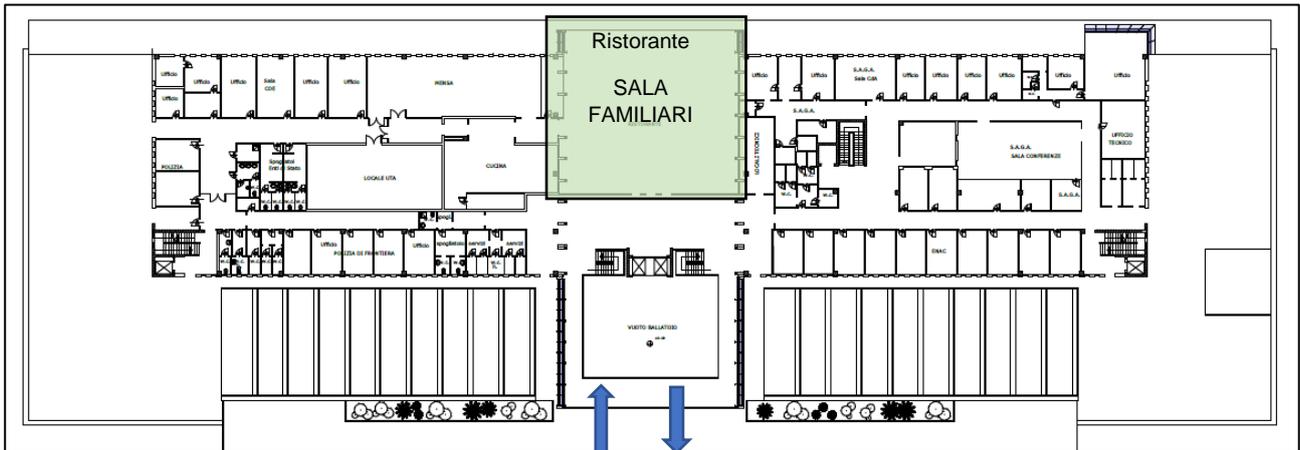
La Sala Familiari è l'area per il ricevimento e l'assistenza dei familiari e dei conoscenti dei passeggeri; è ubicata presso le sale del ristorante posto al primo piano e non dovrà essere accessibile alla stampa.

 Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2 <i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	 400
		Ed. 3 01/07/2019 Rev. 0 01/07/2019
Ordinanza n° 05 / 2019		

Il Gestore aeroportuale registrerà i dati dei familiari indirizzandoli, verificato che il passeggero sia tra i superstiti, verso il punto di raccolta ed assistenza superstiti per il ricongiungimento. Tutti i passeggeri sopravvissuti, prima di lasciare l'aeroporto, devono transitare dalla "Sala incontro parenti e sopravvissuti", presso il pronto soccorso Aeroportuale posto al piano terra dell'aerostazione, per la registrazione, se non già effettuata.

PIAZZALE AEROMOBILI - APRON 1

Layout primo piano Aerostazione



USCITA AEROSTAZIONE piano terra – PARCHEGGIO

3.15 Punto di raccolta deceduti (Sala SALME)

GEN 05A Piano Assistenza alle Vittime di Incidenti Aerei e ai loro Familiari

La Sala Salme è individuata presso l'hangar ricovero mezzi della SAGA; sala adibita per il ricovero salme ed effetti personali recuperati sul luogo dell'incidente, che saranno riconsegnati dalla Polizia ai proprietari solo con il nulla osta delle Autorità Investigative/Giudiziarie. Il Gestore assicurerà la disponibilità dei mezzi, in coordinamento con le Forze dell'ordine, per il possibile accompagnamento dei familiari delle vittime alla sala Salme.

Aerostazione – Piazzale Apron 1



Via Tiburtina

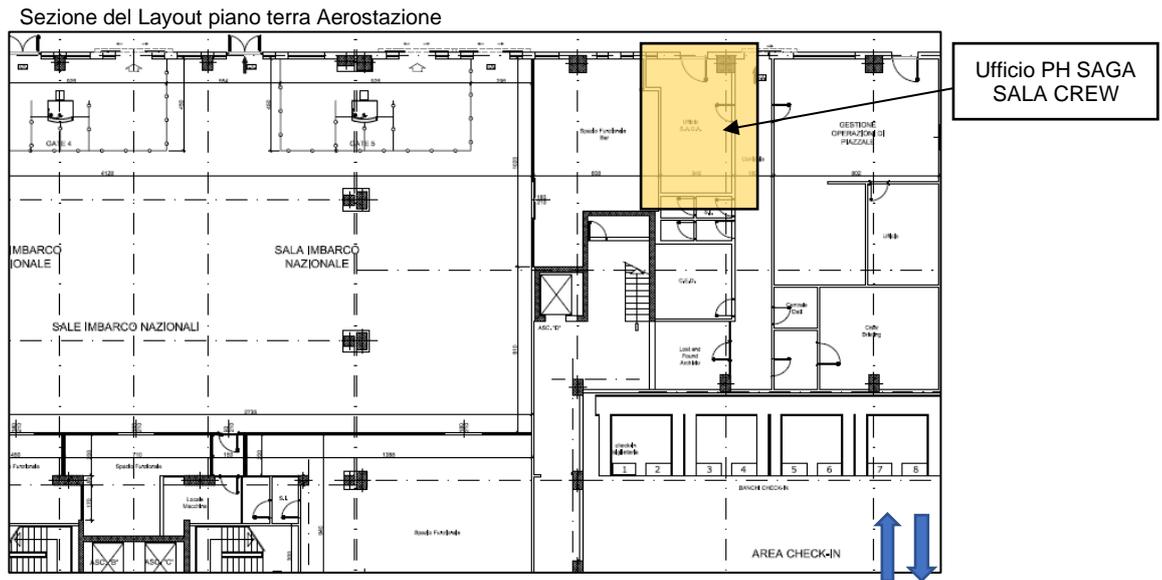
 Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2 <i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	 Ed. 3 01/07/2019
		Rev. 0 01/07/2019

3.16 Punto di assistenza equipaggio (Sala CREW)

GEN 05A Piano Assistenza alle Vittime di Incidenti Aerei e ai loro Familiari

L'area per il ricevimento e l'assistenza ai membri di equipaggio coinvolti nell'incidente è situata nell'Ufficio del Post Holder movimento (in area sterile). Non è accessibile ai superstiti, ai familiari dei passeggeri ed alla stampa.

PIAZZALE AEROMOBILI - APRON 1



USCITA AEROSTAZIONE piano terra – PARCHEGGIO

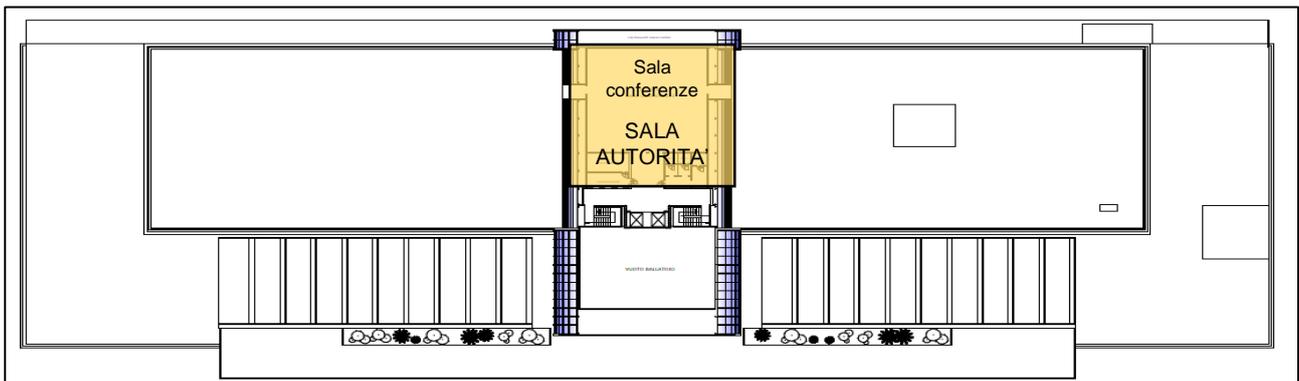
3.17 Sala AUTORITA'

GEN 05A Piano Assistenza alle Vittime di Incidenti Aerei e ai loro Familiari

La sala messa a disposizione delle Autorità è la sala conferenze della Società di gestione, situata al secondo piano dell'Aerostazione.

PIAZZALE AEROMOBILI - APRON 1

Layout secondo piano Aerostazione



USCITA AEROSTAZIONE piano terra – PARCHEGGIO

 Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2 <i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	 Ed. 3 01/07/2019
		Rev. 0 01/07/2019

3.18 Sala STAMPA

GEN 05A Piano Assistenza alle Vittime di Incidenti Aerei e ai loro Familiari

La Sala conferenze del Gestore posta al primo piano del terminal è l'area in cui vengono radunati gli organi di informazione e dalla quale si provvede alla diffusione dei comunicati stampa .

Layout primo piano Aerostazione

PIAZZALE AEROMOBILI - APRON 1



3.19 Tabella riassuntiva delle SALE

DESTINAZIONE	AREA
Sala COE	Sala COE primo piano (Area ENAC)
Punto di raccolta ed assistenza dei superstiti (Sala illesi)	Sala Arrivi nazionali / internazionali (Piano terra Aerostazione)
Sala di ricevimento e assistenza dei familiari (Sala Familiari)	Ristorante (Primo piano Aerostazione)
Punto di raccolta deceduti (Sala Salme)	Hangar ricovero mezzi SAGA (All'esterno dell'Aerostazione)
Punto di assistenza equipaggio (Sala Crew)	Ufficio PH Movimento
PMA – Posto Sanitario Avanzato	Sala Arrivi EXTRA SCHENGEN. Il 118 SUEM potrà decidere l'istituzione del PMA anche o in alternativa, c/o il luogo dell'Incidente.
Primo Soccorso Aeroportuale	Piano terra aerostazione
Sala Incontro parenti e sopravvissuti	Pronto Soccorso Aeroportuale (Piano terra aerostazione)
Sala Stampa	Sala Conferenze SAGA 1° piano
Sala Autorità	Sala conferenze SAGA 2° Piano

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2		
Ordinanza n° 05 / 2019	<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	Ed. 3	01/07/2019
		Rev. 0	01/07/2019

3.20 Operazioni in caso di Aeroporto Chiuso

In caso di INCIDENTE e Pista chiusa, sono autorizzate solo le operazioni di soccorso con elicotteri dai punti normalmente utilizzati, indicati in AIP, o, se questo creasse intralcio alle operazioni di soccorso stesso, dagli Apron 1, 2 o 3, a seconda della posizione dell'aereo incidentato e delle indicazioni del COE.

Tale operazioni sono effettuate sotto la responsabilità del Comandante dell'Elicottero e devono essere coordinate con la TWR per l'ingresso nell'area "controllata" (ATZ) dell'Aeroporto.

Le operazioni a terra dei mezzi di soccorso/supporto per incidente saranno coordinate dai rispettivi comandi e riportati al COE.

3.21 Rimozione Aeromobili

[GM5 ADR.OPS.B.005\(a\) Aerodrome emergency planning](#)

La società SAGA non dispone di mezzi propri per la rimozione aa/mm post-incidente, essendo tale responsabilità demandata ai singoli Operatori Aerei, ed ha quindi contattato e predisposto una lista di aziende dotate di idonei mezzi (es.: Gru da 80-100 tonnellate di portata, o anche maggiore in caso di operazioni con aa/mm di peso superiore) da poter contattare per la rimozione, in nome e per conto dell'eventuale Operatore interessato, in caso di indisponibilità di mezzi e/o di ritardo nella rimozione.

La rimozione di aerei e/o di elicotteri è di competenza del rispettivo Operatore, in coordinamento con le Autorità (ENAC, ANSV, Magistratura, Comandi Militari, ecc.) e col Gestore, per permettere la ripresa delle operazioni aeroportuali il più rapidamente possibile.

Nello specifico, il Gestore avvisa immediatamente il Vettore Aereo per ottenere disposizioni in merito; in assenza di disposizioni immediate o in caso di ritardo che penalizza la ripresa delle operazioni aeroportuali, il Gestore avvia comunque il processo sopraesposto di rimozione, che sarà poi addebitato al vettore aereo/elicottero.

3.22 Emergenza Medica

In caso di emergenza Medica, i coordinamenti e le azioni da intraprendere sono di seguito specificati.

Aeromobile in volo

Il Comandante comunica alla TWR la situazione di emergenza medica a bordo.

La TWR: conferisce al volo in avvicinamento la caratteristica di priorità ed avvisa Il Responsabile in Turno SAGA c/o l'Ufficio Operativo.

Il Responsabile In Turno SAGA avvisa il PSA per l'immediato invio dell'ambulanza presso lo stand assegnato al volo ed Avvisa la Polizia di Frontiera.

L'ambulanza del primo Soccorso Aeroportuale si porta davanti allo stand assegnato al volo.

Aeromobile a terra (al parcheggio)

Il Comandante comunica al Responsabile in Turno di SAGA la situazione di emergenza medica a bordo che ha priorità sulle altre attività a terra; i passeggeri non sbarcano fino a quando l'Emergenza Medica è dichiarata conclusa dal personale del PSA.

Il Responsabile in Turno SAGA notifica al PSA la situazione ed il nulla osta per l'intervento a bordo dell'a/m.

Il personale dell'ambulanza del PSA interviene a bordo dell'a/m; comunica la situazione al Responsabile in Turno SAGA e se necessario richiede l'intervento del SUEM 118 esterno, poi definisce la fine dell'Emergenza Medica in Aeroporto.

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2		
Ordinanza n° 05 / 2019		<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	Ed. 3
			Rev. 0

3.23 Esercitazioni e Aggiornamento

ADR.OPS.B.005 (c) Aerodrome Emergency Planning & GM2

La programmazione e l'effettuazione delle esercitazioni è demandata al Gestore aeroportuale entro i termini previsti.

L'effettuazione di un prestabilito programma di esercitazioni è fondamentale per testare l'efficacia, l'adeguatezza o eventuali carenze del presente documento e nello specifico consente di verificare:

- la risposta del personale coinvolto;
- i contenuti, ivi incluse le procedure utilizzate;
- gli equipaggiamenti, impianti, mezzi, infrastrutture utilizzate.

Le esercitazioni sono inoltre necessarie per valutare possibili ambiguità, scarsa chiarezza, non attuabilità pratica di talune procedure, errori nella valutazione dei tempi di intervento, ecc.

Le esercitazioni aeroportuali possono essere:

A. "Full Scale"

L'esercitazione "Full scale" coinvolge tutti gli Enti indicati nel presente documento ed è programmata ad intervalli non superiori a 2 anni.

Tale esercitazione sarà preceduta da riunioni di pianificazione e/o briefing operativi e sarà seguita da un debriefing, per sviluppare l'analisi dei singoli comportamenti e dell'esercitazione nel suo complesso, nonché determinare rettifiche e correzioni.

La maggior parte delle esercitazioni deve svolgersi nelle aree dove possono verificarsi incidenti con maggior probabilità: pista, strip, RESA, aree di avvicinamento/decollo e deve coprire un vasto spettro di scenari di emergenza come, ad esempio, incidenti aeromobile/infrastrutture, collisione di aeromobili, collisione di aeromobili con veicoli, in diverse condizioni meteo, illuminazione (giorno o notte) e in diverse stagioni (estate e/o inverno).

B. Parziali

Le esercitazioni parziali saranno pianificate dal Gestore con cadenza annuale e non in coincidenza con le esercitazioni "Full scale".

Tali esercitazioni saranno essenziali per verificare le procedure di intervento dei singoli soggetti o Enti/Operatori e il livello di addestramento del personale. Nello specifico tali esercitazioni consentiranno al Gestore ed agli Enti coinvolti di:

- Correggere eventuali deviazioni identificate nell'esercitazione "Full-scale";
- Valutare eventuali modifiche delle presenti norme e procedure;
- Valutare l'adeguatezza di azioni correttive intraprese;
- Addestrare nuovo personale;
- Valutare l'adeguatezza di nuovi mezzi, attrezzature, infrastrutture ecc.

I soggetti o Enti/Operatori coinvolti nell'esercitazione possono predisporre una relazione sullo stato della formazione del personale, della predisposizione e idoneità degli apparati di comunicazione utilizzati, dei mezzi e degli equipaggiamenti a disposizione.

C. "Table Top"

Le esercitazioni "Table Top" sono tenute ad intervalli regolari ed hanno lo scopo finale di verificare che i ruoli e le procedure descritti/e all'interno del presente documento siano comprensibili, chiare e soprattutto che siano state comprese.

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2		
Ordinanza n° 05 / 2019		<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	Ed. 3
			Rev. 0

Questo genere di esercitazioni consente di testare nuove o riviste procedure, prima della loro implementazione oppure prima o in preparazione di una esercitazione “Full Scale”.

D. De-briefings

Dopo le esercitazioni aeroportuali fa seguito un debriefing con tutti gli Enti coinvolti, allo scopo di definire e valutare i risultati dell'esercitazione o la risposta all'emergenza in termini di raggiungimento degli obiettivi e/o di carenze riscontrate.

Tutte le attività di de-briefing e le eventuali azioni di miglioramento concordate saranno verbalizzate ed archiviate presso gli uffici del Gestore. Una copia di tali verbali sarà trasmessa al Safety Management System per le opportune valutazioni in materia di Safety aeroportuale.

Gli **aggiornamenti** del presente documento sono predisposti dal Gestore, condivisi nell'AEC Aerodrome Emergency Committee, prima dell'adozione con ordinanza dell'Enac. L'ARC ha il compito di valutare e verificare che le modifiche proposte siano confacenti alle procedure, ai compiti e alle responsabilità dei vari attori coinvolti e all'efficacia della gestione dell'emergenza.

Ogni Ente/Operatore aeroportuale interessato alle operazioni d'emergenza è tenuto a comunicare tempestivamente qualsiasi proposta di modifica/aggiornamento del presente documento al Gestore Aeroportuale.

Gli aggiornamenti, adottati con Ordinanza Aeroportuale, sono diffusi da ENAC-DA. Sarà cura d'ogni Ente/soggetto individuato dalle presenti disposizioni conservare e mantenere aggiornate le copie in proprio possesso.

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2		
Ordinanza n° 05 / 2019		<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	Ed. 3
			Rev. 0

4. ASSISTENZA ALLE VITTIME DI INCIDENTI AEREI E AI LORO FAMILIARI

Circolare GEN-05 A

4.1 Premessa

Il verificarsi di un incidente aereo determina la necessità di un intervento finalizzato non solo all'immediato soccorso dei feriti e al recupero di eventuali deceduti, bensì anche alle fasi successive all'evento, con la fornitura di adeguata e specializzata assistenza per coloro che siano stati coinvolti nell'evento e ai loro familiari.

L'assistenza alle vittime d'incidenti aerei e ai loro familiari deve assicurare che venga fornita un'adeguata assistenza materiale e psicologica alle persone coinvolte in un incidente aereo.

La gestione delle attività di assistenza e informazione alle vittime e ai loro familiari è affidata in accordo al Reg. UE n. 996/2010, in primo luogo, al Vettore Aereo coinvolto nell'incidente in base al proprio Piano; eventualmente che nelle more del suo arrivo può essere sostituito dal Gestore aeroportuale.

Il Gestore, nelle fasi successive all'evento, per l'assistenza alle vittime e ai loro familiari può avvalersi di soggetti terzi al fine di un supporto di natura psicologica.

Tutto il personale deputato all'assistenza alle vittime d'incidenti aerei e loro familiari deve essere opportunamente formato.

4.2 Ruoli e Responsabilità

Enac

L'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac) ha emanato la circolare GEN 05 A rubricata: "*Piano assistenza alle vittime di incidenti aerei e ai loro familiari*"

I soggetti deputati all'attuazione del suddetto piano sono: l'Enac, il vettore aereo, il gestore aeroportuale, soggetti terzi.

La circolare stabilisce che le funzioni dell'Enac sono:

- 1) predispone e aggiorna periodicamente secondo necessità, l'Opuscolo informativo contenente la previsione dei diritti spettanti alle vittime di incidente aereo e i loro familiari della suddetta circolare;
- 2) vigila e verifica che tutti gli attori coinvolti nel processo di assistenza alle vittime e ai loro familiari rispettino le procedure indicate nei rispettivi Piani di assistenza, in ottemperanza ai contenuti essenziali;
- 3) individua, nell'ambito della propria organizzazione, uno o più referenti da impiegare nel Team di Contatto e ne nomina gli altri componenti, individuati dalla società di gestione, acquisendo al contempo le dovute informazioni dal Vettore Aereo coinvolto;
- 4) gestisce, tramite l'attivazione della Sala di Crisi (attivata su Disposizione del Direttore Generale) l'attività di informazione istituzionale e intrattiene i rapporti con la stampa, in coordinamento con il COE, per quanto di sua competenza;
- 5) garantisce la collaborazione con l'Ufficio Gestione delle Emergenze – Sala Situazione Italia della Protezione Civile, fornendo le conoscenze tecniche utili all'intervento, le informazioni relative alle persone coinvolte nell'incidente e quelle utili per l'assistenza alle vittime e ai loro familiari;

	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2</p> <p style="text-align: center;"><i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i></p>		
<p>Ordinanza n° 05 / 2019</p>		Ed. 3	01/07/2019
	Rev. 0	01/07/2019	

- 6) provvede, in presenza di cittadini esteri a bordo, a contattare l'Unità di Crisi del Ministero Affari Esteri al fine di fornire le dovute informazioni sull'accaduto;
- 7) garantisce la collaborazione con l'Autorità giudiziaria e l'ANSV in merito all'inchiesta sull'evento;
- 8) facilita l'esercizio dei diritti riconosciuti all'investigatore o all'esperto designato da un altro Stato membro o da uno Stato terzo che abbia un interesse speciale nell'incidente aereo per via del numero elevato di propri cittadini, rimasti vittime o feriti gravemente.

Spetta, invece, alle Forze dell'Ordine infine, coadiuvate eventualmente da personale specializzato nel supporto psicologico o da personale del SAT o del Team di Contatto, il compito di comunicare ai familiari delle vittime coinvolte nell'incidente aereo il decesso del proprio congiunto.

Compagnie Aeree

Riguardo l'assistenza delle persone coinvolte in incidenti aerei ed al loro familiari, la Compagnia Aerea è tenuta ad attivare il proprio specifico piano approvato da ENAC. In caso di volo operato con accordi *Code Sharing, Interlining, Wet lease*, l'obbligo sussisterà sia in capo al vettore contrattuale che a quello operativo.

La compagnia aerea svolge le seguenti azioni:

- 1) attiva il proprio Piano di Assistenza;
- 2) invia il proprio personale addestrato (SAT) o personale di soggetto terzo individuato dal vettore stesso nel proprio piano sul luogo dell'incidente;
- 3) garantisce il rilascio di informazioni attendibili e tempestive al COE attivato (partenza e/o arrivo);
- 4) attiva un numero telefonico gratuito - numero verde (compresa una linea dedicata per chi chiama fuori dal territorio nazionale);
- 5) assicura che il personale dedicato all'assistenza ai familiari e gli operatori del numero verde siano formati da soggetti specializzati;
- 6) assicura assistenza logistica, prenota alberghi, biglietti aerei, predispone un servizio di trasporto per i familiari che volessero raggiungere il luogo dell'incidente;
- 7) rende disponibile personale specializzato per l'assistenza psicologica ai familiari e ai sopravvissuti;
- 8) fornisce la lista dei passeggeri, anche provvisoria al COE, nel più breve tempo possibile, avendo cura di aggiornarla via via che vengono acquisite ulteriori informazioni. IL COE trasmette la stessa lista a sua volta alla Sala Crisi dell'ENAC e, se necessario, alle unità mediche che possono aver bisogno di informazioni per l'assistenza medica alle vittime;
- 9) provvede tempestivamente e senza indugio agli anticipi di pagamento previsti dall'art. 28 della Convenzione di Montreal del 1999 per l'unificazione di alcune regole del trasporto internazionale e dall'art. 5 del regolamento (CE) n. 2027/97 del 9 ottobre 1997, sulla responsabilità del vettore aereo in caso di incidente aereo. In caso di volo operato tra due o più operatori aerei, con accordi commerciali (code sharing, interlining, wet lease), sussisterà sia in capo all'Operatore contrattuale, sia a quello operativo, la responsabilità di attivare il proprio Piano assistenza alle vittime e ai loro familiari;
- 10) provvede, il vettore aereo contrattuale o operativo coinvolto nell'incidente aereo, a seconda della scelta effettuata dalla vittima/ferito o del suo familiare, tempestivamente e senza indugio agli anticipi di pagamento previsti dall'art. 28 della Convenzione di Montreal del 1999 per

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2		
Ordinanza n° 05 / 2019	<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	Ed. 3	01/07/2019
		Rev. 0	01/07/2019

l'unificazione di alcune regole del trasporto internazionale e dall'art.5 del Regolamento (CE) n. 2027 del 09/10/1997, sulla responsabilità del Vettore Aereo in caso di incidente;

- 11) si attiva, per rendere disponibile alle famiglie delle vittime, se da loro richiesto, informazioni di natura legale imparziale eventualmente fornita da associazioni di avvocati per risolvere questioni di prima necessità, quali pratiche giuridico-amministrative, richieste permessi e/o documenti richiesti da autorità.
- 12) assicura la protezione, il trattamento e la restituzione degli effetti personali dei passeggeri in coordinamento con le Forze di Polizia.

Qualora il vettore aereo non sia in grado di garantire l'assistenza prevista e dovuta nelle prime fasi dell'intervento, avrà l'obbligo, con l'inizio delle operazioni presso uno scalo, di comunicarlo formalmente al gestore aeroportuale che provvede a subentrare, fermo restando il successivo intervento del vettore aereo stesso. Allo stesso modo, il vettore aereo potrà incaricare soggetti terzi di assolvere tali attività previa sottoscrizione di specifici accordi commerciali.

Gestore Aeroportuale

Il Gestore dell'aeroporto coinvolto individua e rende disponibili tutti i supporti logistici e organizzativi che potrebbero rendersi necessari.

Il Gestore, nell'ambito del processo di assistenza, ha il compito di:

- 1) assicurare l'integrazione del presente documento, per le parti di propria competenza, con le indicazioni fornite dall'Autorità Nazionale (ENAC).
- 2) garantire la tutela della privacy dei familiari delle vittime e dei superstiti coinvolgendo, se necessario, addetti alla security aeroportuale, in coordinamento con le Forze dell'Ordine, per impedire l'accesso alle sale di assistenza a persone non autorizzate;
- 3) provvedere alle operazioni di logistica per l'accoglimento delle persone coinvolte in un incidente aereo e dei loro familiari fornendo loro al contempo generi di prima necessità;
- 4) partecipare al COE;
- 5) garantire in coordinamento con il COE, un'efficace comunicazione all'interno dello scalo e in particolare nelle diciture sui display, tenendo conto della tipologia d'incidente;
- 6) fornire personale opportunamente formato per contribuire alla costituzione del Team di Contatto.
- 7) predisporre opportune Sale per accogliere le persone coinvolte nell'incidente e i loro familiari, tenendo cura di avere sale distinte per i passeggeri e per l'equipaggio;
- 8) provvedere alla distribuzione dell'opuscolo informativo predisposto da Enac, anche tramite la Ditta di sicurezza;
- 9) provvede, se fattibile ed in coordinamento con la ASL/118, all'eventuale supporto al team di psicologi chiamati a prestare, volontariamente, assistenza alle persone coinvolte nell'evento e ai loro familiari.

Soggetti Terzi

Il personale di società e associazioni con comprovata esperienza nei rapporti con le famiglie delle vittime di eventi emergenziali, onlus, associazioni di volontariato, può essere chiamato a far parte del Team di Contatto, previa opportuna formazione.

Questi soggetti terzi, senza alcuno scopo di lucro, possono organizzare incontri con le famiglie che si sono recate presso il luogo dell'incidente gestendo anche l'assistenza di eventuali minori.

Il Gestore Aeroportuale, di concerto con la Direzione Aeroportuale ENAC territorialmente competente, e con i vettori rappresentati sullo scalo, può preventivamente aprire un dialogo con i

	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2</p> <p style="text-align: center;"><i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i></p>		
<p style="text-align: center;">Ordinanza n° 05 / 2019</p>		Ed. 3	01/07/2019
		Rev. 0	01/07/2019

soggetti terzi localmente presenti affinché, tramite il loro coinvolgimento, sia possibile, fin dalle fasi immediatamente successive al verificarsi dell'evento, una corretta attivazione del Piano di assistenza alle vittime di incidente aereo e ai loro familiari.

4.3 Team di Contatto

Il Team di Contatto è nominato dal COE ed è costituito in composizione variabile, secondo la tipologia dell'incidente e delle persone coinvolte, dai soggetti delle istituzioni presenti al COE, da personale del Gestore Aeroportuale, da un delegato dell'ENAC, specificamente e opportunamente formato, che coordina il Team stesso, e da eventuali soggetti terzi. Opera in stretto coordinamento con il COE Aeroportuale.

La funzione del Team è quella di assicurare una corretta informazione alle vittime e ai loro familiari sulla gestione dell'evento tramite il delegato dell'ENAC, nonché, tramite l'utilizzo di soggetti terzi specializzati a fornire supporto psico-sociale ai sopravvissuti e ai familiari presenti in aeroporto, sino all'arrivo dei rappresentanti della/e compagnia/a aerea/e coinvolta/e.

Più precisamente, Il Team ha il compito di:

- fornire, alle persone coinvolte e i loro familiari, tutte le informazioni disponibili circa lo svolgimento delle operazioni di soccorso e assistenza, coordinandosi con il COE;
- mettere a disposizione delle persone coinvolte e dei loro familiari l'opuscolo informativo allegato al presente documento.
- garantire, unitamente al COE, la riservatezza delle informazioni raccolte e non sono autorizzati a divulgare notizie relative all'evento.

Il Team di Contatto opera principalmente nelle prime ore successive all'incidente, ossia sino all'intervento della compagnia aerea con il proprio gruppo di assistenza selezionato (SAT), con il quale viene effettuato un formale passaggio di consegne. La compagnia, da quel momento, in qualità di responsabile dell'assistenza, di concerto con il Team di Contatto valuta, caso per caso, in relazione alla effettiva esigenza, le modalità di un eventuale intervento integrato.

4.4 Aree di Attivazione del Piano

Come disposto dalla GEN-05A il suddetto piano di assistenza si applica alle seguenti aree:

- Sala Familiari;
- Sala Illesi;
- Sala Salme;
- Sala Crew;

La dislocazione delle sale nel sedime aeroportuale/aerostazione e le caratteristiche sono descritte al Capitolo 4.

Il Gestore garantirà, per ogni sala, la presenza di personale, appartenente al Team di Contatto che, appositamente formato, sia in grado di svolgere, in coordinamento con le Forze dell'Ordine e con i Servizi sanitari per quanto di loro competenza, le attività di registrazione delle generalità di tutte le persone coinvolte nell'incidente e dei loro familiari. In particolare:

- L'addetto alla SALA FAMILIARI dovrà registrare nomi e cognomi dei familiari che hanno accesso all'area avendo cura di registrare anche informazioni specifiche, come descrizione fisica della persona, numero e/o indirizzo di recapito e qualunque altro dettaglio utile che possa permettere il riconcilio con il proprio familiare, riguardo al parente coinvolto nell'incidente di cui il familiare richiede informazioni, compilando specifici moduli preparati precedentemente;

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2		
Ordinanza n° 05 / 2019		<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	Ed. 3
			Rev. 0

- L'addetto alla SALA ILLESI dovrà registrare nomi e cognomi delle persone sopravvissute nell'incidente (con le modalità di cui sopra) avendo cura di venire incontro a ogni loro richiesta relativa a necessità primarie;
- L'addetto alla SALA SALME dovrà registrare, il numero delle salme composte nel locale;
- L'addetto alla SALA CREW. dovrà registrare nomi e cognomi dei membri dell'equipaggio sopravvissuti nell'incidente avendo cura di soddisfare ogni loro richiesta relativa a necessità primarie.

Alle suddette sale possono essere preposti anche più di un addetto. Tutti i moduli di cui sopra, compilati dagli addetti, in formato cartaceo e/o elettronico devono essere trasmessi unicamente al COE.

4.5 Opuscolo Informativo

Per assicurare che le vittime di incidente aereo e i loro familiari possano venire a conoscenza dei diritti loro spettanti in caso di incidente aereo, l'ENAC ha predisposto un opuscolo informativo loro rivolto.

Detto documento contiene l'elenco dei diritti e le informazioni necessarie per affrontare le difficoltà immediate, e viene messo a disposizione dei familiari presenti da parte del Team di Contatto a seguito di incidente.

I temi affrontati sono principalmente di natura pratica, legati anche alle esigenze economiche connesse con eventi di questo tipo. Pertanto, sono riportate le informazioni sulla responsabilità del vettore aereo in caso di incidente aereo, sull'obbligo dell'anticipo monetario in capo al vettore aereo e il luogo per l'esercizio, da parte della vittima e dei suoi familiari, dell'azione di responsabilità verso il vettore aereo operante con licenza rilasciata nello Stato italiano.

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2					
Ordinanza n° 05 / 2019	<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="1137 190 1233 230">Ediz. 3</td> <td data-bbox="1233 190 1444 230">01/07/2019</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1137 230 1233 273">Rev. 0</td> <td data-bbox="1233 230 1444 273">01/07/2019</td> </tr> </table>	Ediz. 3	01/07/2019	Rev. 0	01/07/2019
Ediz. 3	01/07/2019					
Rev. 0	01/07/2019					

	<p>3. Schierano i mezzi davanti all'autorimessa della sede dei VVF. La fraseologia da utilizzare fra TWR e VVF per la disposizione dei mezzi è la seguente: COORDINATORE ROSSO: "Torre da Coordinatore Rosso – chiediamo l'autorizzazione al posizionamento automezzi". TWR "Coordinatore Rosso da Torre – autorizzati al posizionamento senza interessare la pista".</p> <p>4. Il Coordinatore Rosso può variare i punti di posizionamento degli automezzi, previo coordinamento con la TWR e in funzione del tipo di soccorso.</p>
	<p>1. Raggiunge, dopo aver ricevuto la comunicazione di attivazione dello stato di ALLARME dal gestore, i propri mezzi di soccorso ubicati in Apron 1 restando in attesa di ulteriori comunicazioni.</p> <p>2. Avvisa, in via preventiva, la Centrale Operativa Pescara Soccorso 118 e la Sanità aerea.</p>
 <p style="text-align: center;">Gestore Aeroportuale</p>	<p>1. Riceve, tramite l'Operatore dell'Ufficio Operativo Scalo (UOS) SAGA, la comunicazione di attivazione dello stato di ALLARME da parte della TWR tramite la linea registrata diretta punto-punto. Qualora il sistema di comunicazione telefonico fosse dichiarato guasto o inefficiente, o qualora l'Operatore (UOS) sia impossibilitato a ricevere la telefonata, la TWR avvisa tramite radio l'UOS SAGA sulla frequenza 440,600 MHz. In caso di comunicazioni radio (sulla frequenza 440,600MHz) già in corso tra l'Operatore UOS SAGA e la TWR, la comunicazione dell'attivazione dello stato di ALLARME avviene sfruttando la comunicazione già in corso. L'Operatore UOS SAGA che riceve la comunicazione, al telefono punto-punto o via radio, conferma l'acknowledge alla TWR utilizzando la seguente fraseologia "<u>SAGA Operativo – ALLARME ricevuto</u>". Nel caso in cui la comunicazione dell'attivazione dello stato di ALLARME giunga ad un Operatore diverso dal Responsabile in turno (RIT) o dall'Airport Duty Manager (ADM) dell'UOS SAGA, tale comunicazione deve essere immediatamente trasferita al RIT o ADM. Quest'ultimi hanno l'obbligo di effettuare una verifica sull'effettiva attivazione dello stato di ALLARME e delle informazioni ricevute con la TWR.</p> <p>2. Avvisa, tramite il RIT o l'ADM, telefonicamente e contestualmente fornisce le informazioni disponibili sull'attivazione dello stato di ALLARME in atto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> – VVF (COORDINATORE ROSSO) – via radio; – Primo Soccorso Aeroportuale; – Polizia di Frontiera che avvisa la Guardia di Finanza e gli altri eventuali Enti di stato interessati/necessari; – ENAC – Direttore Aeroportuale, o suo sostituto reperibile; – Compagnia aerea (che eventualmente risulta coinvolta); – PH Area Operazioni, Movimento & Terminal (o suo Deputy in caso di non risposta) che avverte l'Accountable Manager, il PH manutenzione & Progettazione, il Safety Manager ed il Security Manager, che avvisa la ditta di Sicurezza. – Comune di Pescara e/o San Giovanni Teatino (solo in caso di interesse); <p>3. Comunica, tramite il RIT o l'ADM, via radio a tutti gli operatori SAGA, di mettersi in ascolto sulla frequenza 440,600 MHz, utilizzando la seguente fraseologia "<u>ALLARME IN CORSO</u>".</p> <p>4. Concorda con il Post Holder Area Operazioni, Movimento & Terminal, o suo delegato, lo stand da assegnare.</p>

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2 <i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>		
Ordinanza n° 05 / 2019		Ediz. 3	01/07/2019
		Rev. 0	01/07/2019

PAGINA LASCIATA INTENZIONALMENTE BIANCA

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2	
Ordinanza n° 05 / 2019		Ediz. 3 01/07/2019
<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>		Rev. 0 01/07/2019

	5. Provvede, dietro indicazione dell'ENAC, a garantire la sospensione del traffico aereo sull'aeroporto, se questo interferisce con le operazioni di emergenza. Se sono permesse le operazioni di elisoccorso, queste sono eseguite sotto la responsabilità del Comandante.
 Vigili Del Fuoco	<ol style="list-style-type: none"> 1. Contattano, dopo l'attivazione del segnale acustico/luminoso da parte della TWR, la Torre stessa tramite linea punto-punto, per confermare la detta attivazione dello stato di EMERGENZA. In caso di guasto della linea telefonica punto-punto, l'acknowledge viene effettuato via radio sulla frequenza 440,600 MHz. 2. Richiedono le informazioni sull'EMERGENZA in atto all'Ufficio Operativo di Scalo (UOS) SAGA sulla frequenza radio 440,600 MHz ed informano il Comando Provinciale tramite 115. 3. Chiedono l'autorizzazione alla TWR allo schieramento dei mezzi, come da Allegato 1 GRID MAP INTERNA – CAMPO DI APPLICAZIONE. 4. Seguono in pista l'aeromobile dopo l'atterraggio di emergenza, previa autorizzazione della TWR, seguendolo fino al punto stabilito. 5. Chiedono alla TWR di fermare l'a/m su una posizione ritenuta più idonea, in caso riscontrino condizioni di rischio. 6. Rilasciano il benestare per l'ingresso in Apron dell'aeromobile soccorso, comunicandolo alla TWR e Ufficio Operativo di Scalo SAGA.
 Pronto Soccorso Aeroportuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Raggiunge i propri mezzi di soccorso situati sull'Apron 1, restando in attesa di ulteriori comunicazioni, dopo aver ricevuto la comunicazione dell'attivazione dello stato di EMERGENZA da parte dell'UOS SAGA, 2. Avvisa in via preventiva la Centrale Operativa Pescara Soccorso 118 e la Sanità Aerea.
 Gestore Aeroportuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve, mediante l'Operatore dell'Ufficio Operativo Scalo (UOS) SAGA, la comunicazione di attivazione dello stato di EMERGENZA, da parte della TWR tramite linea registrata diretta punto-punto. Qualora il sistema di comunicazione telefonico fosse dichiarato guasto o inefficiente, o qualora l'Operatore (UOS) SAGA sia impossibilitato a ricevere la telefonata, la TWR avvisa l'UOS SAGA tramite radio sulla frequenza 440,600 MHz. In caso di comunicazioni radio sulla suddetta frequenza già in corso tra l'Operatore UOS SAGA e la TWR, la comunicazione dell'attivazione dello stato di EMERGENZA avviene sfruttando la comunicazione già in corso. L'Operatore UOS SAGA che riceve la comunicazione, o al telefono punto-punto o alla radio, conferma l'acknowledge alla TWR utilizzando la seguente fraseologia <u>"SAGA Operativo – EMERGENZA ricevuto"</u>. Nel caso in cui la comunicazione dell'attivazione dello stato di EMERGENZA giunga ad un operatore diverso dal Responsabile in turno (RIT) o dall'Airport Duty Manager (ADM) dell'UOS SAGA, tale comunicazione deve essere immediatamente trasferita al RIT o ADM. Quest'ultimi hanno l'obbligo di effettuare una verifica sull'effettiva attivazione dello stato di EMERGENZA e delle informazioni ricevute con la TWR. 2. Avvisa, tramite il RIT o l'ADM, telefonicamente e contestualmente fornisce le informazioni disponibili sull'attivazione dello stato di EMERGENZA in atto a: <ul style="list-style-type: none"> – VVF (COORDINATORE ROSSO) – via radio; – Primo Soccorso Aeroportuale; – Polizia di Frontiera che avvisa la Guardia di Finanza e gli altri eventuali Enti di stato interessati/necessari; – ENAC – Direttore Aeroportuale, o suo sostituto reperibile;

 Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2 <i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>			
		<table border="1"> <tr> <td>Ediz. 3</td> <td>01/07/2019</td> </tr> <tr> <td>Rev. 0</td> <td>01/07/2019</td> </tr> </table>	Ediz. 3	01/07/2019
Ediz. 3	01/07/2019			
Rev. 0	01/07/2019			

	<ul style="list-style-type: none"> - Compagnia aerea (che eventualmente risulta coinvolta); - PH Area Operazioni, Movimento & Terminal (o suo Deputy in caso di non risposta) che avverte l'Accountable Manager, il PH manutenzione & Progettazione, il Safety Manager ed il Security Manager, che a sua volta avverte la ditta di Sicurezza; - Comune di Pescara e/o San Giovanni Teatino (solo in caso di interesse); <p>3. Avvisa via radio, tutti gli operatori SAGA, di mettersi in ascolto sulla frequenza 440,600 MHz, utilizzando la seguente fraseologia "EMERGENZA IN CORSO".</p> <p>4. Concorda con il Post Holder Area Operazioni, Movimento & Terminal, o suo delegato, lo stand da assegnare.</p> <p>5. Provvede a far sospendere tutte le operazioni che si svolgono in area di Movimento. Le operazioni in area Terminal possono continuare a discrezione del Post Holder Area Operazioni, Movimento & Terminal o suo delegato.</p>
 Ente Nazionale Aviazione Civile	Il Direttore Aeroportuale (o suo sostituto/delegato): <ol style="list-style-type: none"> 1. adotta i necessari provvedimenti di carattere aeronautico per la temporanea chiusura dell'aeroporto, se necessaria; 2. informa la Sala Crisi; 3. fornisce le informazioni essenziali agli organi di stampa nella postazione predisposta da SAGA per gli organi d'informazione.
 Forze dell'Ordine Enti di Stato	<ol style="list-style-type: none"> 1 Rimangono in ascolto radio, tramite la Sala Operativa della Polizia di Frontiera sulla frequenza 440,600 mhz, dopo essere stati avvertiti dal gestore. 2 La Guardia di Finanza informa dell'attivazione dello Stato di Allarme, l'Agenzia delle Dogane. 3 La Polizia di Frontiera, se è necessario, avverte dell'emergenza le Questure, le Prefetture di Pescara e di Chieti, i Comuni di Pescara e San Giovanni Teatino (tramite la Polizia Locale).

STATO DI FINE EMERGENZA	
Tutti gli Enti e Organizzazioni	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nel caso in cui la fase di EMERGENZA sia senza movimentazione di mezzi: <ul style="list-style-type: none"> - ENAC, tramite il Gestore che si è accertata della ripresa operatività dei reparti VVF e 118 e dell'agibilità dell'area di manovra eventualmente interessata dall'evento, dichiara alla TWR lo stato di fine EMERGENZA; - La TWR rilancia via radio a tutti i mezzi tale dichiarazione con il seguente messaggio: "A tutti gli operatori fine EMERGENZA, fine EMERGENZA". 2. Nel caso in cui la fase di EMERGENZA sia con movimentazione di mezzi: <ul style="list-style-type: none"> - i VVF comunicano alla TWR il rientro al nucleo ed il ritorno alla piena operatività; - il 118 comunica alla TWR il rientro in base ed il ritorno alla piena operatività; - il Gestore effettua una ispezione dell'area di manovra interessata dall'evento; - il Gestore, accertatosi della ripresa dell'operatività dei reparti VVF-118 e dell'agibilità dell'area di manovra predispone, se necessario, eventuali misure di ripristino, comunicandone gli estremi ad ENAC e TWR: al ripristino delle normali operazioni avvisa via radio la TWR con il seguente

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2		
Ordinanza n° 05 / 2019		<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	Ediz. 3
			Rev. 0

	<p><u>messaggio "TWR da SAGA OPERATIVO, fine EMERGENZA, fine EMERGENZA"</u> (In caso di indisponibilità o avaria della radio, la comunicazione sarà effettuata via telefono).</p> <ul style="list-style-type: none"> – la TWR rilancia via radio a tutti i mezzi tale dichiarazione con il seguente messaggio: <u>"A tutti gli operatori fine EMERGENZA, fine EMERGENZA"</u>. <p>Sarà compito del Gestore raccogliere , presso lo stand ove è stato parcheggiato l'aeromobile coinvolto e raccoglie dal Comandante del Volo le dichiarazioni e/o i dati utili alla compilazione del rapporto di evento alle Autorità e dell'eventuale Ground Safety Report (GSR), integrandolo con eventuali foto dell'aeromobile (qualora la tipologia di evento richieda immagini illustrative);</p>
--	---

di INCIDENTE. In seguito la TWR fornisce all'UOS SAGA le informazioni note sul volo o tramite linea telefonica punto-punto oppure tramite radio sulla frequenza 440,600MHz.

Qualora il sistema di comunicazione telefonico fosse dichiarato guasto o non si ottenga alcuna risposta da parte dell'Operatore UOS SAGA, la TWR avverte quest'ultimo tramite radio sulla frequenza 440,600 MHz.

In caso di comunicazioni radio sulla suddetta frequenza già in corso tra l'Operatore UOS SAGA e la TWR, la comunicazione dell'attivazione dello stato di INCIDENTE avviene sfruttando la comunicazione già in corso.

Effettuata la comunicazione dell'attivazione dello stato di INCIDENTE, indipendentemente dal mezzo utilizzato telefono punto-punto o radio, l'Operatore UOS SAGA è tenuto al read back dell'attivazione dello stato di INCIDENTE utilizzando la seguente frase "SAGA Operativo – INCIDENTE ricevuto". Per la posizione dell'aeromobile incidentato, si prende a riferimento la GRID MAP INTERNA – CAMPO DI APPLICAZIONE, allegata al presente documento.

4. Collabora con gli Enti interessati alle operazioni di soccorso, fornendo ogni informazione disponibile.



Vigili Del Fuoco

1. Contattano, dopo l'attivazione del segnale acustico/luminoso da parte della TWR, la Torre stessa tramite linea punto-punto, per confermare la detta attivazione dello stato di INCIDENTE. In caso di guasto della linea telefonica punto-punto, l'acknowledge viene effettuato via radio sulla frequenza 440,600 MHz.

2. Richiedono le informazioni sull'INCIDENTE in atto all'Ufficio Operativo di Scalo (UOS) SAGA sulla frequenza radio 440,600 MHz e informano il Comando Provinciale tramite 115

3. Attivano la catena di comando secondo le proprie pianificazioni e procedure operative.

4. Si portano immediatamente, previa autorizzazione TWR, sul luogo dell'incidente indicato dalla TWR con indicazione sulla GRID MAP INTERNA – CAMPO DI APPLICAZIONE, allegata al presente documento.

Tutti i successivi accessi in area di manovra di uomini e mezzi, anche appartenenti ad altri Enti/Operatori, saranno regolamentati da Coordinatore Rosso (ROS VVF) che viene informato dalla TWR della presenza di eventuali mezzi e/o aeromobili già presenti in detta area.

Eventuali aa/mm presenti sull'area di manovra saranno gestiti dalla TWR in coordinamento con il ROS VVF.

5. Indicano al COE, tramite IL ROS VVF o la Sala Operativa VVF, quale sia il cancello di emergenza da aprire nel caso sia necessario.

6. Concordano, tramite il ROS VVF, con il sanitario del PSA l'avvicinamento delle ambulanze al luogo dell'evento.

7. Comunicano via radio alla TWR ed agli Enti/Società coinvolte l'arrivo sul posto col seguente messaggio "A tutti gli operatori Rosso 1 sul posto" intendendo così l'avvenuto arrivo sul luogo dell'incidente, pronti per effettuare le eventuali operazioni d'estinzione o di evacuazione dell'aeromobile incidentato. Ulteriori informazioni sull'evoluzione del velivolo incidentato sono fornite via radio dal ROS VVF al COE, se già costituito, o in alternativa all'Ufficio Operativo SAGA.

8. Inviano sul luogo indicato dalla TWR, se n'è a conoscenza, uomini e mezzi utili per il soccorso in caso d'incidente fuori del sedime aeroportuale, ma entro il perimetro ritenuto utile per il soccorso (AREA DI INTERVENTO), dopo aver avvertito ENAC-DA per l'eventuale declassamento della categoria antincendio dell'aeroporto; in tale ipotesi sono utilizzate le uscite d'emergenza più consone per il tempestivo raggiungimento del luogo dell'incidente. La procedura di

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2					
Ordinanza n° 05 / 2019	<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 20%;">Ediz. 3</td> <td>01/07/2019</td> </tr> <tr> <td>Rev. 0</td> <td>01/07/2019</td> </tr> </table>	Ediz. 3	01/07/2019	Rev. 0	01/07/2019
Ediz. 3	01/07/2019					
Rev. 0	01/07/2019					

	<p>soccorso può comportare l'apertura/abbattimento dei cancelli d'emergenza da parte dei soli mezzi dei VVF.</p> <ol style="list-style-type: none"> 9. Pongono comunque in allarme, fornendo le notizie di cui dispongono, il Comando Provinciale dei VVF di Pescara affinché siano attivati i servizi di soccorso più vicini al luogo dell'incidente avvenuto fuori dal sedime aeroportuale, anche qualora non sia ritenuto opportuno l'invio di uomini e mezzi sul luogo dell'incidente. 10. Provvedono, dopo aver stabilito il perimetro della zona dell'incidente, a definire, in collaborazione con il PSA ed ad appropriata distanza di sicurezza, la zona di triage per la raccolta feriti e superstiti. 11. Comunicano all'Ufficio Operativo SAGA: <ul style="list-style-type: none"> – zona interdetta – zona triage – direzione di avvicinamento sicura alla zona triage. 12. Dichiarano, successivamente, sicura la zona rossa sul luogo dell'incidente spegnendo le luci lampeggianti blu dei mezzi di soccorso. Al fine di facilitare l'avvicinamento dei mezzi di soccorso sul luogo dell'incidente, l'unico mezzo VVF che mantiene le luci blu lampeggianti accese è quello del ROSSO 1. PCA; 13. Autorizzano l'inizio delle operazioni di Triage, dopo aver dichiarato sicura la zona rossa. 14. Notificano al COE (o all'Ufficio Operativo SAGA nel caso non fosse ancora costituito) la categoria antincendio effettivamente disponibile, il numero degli automezzi equipaggiati ed il quantitativo d'agenti estinguenti ancora disponibili nonché il tempo previsto per il ripristino della 8a categoria antincendi, dopo avere iniziato le operazioni di soccorso e valutate le necessità d'intervento, per la ripresa del traffico aereo sull'aeroporto. Tale procedura è seguita anche laddove l'intervento sia stato effettuato all'esterno dell'Aeroporto. 15. Comunica via radio al COE, il momento in cui sono state ultimate le operazioni di soccorso, provvedendo a far rientrare uomini e mezzi e comunicando alla TWR di aver ultimato le operazioni sull'area di manovra, restituendone la gestione. 16. Comunicano inoltre al COE, non appena possibile, il ripristino dell'8a categoria antincendio in seguito alle verifiche effettuate sugli automezzi e sulle attrezzature al fine di garantirne la piena efficienza, con il seguente messaggio: <u>"COE da Rosso, soccorso ultimato, Vigili del Fuoco in 8a categoria"</u>. 17. Avvertono mediante il ROS VVF e la Sala Operativa VVF, i Responsabili dei Comitati Operativi Viabilità (COV) delle Prefetture di Chieti e Pescara, nel caso in cui ritengono necessario l'intervento di mezzi esterni all'aeroporto.
 <p>Pronto Soccorso Aeroportuale (PSA)</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Raggiunge i propri mezzi di soccorso situati in Apron 1, restando in attesa di ulteriori comunicazioni, dopo aver ricevuto la comunicazione dell'attivazione dello stato di INCIDENTE da parte dell'UOS SAGA. 2. Raggiunge, tramite il personale del PSA, il luogo dell'incidente rimanendo all'esterno del perimetro di sicurezza fin quando non autorizzati dai Vigili del Fuoco. 3. Comunica via radio e agli Enti/Società coinvolte l'arrivo sul posto col seguente messaggio "A tutti gli operatori Bianco sul posto". 4. Predisporre la Scorta Intangibile e ne cura la sua gestione, in coordinamento con l'Ufficio Operativo Saga. 5. Inizia le operazioni di Triage dopo aver ottenuto l'autorizzazione dai VVF, applicando alle persone coinvolte nell'incidente gli appositi cartellini indicanti la priorità di soccorso e/o d'intervento in attesa che sopraggiunga il personale sanitario del servizio 118 dall'esterno.

6. Effettua una prima valutazione sanitaria dello scenario, relazionandosi con la Centrale Operativa di Pescara Soccorso 118 per l'organizzazione delle attività sanitarie necessarie e in particolare per l'eventuale invio dei mezzi di soccorso esterni, del personale sanitario a supporto necessario alle operazioni di soccorso e del PMA.
7. Comunica all'ufficio operativo SAGA una prima stima del numero di mezzi e uomini che devono essere inviati sul luogo per il trasporto dei superstiti e delle vittime presso i locali aeroportuali designati.
8. Coordina il punto per la sosta delle ambulanze (di norma individuato vicino al varco carrabile sotto-torre), coordinandosi con il ROS VVF, e il punto di triage, che di norma è individuato sopravento, dietro gli automezzi dei VVF ad una distanza tale da non creare ostacolo alla movimentazione dei mezzi di soccorso.
9. Segnala alla Centrale Operativa di Pescara 118 il numero del cancello di emergenza da utilizzare per l'ingresso delle ambulanze esterne.
10. Resta costantemente in ascolto radio per ricevere informazioni dal ROS VVF.
11. Delega, al personale messo a disposizione dal Gestore aeroportuale, l'allontanamento immediato degli incolumi e dei feriti leggeri per il trasporto in aerostazione nei locali dedicati, dopo una prima valutazione dell'incidente.
12. Contatta la Polizia di Frontiera per un eventuale ausilio per il raggiungimento, sul luogo del soccorso, delle ambulanze esterne, qualora le operazioni necessitino immediatamente di tutto il personale sanitario a disposizione.
13. Chiede il supporto della Società di Gestione e della Centrale Operativa 118 per la registrazione dei dati, in ordine alle vittime ed ai feriti ricoverati presso strutture ospedaliere indicando:
 - numero delle persone ricoverate e luogo di ricovero;
 - nome e cognome dei feriti se disponibili;
 - condizione di salute di ciascuno.
14. Si occupa, al termine dell'evacuazione sanitaria, delle procedure conclusive relative all'esame finale dei deceduti per gli espletamenti sanitario/legali.
15. Comunica la fine delle operazioni di soccorso sanitario via radio al COE col seguente messaggio "Bianco 1 fine triage rientra". Comunica la fine dell'emergenza anche alla Sanità aerea.
16. Pone, comunque in allarme, fornendo le notizie di cui dispone, la Centrale Operativa di Pescara 118, affinché siano attivati i servizi di soccorso più vicini al luogo dell'incidente, qualora non sia stato ritenuto opportuno l'invio di uomini e mezzi del Primo Soccorso Aeroportuale sul luogo dell'incidente fuori dai confini aeroportuali.
17. Dispone eventualmente dell'utilizzo della scorta intangibile, in raccordo con la Centrale Operativa di Pescara Soccorso 118 per l'invio di eventuali ulteriori materiali sanitari che dovessero rendersi necessari in caso di incidente fuori dal sedime aeroportuale.
18. Comunica, sentito il COE, al ROS VVF il luogo destinato al Posto Sanitario Avanzato (PMA), presso, ove possibile, alla Sala arrivi internazionale. Le ambulanze del PSA sono dotate di mappa del sedime aeroportuale.
19. Provvede, circoscritto il perimetro della zona dell'incidente, a definire in collaborazione con i VVF, ad appropriata distanza di sicurezza, la zona di triage e/o d'installazione del PMA, per la raccolta, stabilizzazione ed evacuazione dei feriti e superstiti. Il sanitario concorda con il Coordinatore Rosso dei VVF l'avvicinamento delle ambulanze al luogo dell'evento. Il Direttore dei Soccorsi Sanitari 118 (DSS), che acquisirà la funzione di

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2					
Ordinanza n° 05 / 2019	<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="1139 190 1235 230">Ediz. 3</td> <td data-bbox="1235 190 1444 230">01/07/2019</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1139 230 1235 273">Rev. 0</td> <td data-bbox="1235 230 1444 273">01/07/2019</td> </tr> </table>	Ediz. 3	01/07/2019	Rev. 0	01/07/2019
Ediz. 3	01/07/2019					
Rev. 0	01/07/2019					

	<p>responsabile per le attività di soccorso sanitario, una volta giunto in Aeroporto, deve notificare il suo arrivo al sanitario del Pronto Soccorso Aeroportuale ed al ROS VVF .</p> <ol style="list-style-type: none"> 20. Provvede, tramite il PSA, ad effettuare il passaggio di consegne a favore del Direttore dei Soccorsi Sanitari 118. 21. Assicura ogni opportuna collaborazione con il personale sopraggiunto del 118, fornendo chiare notizie riguardanti le persone coinvolte nell'incidente e relazionando su quanto da lui effettuato in loco. 22. Si coordina con il Direttore dei Soccorsi Sanitari 118, per decidere se rimanere sul luogo dell'incidente per prestare soccorso ad eventuali feriti o rientrare nella struttura sanitaria presente in aerostazione per svolgere i normali compiti d'istituto, pur rimanendo in contatto con il Direttore dei Soccorsi Sanitari 118. 23. Il personale sanitario, se necessario, si porta presso i locali individuati per le attività di supporto sanitario e psicologico. 24. Comunica via radio al COE, nel momento in cui sono state ultimate le operazioni di assistenza, il ripristino del Servizio di Pronto Soccorso Aeroportuale con il seguente messaggio: <u>"COE da Bianco, soccorso ultimato, si conferma copertura del Pronto Soccorso Aeroportuale"</u>. 25. Avverte se lo ritiene necessario, tramite il Bianco, la Centrale Operativa di Pescara/Chieti soccorso 118 affinché venga chiesto, ai Responsabili dei Comitati Operativi Viabilità (COV) delle Prefetture di Chieti e Pescara, l'intervento di mezzi esterni all'aeroporto.
 Ente Nazionale Aviazione Civile	Il Direttore Aeroportuale (o suo sostituto/delegato): <ol style="list-style-type: none"> 1. Adotta i necessari provvedimenti di carattere aeronautico per la temporanea chiusura dell'aeroporto, informando la Sala Crisi e l'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo (ANSV); 2. Presiede il COE, coordinando i soccorsi con tutti i soggetti coinvolti; 3. Si interfaccia con il Team di Contatto, tramite un proprio rappresentante, per la corretta attivazione e gestione del piano di assistenza alle vittime e ai loro familiari. 4. Fornisce le informazioni essenziali agli organi di stampa nella postazione predisposta da SAGA per gli organi d'informazione; 5. Garantisce la collaborazione con l'Autorità giudiziaria e con l'ANSV.
 Forze dell'Ordine	<ol style="list-style-type: none"> 1. La Polizia di Frontiera avverte dello stato di INCIDENTE: <ul style="list-style-type: none"> - la Guardia Di Finanza, che a sua volta chiama l'Agenzia delle Dogane; - le Questure, le Prefetture di Pescara e di Chieti, il Comune di Pescara e di San Giovanni Teatino (tramite la Polizia Locale) per l'attivazione delle pianificazioni di competenza; - l'Autorità Giudiziaria; - la Guardia Costiera; 2. la Polizia collabora con la Guardia di Finanza, in coordinamento con SAGA (se possibile o richiesto) all'eventuale apertura e presidio dei cancelli di emergenza. 3. La Polizia di Frontiera effettua servizio d'ordine al PMA e sale ILLESI, FERITI e PARENTI. 4. La Guardia di Finanza presidia il Varco Carrabile.
 Handlers	<ol style="list-style-type: none"> 1. Interrompono le proprie attività sia all'interno del Terminal passeggeri che sull'area di movimento. 2. L'Handler Rifornitore (Carburante) si predispongono per una eventuale necessità di autobotte VUOTO. 3. L'handler che fornisce il catering aeroportuale si predispongono per una eventuale necessità aggiuntiva di vivande e bevande per passeggeri, sopravvissuti e loro familiari.

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2					
Ordinanza n° 05 / 2019	<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 20%;">Ediz. 3</td> <td>01/07/2019</td> </tr> <tr> <td>Rev. 0</td> <td>01/07/2019</td> </tr> </table>	Ediz. 3	01/07/2019	Rev. 0	01/07/2019
Ediz. 3	01/07/2019					
Rev. 0	01/07/2019					

 Compagnia Aerea Interessata	<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisisce la stampa della lista passeggeri del volo in oggetto e la consegna al COE entro 2 ore dall'incidente. 2. Raccoglie tutti i documenti relativi al volo (piano di carico, istruzioni di carico, manifesti merci, messaggistica SITA, ecc.). 3. Blocca i sistemi con i dati del volo della compagnia, per evitare cambiamenti o manomissioni. 4. Attiva il proprio piano di assistenza alle vittime e ai loro familiari, predisponendo l'invio della squadra SAT:
 Gestore Aeroportuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Riceve, tramite l'operatore dell'Ufficio Operativo Scalo (UOS) SAGA, la comunicazione di attivazione dello stato di INCIDENTE da parte della TWR mediante linea registrata diretta punto-punto. Qualora il sistema di comunicazione telefonico fosse dichiarato guasto o inefficiente, o qualora l'Operatore (UOS) SAGA sia impossibilitato a ricevere la telefonata, la TWR avvisa l'UOS SAGA tramite radio sulla frequenza 440,600 MHz. In caso di comunicazioni radio sulla suddetta frequenza già in corso tra l'Operatore UOS SAGA e la TWR, la comunicazione dell'attivazione dello stato di INCIDENTE avviene sfruttando la comunicazione già in corso (sulla frequenza 440,600Mhz). L'Operatore UOS SAGA che riceve la comunicazione, o al telefono punto-punto o alla radio, conferma l'acknowledge alla TWR utilizzando la seguente fraseologia <u>"SAGA Operativo – INCIDENTE ricevuto"</u>. Nel caso in cui la comunicazione dell'attivazione dello stato di INCIDENTE giunga ad un operatore diverso dal Responsabile in turno (RIT) o dall'Airport Duty Manager (ADM) dell'UOS SAGA, tale comunicazione deve essere immediatamente trasferita al RIT o ADM. Quest'ultimi hanno l'obbligo di effettuare una verifica sull'effettiva attivazione dello stato di INCIDENTE e delle informazioni ricevute con la TWR. 2. Il RIT o l'ADM avvisa telefonicamente e contestualmente fornisce le informazioni disponibili sull'allarme in atto a: <ul style="list-style-type: none"> – VVF (COORDINATORE ROSSO) – a cui chiede conferma via radio dell'avvenuta ricezione dello stato di Incidente; – Primo soccorso aeroportuale; – Polizia di Frontiera; – ENAC – Direttore Aeroportuale, o suo sostituto reperibile; – Compagnia aerea; – PH Area Operazioni, Movimento & Terminal (o suo Deputy in caso di non risposta) che avvisa l'Accountable Manager, il PH manutenzione & Progettazione, il Safety Manager ed il Security Manager, che avverte la ditta di Sicurezza; – Reparti Voli degli Enti di Stato; – Comune di Pescara e/o San Giovanni Teatino (solo in caso di interesse); – Agenzia Nazionale Sicurezza Volo (ANSV). 3. Avvisa via radio, tutti gli operatori SAGA, di mettersi in ascolto sulla frequenza 440,600 MHz, utilizzando la seguente fraseologia <u>"INCIDENTE IN CORSO"</u>. 4. Attiva, il primo possibile, il Centro Operativo per l'Emergenza (COE). 5. Attiva il Team di Contatto designato dall'ENAC. 6. Segue l'evolversi della situazione: su indicazione del Post Holder Area Operazioni, Movimento & Terminal (o suo sostituto) e nelle more dell'intervento dell'ENAC ed in coerenza con quanto previsto dal presente documento, assicura il coordinamento delle attività sul sedime aeroportuale di tutti i soggetti presenti, cooperando con i soggetti pubblici ai fini del corretto svolgimento delle funzioni a loro assegnate; 7. Provvede alla segretezza della documentazione relativa al volo (file del volo) con divieto di divulgazione dei dati verso l'esterno. 8. Assicura la scorta per i mezzi di soccorso (VVF/118) esterni dall'ingresso in aeroporto all'aerea dell'incidente, fino a nuove disposizioni del COE.

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2					
Ordinanza n° 05 / 2019	<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 20%;">Ediz. 3</td> <td>01/07/2019</td> </tr> <tr> <td>Rev. 0</td> <td>01/07/2019</td> </tr> </table>	Ediz. 3	01/07/2019	Rev. 0	01/07/2019
Ediz. 3	01/07/2019					
Rev. 0	01/07/2019					

	<ol style="list-style-type: none"> 9. Predisporre, in coordinamento con Ditta di Sicurezza, Polizia e GdF l'eventuale apertura e presidio dei cancelli di emergenza. 10. Provvede all'apertura dei cancelli d'emergenza che saranno presidiati dalle GpG per i controlli di sicurezza. 11. Predisporre, in coordinamento con Ditta di Sicurezza, Polizia e GdF, l'eventuale scorta sul luogo dell'incidente dei mezzi esterni di soccorso dai Varchi/Cancelli di Emergenza. 12. Raccoglie dai VVF e dal personale sanitario sul posto, tramite il Centro Operativo per l'Emergenza (COE), le richieste di necessità logistiche e dispone per l'immediato apprestamento delle risorse aeroportuali, ivi compresa (su richiesta del PSA) la scorta intangibile.
PH Aerea Operazioni, Movimento & Terminal o suo Delegato	<ol style="list-style-type: none"> 1. Predisporre l'apertura degli spazi da adibire a: <ul style="list-style-type: none"> – PUNTO DI RACCOLTA E ASSISTENZA DEI SUPERSTITI – PUNTO DI RACCOLTA DECEDUTI – PUNTI DI ASSISTENZA FAMILIARI DELLE VITTIME E DEI SUPERSTITI 2. Predisporre l'apertura delle altre sale previste dal presente documento. 3. Assume il ruolo di riferimento per gli Enti aeroportuali presso il COE. 4. Formalizza, nel caso di limitazione del traffico aereo aeroportuale, in base a quanto concordato con ENAC ed ENAV, la richiesta di NOTAM per la chiusura dell'aeroporto. In caso di urgenza e necessità richiede il NOTAM di chiusura dell'aeroporto, salva ratifica dell'ENAC. 5. Acquisisce e registra (attraverso l'Ufficio Operativo e/o la società di sicurezza) i dati sul numero delle vittime, dei feriti ed in quali ospedali vengono trasportati. 6. Acquisisce e registra (attraverso l'Ufficio Operativo e/o la società di sicurezza), con nome, cognome e recapito telefonico ed e-mail, le persone che, in buone condizioni di salute, decidono di allontanarsi con mezzi propri. 7. Richiede alla Ditta di Sicurezza di far riportare i passeggeri presenti al gate in area check-in, di chiudere i filtri di sicurezza e di predisporre l'apertura ed il presidio dei seguenti spazi: <ul style="list-style-type: none"> – Ingresso della Sala Ricevimento e Assistenza Familiari per impedire accesso ad estranei. – Ingresso della Sala Stampa allo scopo di garantirne l'accessibilità solamente agli organi di stampa. 8. Provvede alla segretezza della documentazione relativa al volo (liste pax, carte d'imbarco, biglietti, E-TKT...) con divieto di divulgazione dati verso l'esterno e cancellazione dei dati presenti nel DCS. 9. Provvede alla cancellazione delle informazioni del volo in oggetto riportate sui display al pubblico (FIDS) e conseguentemente dal sito web www.abruzzoairport.com. 10. Comunica al personale front-line l'evento in corso e si attiva affinché vengano poste in essere le seguenti azioni: <ul style="list-style-type: none"> • acquisire nel più breve tempo possibile le carte di imbarco del volo e la lista passeggeri e custodirle in luogo sicuro; • raccogliere tutte le carte d'imbarco dai cestini dei rifiuti dei gate di partenza del volo, della biglietteria e dell'ufficio operazioni. • ricordare a tutto il personale che nessuno è autorizzato a rilasciare dichiarazioni ai media, comunicando all'utenza che verranno quanto prima attivati appositi uffici che daranno tutte le informazioni del caso; 11. Si coordina con le Autorità locali e con la Ditta di Sicurezza per la sorveglianza e il controllo dell'area in cui sono accolti i sopravvissuti e i familiari; e affinché non venga rilasciato alcun documento o informazione senza l'autorizzazione del Vettore; 12. Si assicura che i Responsabili locali di Compagnia e i loro sostituti siano stati avvisati se già non presenti in campo; 13. Contatta la società di Catering/ Bar / Ristorante per organizzare il servizio ristoro;

 ENAC <small>ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE</small>	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2 <i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	 abruzzo airport
		Ediz. 3 01/07/2019 Rev. 0 01/07/2019
Ordinanza n° 05 / 2019		

	14. Comunica a Passeggeri e Familiari che i bagagli e gli effetti personali lasciati a bordo possono essere riconsegnati solamente dopo il nulla osta da parte delle Autorità; 15. Contatta il PH Area Movimento per sapere se ci sono sopravvissuti da riunire con i familiari e si assicura che i familiari siano aggiornati sulle notizie date prima che queste siano divulgate ai media.
PH Progettazione e Manutenzione Infrastrutture o suo delegato	Effettua, terminate le operazioni di soccorso, una ispezione delle infrastrutture di volo e dell'aerostazione al fine di accertarne le condizioni di agibilità successive all'avvenuto incidente.

STATO DI FINE INCIDENTE	
Stato di "FINE INCIDENTE"	Condizioni per il ripristino dell'operatività aeroportuale: <ul style="list-style-type: none"> - il ROS comunica alla TWR il rientro al nucleo ed il ritorno alla piena operatività; - il 118 comunica alla TWR il rientro in base ed il ritorno alla piena operatività; - il Gestore effettua una ispezione dell'area di manovra interessata dall'evento e comunica alla TWR il seguente messaggio "TWR da SAGA Area di Manovra AGIBILE, Area di Manovra AGIBILE". - il Gestore predispose, se necessario, eventuali misure di ripristino, comunicandone gli estremi ad ENAC e TWR.

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2	
Ordinanza n° 05 / 2019		Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente

5.4 Ripristino delle Operazioni

FINE STATO DI INCIDENTE – RIPRISTINO DELLE OPERAZIONI	
ENTE o ORGANIZZAZIONE	DESCRIZIONE ATTIVITA'
	Ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE n. 996/2010, sino all'arrivo degli investigatori dell'Agenzia Nazionale per la Sicurezza del Volo (ANSV) nessuno può modificare lo stato del luogo dell'incidente, prelevare da esso campioni, intraprendere movimenti o effettuare campionamenti dell'aeromobile, del suo contenuto e del suo relitto, spostarlo o rimuoverlo, a meno che ciò non si renda necessario per ragioni di sicurezza o per assistere persone ferite o previa autorizzazione del direttore tecnico dei soccorsi e, ove possibile, in consultazione con l'ANSV, al fine di assicurare la corretta preservazione delle evidenze utili all'inchiesta di sicurezza.
 Gestore Aeroportuale	<ol style="list-style-type: none"> 1. Informa, mediante l'ufficio Operativo SAGA, il COE, dopo aver ottenuto dal ROS VVF, la conferma della fine dello Stato di Incidente, ottenuto il NULLA OSTA da parte di ANSV, ENAC ed Autorità Giudiziaria, e verificata: <ul style="list-style-type: none"> – l'agibilità dell'infrastruttura; – la disponibilità degli Aiuti Visivi Luminosi; – Il ripristino del servizio antincendio; – Il ripristino del servizio di Pronto Soccorso Aeroportuale; – l'applicazione di eventuali limitazioni operative/de-categorizzazioni; – Il completo ritorno alla normalità dei servizi aeroportuali. 2. Il COE decide sulla ripresa delle normali operazioni aeroportuali. 3. Provvede all'emissione del NOTAM per la ripresa delle Normali Operazioni (AERODROME RESUMED TO NORMAL OPS). 4. Raccoglie, tramite l'ADM, o il RIT, (se e laddove fattibile) tutti i dati utili alla compilazione del rapporto di evento alle Autorità e dell'eventuale Ground Safety Report/GSR, integrandolo con eventuali foto dell'aeromobile (qualora la tipologia di evento richieda immagini illustrative).
 Ente Nazionale Assistenza Volo	Ricevuta l'informazione da parte del COE circa il ripristino delle normali operazioni la TWR rilancia via radio a tutti i mezzi il seguente messaggio: "A tutti gli operatori <u>fine INCIDENTE, fine INCIDENTE</u> ".

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2 <i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>		
Ordinanza n° 05 / 2019		Ediz. 3	01/07/2019
		Rev. 0	01/07/2019

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - GRID MAP INTERNA / CAMPO DI APPLICAZIONE

ALLEGATO 2 - GRID MAP ESTERNA / 8 KM

ALLEGATO 3 - STRUTTURE SANITARIE LOCALI

ALLEGATO 4 - PROCEDURA PEA-PAN

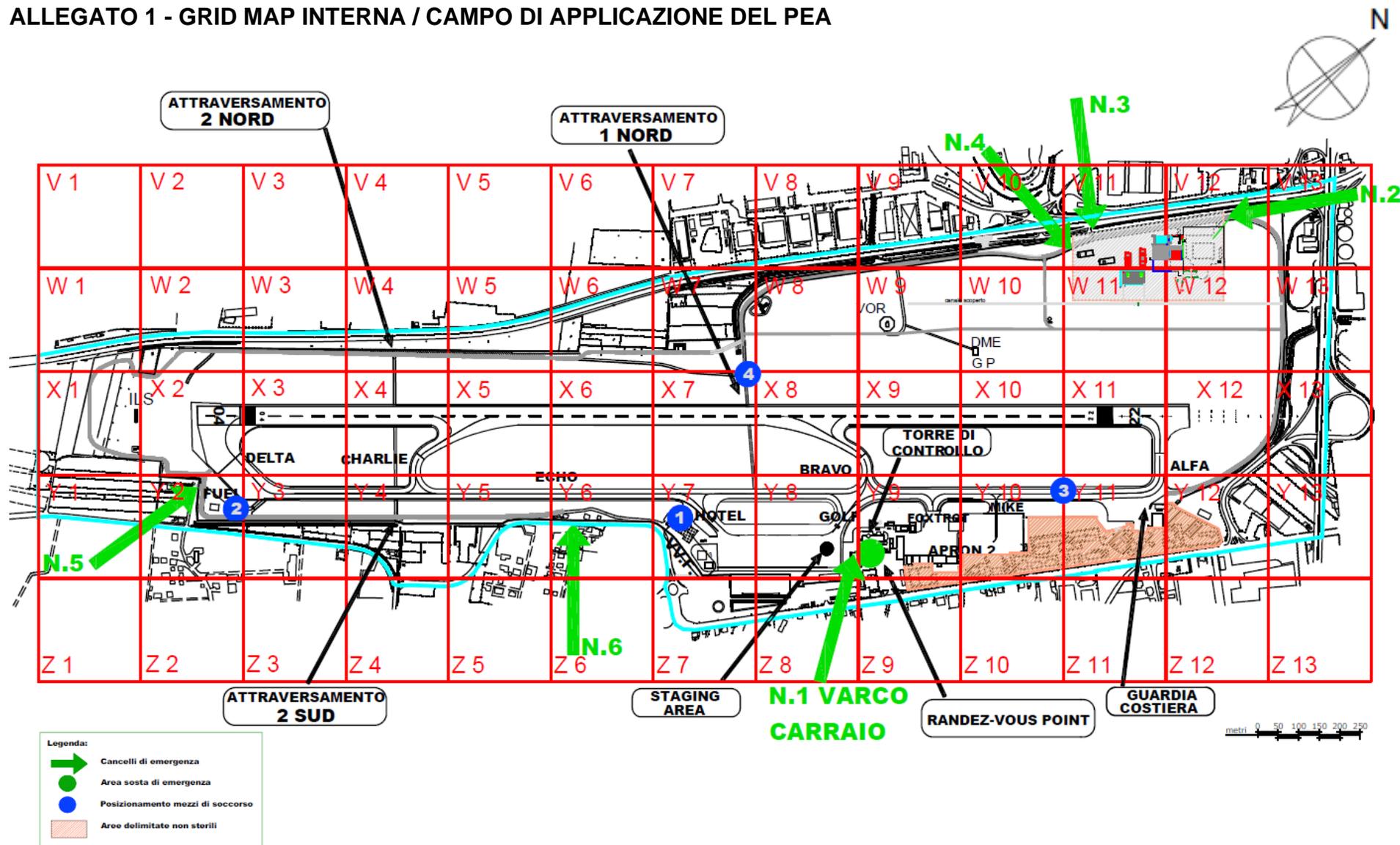
ALLEGATO 5 - OPUSCOLO INFORMATIVO DEI DIRITTI IN CASO DI INCIDENTE AEREO

ALLEGATO 6 - CONTATTI TELEFONICI E NOMINATIVI RADIO

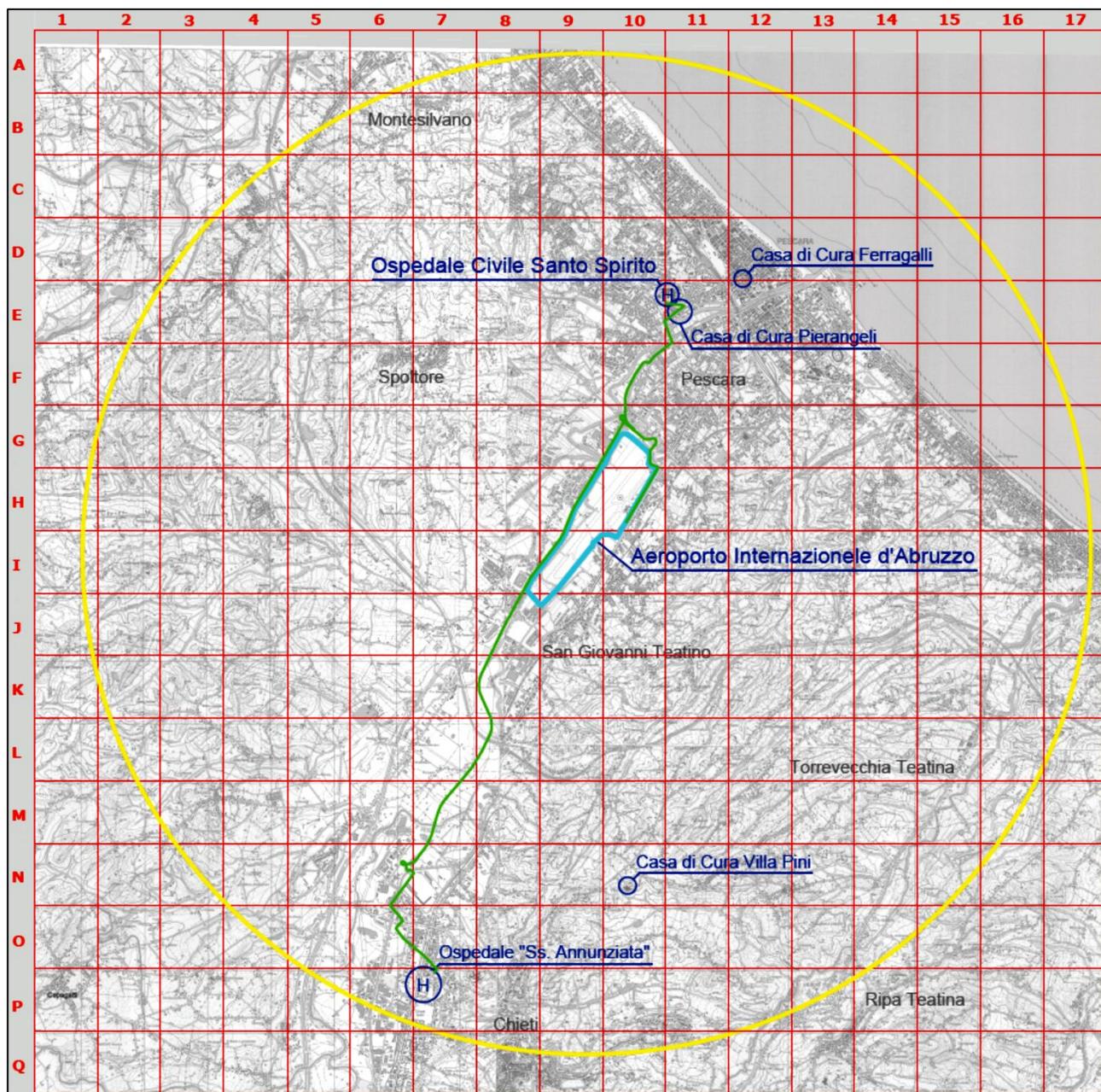
ALLEGATO 7 - MEZZI E SCORTE DISPONIBILI IN CASO DI INCIDENTE AEREO NEL SEDIME
 AEROPORTUALE

ALLEGATO 8 - VALUTAZIONE VIABILITA' ENTRO 1000 M. DALLE RELATIVE TESTATE PISTA

ALLEGATO 1 - GRID MAP INTERNA / CAMPO DI APPLICAZIONE DEL PEA



ALLEGATO 2 - GRID MAP ESTERNA / 8 Km



LEGENDA:

-  VIABILITA' PRINCIPALE
-  RAGGIO DI 8 Km
-  AEROPORTO

SCALA ORIZZONTALE 1:25.000 HORIZONTAL SCALE



	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2					
Ordinanza n° 05 / 2019	<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="1144 199 1233 230">Ediz. 3</td> <td data-bbox="1233 199 1442 230">01/07/2019</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1144 230 1233 262">Rev. 0</td> <td data-bbox="1233 230 1442 262">01/07/2019</td> </tr> </table>	Ediz. 3	01/07/2019	Rev. 0	01/07/2019
Ediz. 3	01/07/2019					
Rev. 0	01/07/2019					

ALLEGATO 3 - STRUTTURE SANITARIE LOCALI

Le strutture sanitarie Pubbliche e Private, con tutti i dati disponibili, presenti nelle immediate vicinanze dell'aeroporto sono di seguito elencate. I Posti letto delle strutture private non sono disponibili ma, da verifiche telefoniche effettuate, non sono mai meno di 100.

STRUTTURE PUBBLICHE

- 1. Ospedale "S. Spirito" PESCARA,**
Distanza: 4,5 km. **Tempo di percorrenza: 4'**
Posti letto: n.555.
 Piazzola elicotteri interna.
Servizi Sanitari:
 TRAUMA CENTER REGIONALE Dipartimento Emergenza Urgenza e O.B.I., Terapia Intensiva e Rianimazione, Neurochirurgia, n.3 Chirurgie, Centro di raccolta sangue e coordinamento regionale, Traumatologia e Ortopedia.
- 2. Policlinico "SS. Annunziata" CHIETI.**
Distanza: 12 km. **Tempo di percorrenza: 7'**
Posti letto: n.479.
 Piazzola elicotteri interna.
Servizi Sanitari:
 Dipartimento Emergenza Urgenza e O.B.I., Terapia Intensiva e Rianimazione, n.3 Chirurgie, Centro Trasfusionale, Traumatologia e Ortopedia.
- 3. Ospedale "Bernabeo" ORTONA.**
Distanza: 21 km. **Tempo di percorrenza: 18'**
Posti letto: n. 101.
Servizi Sanitari:
 Terapia Intensiva, Pronto soccorso, Chirurgia Generale, Ortopedia e Traumatologia, Centro Trasfusionale.
- 4. Ospedale "S. Liberatore" ATRI.**
Distanza: 34 km. **Tempo di percorrenza: 24'**
Posti letto: n.193.
Servizi Sanitari:
 Terapia Intensiva, Pronto soccorso, Chirurgia Generale, Ortopedia e Traumatologia, Centro Trasfusionale.
- 5. Ospedale "S. Massimo" PENNE.**
Distanza: km 34. **Tempo di percorrenza: 41'**
Posti letto: n.122.
Servizi Sanitari:
 Terapia Intensiva, Pronto soccorso, Chirurgia Generale, Ortopedia e Traumatologia, Centro Trasfusionale.
- 6. Ospedale "SS. Trinità" POPOLI.**
Distanza: km 51. **Tempo di percorrenza: 31'**
Posti letto: n. 56.
Servizi Sanitari:
 Terapia Intensiva, Pronto soccorso, Chirurgia Generale, Ortopedia e Traumatologia, Centro Trasfusionale.

 ENAC ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2 <i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	 abruzzo airport	Ediz. 3	01/07/2019
			Rev. 0	01/07/2019

UBICAZIONE DEL Servizio Urgenza Emergenza Medica/SUEM 118

Dispositivo ordinario di equipaggi ambulanze delle reti **Servizio Urgenza Emergenza Medica/SUEM 118** delle Centrali Operative di Pescara e Chieti presenti in un raggio di **30 minuti dall'aeroporto**.

LOCALITA'	DOTAZIONE
Pescara	1 ALS H24 + 1 BLS H24 + 2 BLS H12.
Montesilvano	1 ALS H24.
Francavilla	1 BLS H12
Chieti	1 ALS H24 + 1 BLS H24.
Pianella	1 ALS H12.
Ortona	1 ALS H24.
Scafa	1 ALS H24.
Pineto	1 BLS H24.

A.L.S. (Advanced Life Support),
 B.L.S. (Basic Life Support),
 H12 (08:00-20:00) - H24 (00:00-24:00).

A tali predisposizioni vanno ad aggiungersi, in una situazione di emergenza per incidente aereo, le risorse mobilitabili del volontariato ANPAS (Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze), Croce Rossa Italiana e Misericordia (con tempi superiori di attivazione, indicativamente da 1 a 2 ore).

HEMS (Helicopter Emergency Medical Service)

La Regione Abruzzo è dotata del seguente servizio di Elisoccorso:

- 2 basi Servizio di Elisoccorso **HEMS 118 diurno**:
 - **Aeroporto di Pescara: 1 elicottero**
 - **L'Aquila: 1 elicottero;**
- Servizio privato (ENI) Elisoccorso HEMS H24 (Aeroporto Pescara: 1 elicottero);
- Servizio Elisoccorso Tecnico Urgente VV.FF. diurno (Aeroporto Pescara: 1 - 2 elicotteri - utilizzabile per operazioni MEDEVAC/Medical Evacuation).

CLINICHE PRIVATE

1. **Casa di Cura Villa Pini D'Abruzzo**
 Via dei Frentani, 228 - Chieti CH - 0871 3631
Distanza: 9,4km **Tempo per Aeroporto: 14 minuti**
2. **Casa di Cura Pierangeli**
 Piazza Luigi Pierangeli, 1 - Pescara PE - 085 27826
Distanza: 3,1km **Tempo per Aeroporto: 4 minuti**
3. **Casa Di Cura Spatocco**
 Viale Giovanni Amendola, 93 - Chieti CH - 0871 3521
Distanza: 19,4km **Tempo per Aeroporto: 19 minuti**
4. **Casa di Cura Ferragalli**
 Via Ancona - Pescara PE - 085 36166
Distanza: 4,5km **Tempo per Aeroporto: 5 minuti**
5. **Casa di Cura Villa Serena**
 Viale Leonardo Petrucci, 42 - Città Sant'Angelo PE - 085 95901
Distanza: 14,3km **Tempo per Aeroporto: 18 minuti**

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2					
Ordinanza n° 05 / 2019	<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 20%;">Ediz. 3</td> <td>01/07/2019</td> </tr> <tr> <td>Rev. 0</td> <td>01/07/2019</td> </tr> </table>	Ediz. 3	01/07/2019	Rev. 0	01/07/2019
Ediz. 3	01/07/2019					
Rev. 0	01/07/2019					

ALLEGATO 4 - PROCEDURA PEA-PAN

1. Finalità

La presente procedura ha lo scopo di assicurare l'integrazione delle esigenze e specificità della Pattuglia Acrobatica Nazionale/PAN dell'Aeronautica Militare Italiana con il Piano di Emergenza Aeroportuale (PEA) nel caso di situazioni di loro EMERGENZA durante manifestazioni aeree in Abruzzo e Molise.

2. Campo di applicazione

La presente procedura viene applicata in caso di manifestazioni aeree della Pattuglia Acrobatica Nazionale (PAN) "Frecce Tricolori", in Abruzzo o Molise (e che partono/atterrano dall'aeroporto di Pescara).

In caso di emergenza di un velivolo della PAN, lo stesso utilizzerebbe la pista 04/22 dell'aeroporto di Pescara per l'atterraggio, mentre i restanti velivoli, non avendo carburante necessario per raggiungere un altro aeroporto alternato, sarebbero costretti ad utilizzare la via di rullaggio "E" come "Emergency Strip" per l'atterraggio (come previsto e richiesto dall'Aeronautica Militare Italiana, in caso di emergenza).

3. Generalità

I velivoli dell'Aeronautica Militare non sono soggetti al rispetto della separazione minima tra aa/mm in atterraggio e/o decollo, potendo effettuare la manovra da singoli in rapida successione o in formazione.

Per far sì che a tutti i velivoli, o alla formazione di velivoli, possa essere assicurata l'applicazione del Piano di Emergenza Aeroportuale (PEA), verranno predisposti i seguenti schieramenti di soccorso (come riportato sulla Mappa Intervento PEA):

- a) Punto "1 NORD" (con 1 mezzo VVF e 118) per il velivolo in atterraggio sulla pista;
- b) Punti "Apron 3" + "Area VVF" + "Area Carburanti" (con 1 mezzo VVF per ogni punto) per la formazione di velivoli che utilizzeranno la via di rullaggio "E" per l'atterraggio.

Gli schieramenti dei mezzi di soccorso posti a nord e a sud della pista sono approntati per operare in maniera distinta:

- La predisposizione a) per intervenire sul velivolo in atterraggio sulla pista, mentre
- La predisposizione b) per intervenire sulla formazione in atterraggio sulla via di rullaggio "E", salvo quanto indicato nel successivo par. 4.

4. Procedure Operative

Verrà emesso NOTAM di chiusura dell'aeroporto a tutte le operazioni ed i velivoli della PAN potrebbero essere parcheggiati:

- a) nell'Apron 2 Nuovo (via Mike), oppure
- b) sulla via di rullaggio "E" tra i raccordi "M" ed "A".

Nel caso di parcheggio come da punto a), non sono previste misure aggiuntive.

Nel caso di parcheggio come da punto b) si procederà come di seguito riportato:

- I. **Rimozione** delle transenne che delimitano il parcheggio dei velivoli PAN dalla via di rullaggio "E";
- II. **Predisposizione mezzi di soccorso:**
 - a) I Mezzi di soccorso (1 VVF e 118), che assicurano l'intervento in caso di emergenza del velivolo che utilizza la pista, si posizioneranno sul punto "1 NORD". Posizionamento 4
 - b) I Mezzi di soccorso VVF, che assicurano l'intervento dei restanti velivoli in atterraggio sul raccordo "E", si predisporranno sui punti "Apron 3" + "Area VVF" + "Area Carburanti", mentre il 118, una volta esaurita l'esigenza del velivolo in emergenza in pista, si predisporrà sul piazzale APRON1.

III. Rullaggio Velivoli ed ispezione "E"

Allorquando i velivoli rullando liberano la loro posizione di parcheggio, il Gestore procederà all'ispezione della via di rullaggio "E" eventualmente interessata dal parcheggio.

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2		
Ordinanza n° 05 / 2019		<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	Ediz. 3
			Rev. 0

5. Emergenza

Nel caso in cui un velivolo durante la manifestazione dichiara EMERGENZA, atterrerà in pista. Una volta al suolo:

- a) **Se è in grado di liberare la pista**, tutti i mezzi di soccorso manterranno la propria posizione e sarà utilizzata la pista anche per l'atterraggio dei rimanenti velivoli PAN;
- b) **Se NON è in grado di liberare la pista**, tutti i mezzi di soccorso a sud della pista manterranno la propria posizione e sarà utilizzato il raccordo E per l'atterraggio dei rimanenti velivoli PAN.

Nel caso in cui la PAN fosse parcheggiata sul raccordo E, se necessario, potranno essere utilizzati **l'Apron 1 e/o 2 Nuovo** come area temporanea di parcheggio in attesa dell'atterraggio di tutti i velivoli, dopo di che si procederà al parcheggio degli stessi sull'E (come da para 4.b).

6. Fine esigenza

I mezzi schierati, laddove non si verificano dichiarazioni di emergenza, in coordinamento con la TWR, rientreranno ai loro reparti soltanto quando tutti i velivoli PAN saranno tornati, al termine della manifestazione, alle loro posizioni di parcheggio.

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2					
Ordinanza n° 05 / 2019	<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 20%;">Ediz. 3</td> <td>01/07/2019</td> </tr> <tr> <td>Rev. 0</td> <td>01/07/2019</td> </tr> </table>	Ediz. 3	01/07/2019	Rev. 0	01/07/2019
Ediz. 3	01/07/2019					
Rev. 0	01/07/2019					

ALLEGATO 5 - OPUSCOLO INFORMATIVO DEI DIRITTI IN CASO DI INCIDENTE AEREO

GEN-05A Piano Assistenza alle Vittime di Incidenti Aerei e ai loro Familiari

<div style="text-align: center;"> <p>ASSISTENZA ALLE VITTIME DI INCIDENTI AEREI E AI LORO FAMILIARI</p> <p>ASSISTANCE TO AIRCRAFT ACCIDENT VICTIMS AND THEIR FAMILIES</p>  </div>	<div style="text-align: center;"> <p>L'assistenza alle vittime di incidenti aerei e ai loro familiari è assicurata dal vettore e prevede la garanzia di questi diritti</p> <p>Assistance to victims of aircraft accident and their families is provided by the air operator guaranteeing the assurance of these rights</p> </div>	<table style="width: 100%; border: none;"> <tr> <td style="border: none;">Essere informati sul coinvolgimento di un proprio congiunto</td> <td style="border: none; text-align: right;">Be informed about the involvement of a family member</td> </tr> <tr> <td style="border: none;">Poter contattare il vettore attraverso un numero telefonico gratuito</td> <td style="border: none; text-align: right;">Be able to contact the air operator through a toll-free number</td> </tr> <tr> <td style="border: none;">Essere trasferiti e ricevere una valida sistemazione logistica presso il luogo dell'incidente, l'aeroporto o presso un'area riservata e protetta</td> <td style="border: none; text-align: right;">Be transferred to the location of accident and receive an accommodation either in the airport or in another protected area</td> </tr> <tr> <td style="border: none;">Ricevere consulenza e supporto psicologico attraverso figure professionali qualificate</td> <td style="border: none; text-align: right;">Receive counseling and psychological aid through professional qualified personnel</td> </tr> <tr> <td style="border: none;">Essere tutelati in termini di privacy e sicurezza</td> <td style="border: none; text-align: right;">Be protected in terms of privacy and security</td> </tr> <tr> <td style="border: none;">Ricevere gli effetti personali dei congiunti rimasti coinvolti</td> <td style="border: none; text-align: right;">Receive personal belongings of the involved relatives</td> </tr> <tr> <td style="border: none;">Poter effettuare, ove possibile, visite sul luogo dell'incidente</td> <td style="border: none; text-align: right;">Visit the accident location, if possible</td> </tr> <tr> <td style="border: none;">Ricevere informazioni legali imparziali e gratuite</td> <td style="border: none; text-align: right;">Receive impartial and free of charge legal assistance</td> </tr> <tr> <td style="border: none;">Ricevere dal vettore entro 15 giorni anticipi sul risarcimento</td> <td style="border: none; text-align: right;">Receive immediate financial aids (first 15 days)</td> </tr> <tr> <td style="border: none;">Ricevere supporto nelle procedure e nei servizi funerari</td> <td style="border: none; text-align: right;">Receive support for procedures and funeral services</td> </tr> <tr> <td style="border: none;">Ricevere supporto per la realizzazione di memoriali</td> <td style="border: none; text-align: right;">Receive support for building memorials</td> </tr> <tr> <td style="border: none;">Ricevere supporto per la creazione di eventuali associazioni di familiari</td> <td style="border: none; text-align: right;">Receive support for setting up family associations</td> </tr> </table>	Essere informati sul coinvolgimento di un proprio congiunto	Be informed about the involvement of a family member	Poter contattare il vettore attraverso un numero telefonico gratuito	Be able to contact the air operator through a toll-free number	Essere trasferiti e ricevere una valida sistemazione logistica presso il luogo dell'incidente, l'aeroporto o presso un'area riservata e protetta	Be transferred to the location of accident and receive an accommodation either in the airport or in another protected area	Ricevere consulenza e supporto psicologico attraverso figure professionali qualificate	Receive counseling and psychological aid through professional qualified personnel	Essere tutelati in termini di privacy e sicurezza	Be protected in terms of privacy and security	Ricevere gli effetti personali dei congiunti rimasti coinvolti	Receive personal belongings of the involved relatives	Poter effettuare, ove possibile, visite sul luogo dell'incidente	Visit the accident location, if possible	Ricevere informazioni legali imparziali e gratuite	Receive impartial and free of charge legal assistance	Ricevere dal vettore entro 15 giorni anticipi sul risarcimento	Receive immediate financial aids (first 15 days)	Ricevere supporto nelle procedure e nei servizi funerari	Receive support for procedures and funeral services	Ricevere supporto per la realizzazione di memoriali	Receive support for building memorials	Ricevere supporto per la creazione di eventuali associazioni di familiari	Receive support for setting up family associations
Essere informati sul coinvolgimento di un proprio congiunto	Be informed about the involvement of a family member																									
Poter contattare il vettore attraverso un numero telefonico gratuito	Be able to contact the air operator through a toll-free number																									
Essere trasferiti e ricevere una valida sistemazione logistica presso il luogo dell'incidente, l'aeroporto o presso un'area riservata e protetta	Be transferred to the location of accident and receive an accommodation either in the airport or in another protected area																									
Ricevere consulenza e supporto psicologico attraverso figure professionali qualificate	Receive counseling and psychological aid through professional qualified personnel																									
Essere tutelati in termini di privacy e sicurezza	Be protected in terms of privacy and security																									
Ricevere gli effetti personali dei congiunti rimasti coinvolti	Receive personal belongings of the involved relatives																									
Poter effettuare, ove possibile, visite sul luogo dell'incidente	Visit the accident location, if possible																									
Ricevere informazioni legali imparziali e gratuite	Receive impartial and free of charge legal assistance																									
Ricevere dal vettore entro 15 giorni anticipi sul risarcimento	Receive immediate financial aids (first 15 days)																									
Ricevere supporto nelle procedure e nei servizi funerari	Receive support for procedures and funeral services																									
Ricevere supporto per la realizzazione di memoriali	Receive support for building memorials																									
Ricevere supporto per la creazione di eventuali associazioni di familiari	Receive support for setting up family associations																									

 Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2 <i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>		Ediz. 3	01/07/2019
			Rev. 0	01/07/2019

ALLEGATO 6 - CONTATTI TELEFONICI E NOMINATIVI RADIO

UTENTE	RETE FISSA e/o Cellulare	INTERNO SAGA ¹	NOMINATIVO FREQUENZA RADIO: MHz 440,600
ENAC - DA Regioni Centro	0854311962	310	DELTA
ENAC – DA Direttore – Funzionario Reperibile	3386285727 3667546465	319-317	
ENAV - TWR	08543213231 0854313585		TORRE PESCARA
ENAV Centralino – Responsabile	08543213200 3666449435		
VVF CENTRALINO APT	0854313322 0854312314		ROSSO CENTRALINO
VVF MEZZI			ROSSO 1/2/3/4 ecc.
VVF SU LUOGO INCIDENTE			COORDINATORE ROSSO
PRIMO SOCCORSO APT. (118)	0854324267	267-268	BIANCO 1/2
VARCO CARRAIO	0854324235	235	
POLIZIA DI FRONTIERA CENTRALINO APT	0854326211	250-240	POLIZIA
PESCARA SOCCORSO (118)	118		
Responsabile 118 - PESCARA	3386508986		
ELISOCCORSO (118)	348-8998505		
GUARDIA DI FINANZA	0854324227	227	FINANZA
PROTEZIONE CIVILE REGIONALE Sala Operativa	800816016 3209230736		Sala Operativa regionale (08-20) Responsabile Sala Operativa (H24)
QUESTURA DI PESCARA Dirigente di Turno	08520571		
PREFETTURA DI PESCARA Dirigente di Turno	08520571		
QUESTURA DI CHIETI Dirigente di Turno	08713421		
PREFETTURA DI CHIETI Dirigente di Turno	08713421		
POLIZIA MUNICIPALE PESCARA	08537371		
POLIZIA MUNICIPALE S.GIOVANNI TEATINO (CH) – Responsabile	0854461583 08544446210 3665838613		
AGENZIA DELLE DOGANA SEZIONE AEROPORTO	0854324234		DOGANA

SAGA - Uff. Operativo	08543242333	321-322-323	SAGA OPERATIVO
SAGA - Post Holder Area Movimento	0854324221 3491521162	221	POST HOLDER MOVIMENTO
SAGA - Post Holder Terminal	0854324256 3385675253	256	POST HOLDER TERMINAL
SAGA - Post Holder Manutenzione Infrastrutture	0854324251 3346033282	251	POST HOLDER MANUTENZIONE
SAGA-Airport Duty Manager/ADM - Patrizio Manilli - Nicolino Di Bucchianico - Irina Ciocmata	08543242333 3357181205 3358401645 3483901614 3394875870	321-322-323	SAGA EMERGENZA
SAGA – SAFETY MANAGER	0854324238 339 7223456	238	
SAGA - Responsabile Security	08543242333 3483901614	321-322-323	SECURITY 1
ISTITUTO DI VIGILANZA	3456546774	229-230	SECURITY 2
SANITA' AEREA (USMAF)	0659944741		
SEZIONE AEREA G. di F.	08551108		AEROFINANZA
11° REPARTO VOLO P.S.	085432491		REPAVOLO
NUCLEO ELICOTTERI VVF	08552707		AEROROSSO
NUCLEO ELICOTTERI FORESTALE	085432611 1515		AEROVERDE
3° NUCLEO GUARDIA COSTIERA	0854311255 Int. 201		AEROCOST
GUARDIA COSTIERA - DIREZ. MARITTIMA	085694040		
POLIZIA MUNICIPALE SPOLTORE (PE)	0854961845		
SAGA – Responsabile Servizio Prevenzione Protezione (RSPP)	0854324259	259	
SAGA - Uff. RAMPA	08543242325	325-326-327	SAGA
COMUNE S.G.TEATINO Sez. Prot. Civile	3472608272		
COMUNE S.G.TEATINO Amm. Comunale	3665835575 3357514672		
COMUNE PESCARA Sez. Prot. Civile	3485180561		
COMUNE PESCARA Amm. Comunale	3492228513 3392383967		

NOTE

¹Centralino passante: 085 4324-xxx

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2					
Ordinanza n° 05 / 2019	<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 20%;">Ediz. 3</td> <td>01/07/2019</td> </tr> <tr> <td>Rev. 0</td> <td>01/07/2019</td> </tr> </table>	Ediz. 3	01/07/2019	Rev. 0	01/07/2019
Ediz. 3	01/07/2019					
Rev. 0	01/07/2019					

ALLEGATO 7 - MEZZI E SCORTE DISPONIBILI IN CASO DI INCIDENTE AEREO NEL SEDIME AEROPORTUALE

1. GESTORE AEROPORTUALE

Mezzi SAGA

Il Gestore SAGA dispone dei seguenti mezzi ed attrezzature, di possibile utilizzo per emergenze:

- Minibus FIAT Ducato Pan
- Trattore TMX 20 diesel-ATES
- Trattore TMX 20 diesel-ATES
- Trattore elettrico TEX 15-TLD Tracma
- Scarico toilette di bordo-Aviogei
- Rifornimento acqua potabile -Aviogei
- Sollevatore disabili-Aviogei EAV 1000
- Push Back Goldhofer AST-13
- Fork lift elettrico-OM CARREL E80N
- Air Starter Unit (A.S.U.)-ATES
- De-icing vehicle-FIAT/Cristanini
- Ground Power Unit -Houchin Ates 690
- Fork lift – diesel-FIAT OM
- Scala pax coperta sfilabile-Aviogei ST 24.58
- Bus interpista Neoplan
- Scala Universale-Aviogei SI-24.58
- Nastrino bagagli-Aviogei NT-280
- Spazzatrice Bucher Schorling-M.Type 1828
- Trattore Diesel-TLD
- Trattore Elettrico-TLD
- Scala coperta telescopica-Aviogei
- Scala coperta telescopica-Aviogei
- Nastro trasportatore semovente-Aviogei
- Pick-up Toyota
- Auris D4D Toyota
- Sollevatore disabili elettrico-Aviogei ped 11-30
- Push- Back AST-2 R210
- Ground Power Unit-Houchin 690
- Carrelli Scoperti Portabagagli-Aviogei Mod- RC 2
- Carrelli Coperti Portabagagli-Aviogei Mod- RC 3
- Carrello Coperto Materiale Pulizia Aeromobili-Aviogei Mod- RC 3P
- Cisterna gasolio mezzi rampa
- Barre di traino aeromobili: CLYDE/HYCOM / TRONAIR

Nota: La «Spazzatrice Bucher Schorling» non può essere utilizzata poichè risulta di proprietà Enac pur essendo collocata nel magazzino Saga. I controlli su tale mezzo non vengono effettuati.

Rimozione Aeromobili/Elicotteri

La SAGA non dispone di mezzi propri per la rimozione aa/mm post-Incidente, essendo tale responsabilità demandata ai singoli Operatori Aerei/di Elicotteri.

	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2</p> <p style="text-align: center;"><i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i></p>		
<p style="text-align: center;">Ordinanza n° 05 / 2019</p>		Ediz. 3	01/07/2019
		Rev. 0	01/07/2019

Il Gestore ha comunque contattato e predisposto una lista di aziende dotate di idonee mezzi (es.: Gru da 80-100 tonnellate di portata, o anche maggiore in caso di operazioni con aa/mm di peso superiore) da poter contattare per la rimozione, in nome e per conto dell'eventuale Operatore interessato.

Primo Soccorso Aeroportuale

Il Gestore SAGA ha inoltre predisposto un servizio di **PRIMO SOCCORSO AEROPORTUALE (PSA)** ed ha stipulato con il servizio 118 di Pescara apposita convenzione per la sua gestione, che include anche la gestione delle c.d. **SCORTE INTANGIBILI (SI)**.

Il rifornimento di farmaci e presidi medici sono a completo carico e sotto la responsabilità del SUEM 118. Il PSA deve essere dotato di:

- 1- attrezzature elettromedicali e medicali (guanti, garze, ambulanza, defibrillatore, ecc.)
- 2- farmaci per le emergenze ed urgenze:

- per l'apparato cardio vascolare
- per l'apparato respiratorio
- per l'apparato muscolo scheletrico
- per l'apparato gastrointestinale
- per l'apparato genito-urinario
- oftalmiche
- otologiche
- per il trattamento delle intossicazioni
- per il trattamento di crisi iperglicemiche
- per il trattamento di crisi ipoglicemiche
- per il trattamento di crisi ipotensive o ipertensive
- per il trattamento di crisi epilettiche
- per l'intervento di episodi emorragici
- per il trattamento delle ipertermie
- per il trattamento di ustioni lievi.

Medicinali in dotazione al PSA

Medicinali con prescrizione Medica

PRINCIPIO ATTIVO	NOME COMMERCIALE	FORMATO/QUANTITA'
- Ac. acetilsalicilico	aspirina	cp 2
- Acetilsalicilato di lisina	flectadol	fl 1
- Adenosina	krenosin	fl 2
- Adrenalina	adrenalina	fl 3
- Aminofillina	aminomal	fl 2
- Amiodarone	cordarone	fl 2
- Digossina	lanoxin 0,5	fl 2
- Flecainide	almartytm	fl 1
- Atropina solfato	atropina	fl 2
- Clorfenamina maleato	trimeton	fl 2
- Diazepam	valium	fl 2
- Dopamina	revivan	fl 1
- Flunazetil	anexate	fl 1
- Furosemide	lasix	fl 3
- Glucosio 33		fl 3

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2					
Ordinanza n° 05 / 2019	<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 20%;">Ediz. 3</td> <td>01/07/2019</td> </tr> <tr> <td>Rev. 0</td> <td>01/07/2019</td> </tr> </table>	Ediz. 3	01/07/2019	Rev. 0	01/07/2019
Ediz. 3	01/07/2019					
Rev. 0	01/07/2019					

PRINCIPIO ATTIVO	NOME COMMERCIALE	FORMATO/QUANTITA'
- Idrocortisone emisuccinato sodico	flebocorcid	fl 2
- Isosobito dinitrato	carvasin	cp 2
- Ketoprofene	ibifen	bust 2

Medicinali da "banco" (senza prescrizione Medica)

PRINCIPIO ATTIVO	NOME COMMERCIALE	FORMATO/QUANTITA'
- Lidocaina cloridrato	Idocaina	fl 4
- Metilprednisolone emisuccinato sodico	solumedrol	fl 3
- Salbutamolo	broncovalea	aerosol-dosato 3
- Sodio cloruro 0,9%		250-500 cc flc 5
- Verapamil	isoptin	fl 5
- Colloidi	voluven	flc 3

Scorte Intangibili

Sull'aeroporto d'Abruzzo, il PSA si occupa anche di verificare le scadenze del materiale contenuto nella "Scorta Intangibile" (SI) e in caso di Stato di Incidente da PEA, qualora non riceva diverse direttive, l'**Infermiere Professionale** (quale **Referente Responsabile in Turno**) del PSA assume il ruolo di "**Coordinatore della scorta intangibile**" (in quanto, operando in aeroporto, ne deve conoscere contenuti, logistica e disposizione delle dotazioni su ciascuno dei carrelli) per le equipe sanitarie esterne.

La SI sarà conservata nel Posto Medico Avanzato (oppure su specifici carrelli, predisposti da SAGA) destinati allo stoccaggio e trasporto del materiale in caso di necessità.

Il personale PSA è formato per la presa visione del materiale e di come esso è stato caricato all'interno dei due carrelli auto trainabili su cui sono collocati i materiali della scorta intangibile.

La "Scorta Intangibile" è stata predisposta dal Gestore in accordo con gli standards internazionali, le Linee Guida Enac ed i Decreti della Protezione Civile Nazionale, così come esplicitati dal Documento di RISCHIO SANITARIO e dal Documento di GESTIONE DEL PRIMO SOCCORSO AEROPORTUALE per l'Aeroporto di Pescara (entrambi approvati da Enac).

Dotazioni Medico-sanitarie

- 5 Sistemi completi per rianimazione cardio-polmonare (pallone-maschera-cannule) - adulti, con borsa trasporto.
- 1 Sistemi completi per rianimazione cardio-polmonare (pallone-maschera-cannule) - pediatrico, con borsa trasporto.
- N. 20 Tubi laringei v.m. (varie misure)
- N. 100 Aghi cannula v.m.
- N. 100 Lacci emostatici caucciù
- N. 30 Cinghie emostatiche con clip
- N. 4 Sfigmomanometri con fonendo
- N. 4 Forbici soccorso taglia abiti
- N. 10 conf. Da 100pz Garza Sterile v.m.
- N. 10 kg Garza non sterile v.m.
- N. 5 Forbici retta di tipo chirurgico
- N. 50 bisturi chirurgici sterili monouso v.m.
- N. 5 conf. Siringhe sterili monouso v.m.

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2					
Ordinanza n° 05 / 2019	<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 20%;">Ediz. 3</td> <td>01/07/2019</td> </tr> <tr> <td>Rev. 0</td> <td>01/07/2019</td> </tr> </table>	Ediz. 3	01/07/2019	Rev. 0	01/07/2019
Ediz. 3	01/07/2019					
Rev. 0	01/07/2019					

- N. 10 conf. Bende orlate v.m.
- N. 10 conf. Bende elastiche v.m.
- N. 5 conf. Sistemi bendaggio a rete v.m.
- N. 5 conf. Cerotto v.m.
- N. 1 Scatola cerotti medicati
- N. 200 coperte metalline grandi
- N. 30 coperte lana
- N. 1 Defibrillatore LifePack 15 (attualmente in dotazione dell'Ambulanza Tipo A)
- N. 5 Aspiratori endotracheale manuali con sondini monouso v.m.
- N. 1 Trapano infusione intraossea con aghi adulti/pediatrici
- N. 20 Set Collari cervicali v.m.
- N. 5 Set steccobende
- N. 2 Estricatori Veloce
- N. 500 cartellini triage
- N. 1 Megafono
- N. 5 Zaini soccorso
- N. 5 Barelle traumatiche
- N. 30 Tavole spinali con cinghie fissaggio e fermacapi (di cui 5 Pediatriche)
- N. 30 Barelle pieghevoli reclinabili/impilabili con cinghie
- N. 20 Teli portaferiti
- N. 150 Sacchi salma
- N. 18 Aste porta flebo
- N. 5 Stringisacca da infusione
- N. 5 Occhiali/mascherine DPI
- N. 3 Dispenser per P.M.A.
- N. 4 Box contenitori con ruote
- N. 5 Caschi di sicurezza con torce da testa e visiera
- N. 5 Guanti protezione meccanica
- N. 50 Kit Bombole O2 lt 0,5 monouso con maschera
- N. 02 Bombole O2 lt.10 complete riduttore/manometro/regolatore e gabbietta protezione
- N. 400 Bracciali (100 per colore: Rosso/Giallo/Verde/Nero)
- N. 4 Casacche (vedi colori)
- N. 100 Flaconi soluzione fisiologica (varie capacità)
- N. 30 Flaconi Voluven da 500ml
- N. 15 Flaconi soluzione glucosata 5% da 250 ml
- N. 30 Deflussori
- N. 2 Termometri a puntamento I/R
- N. 1 Carrello emergenze 4 cassette con portamonitor
- N. 1 Carrello trainabile carenato per dispositivi di stabilizzazione (bombole O2 ed altro).

2. 118

Il servizio 118 di PRIMO SOCCORSO AEROPORTUALE dispone una Ambulanza di soccorso e di soccorso avanzato (**Tipo A** ex decreto ministeriale n. 553/1987), con il seguente personale:

- un autista-soccorritore, con patente di guida di categoria B, in possesso di abilitazione al livello avanzato;
- un infermiere professionale di "Area Critica", con preparazione specifica verificata dal responsabile della Centrale operativa.

È prevista la presenza minima a bordo degli allestimenti seguenti.

Equipaggiamento mezzo

- sistema di collegamento radio/telefonia in grado di comunicare con le frequenze adottate dal sistema 118 della Regione Abruzzo mediante apparato per radiocomunicazione a norma PP.TT.,

	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2</p>		
<p>Ordinanza n° 05 / 2019</p>		<p style="text-align: center;"><i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i></p>	Ediz. 3
			Rev. 0

nel rispetto delle Concessioni Ministeriali all'uso rilasciate e telefono cellulare con impianto viva voce o analogo sistema per l'utilizzo a mani libere;

- n. 1 lampada portatile, di potenza adeguata, con alimentazione a batteria 12 V;
- n. 2 torce/fiaccole da segnalazione;
- n. 2 fumogeni;
- n. 2 estintori da almeno 3 Kg approvati dal Ministero dell'Interno di cui n. 1 nel vano sanitario;
- n. 1 forbice per taglio indumenti tipo Robin o similare;
- dispositivi di allarme acustico e visivo a norma di legge;
- cicalino retromarcia;
- n. 1 trousse da scasso;
- segni distintivi esterni a norma di legge e comunque previsti nel sistema di emergenza sanitaria della Regione Abruzzo;
- sistema ABS per i mezzi immatricolati dopo l'entrata in vigore del presente atto;
- catene da neve.

Caratteristiche ed equipaggiamento vano sanitario

- Struttura del vano sanitario facilmente igienizzabile, maniglione longitudinale, rivestimenti interni, paratie, posti seduta, finestratura e sportelloni a norma di legge, e pedana laterale;
- sistema di aspirazione fisso di grande potenza (almeno 25 litri/min.) con almeno n. 1 presa vuoto aggancio/sgancio rapidi con vaso raccolta secreti da almeno 900 ml. + prolunga + raccordo, alimentato o ricaricato dall'impianto elettrico di servizio del veicolo;
- impianto elettrico a norma di legge, dotato di centralina di controllo, doppia batteria, alternatore maggiorato, con almeno n. 3 prese libere 12V, almeno n. 1 presa 220V, n. 1 presa per culla termica, n. 1 presa 220V esterna con sistema inibitore di avviamento motore con spina inserita, invertitore di corrente 12/220V, minimo 800 watt con dispositivo caricabatteria da 16A, almeno n. 2 neon luce bianca, almeno n. 1 faretto "spot", luce azzurra di riposo notturna;
- predisposizione per alloggiamento e connessione di:
 - monitor pluriparametrico - defibrillatore;
 - ventilatore automatico;
 - pompa infusione;
- n. 2 bombole di ossigeno fisse della capacità minima di 7 litri ciascuna, dotate di riduttore di pressione, manometro, con riempimento secondo i limiti della normativa vigente e almeno a 150 atm, in conformità a quanto indicato nella norma UNI EN ISO 9170-1:2008; in ogni momento almeno una delle due bombole deve avere un riempimento pari a 150 atm;
- n. 2 bombole di ossigeno portatili della capacità minima di 2 litri ciascuna, dotate di riduttore di pressione, manometro, flussometro con riempimento secondo i limiti della normativa vigente, in conformità a quanto indicato nella norma UNI EN ISO 9170-1:2008; in ogni momento almeno una delle due bombole dovrà avere un riempimento pari a 100 atm; ogni bombola deve essere dotata di un sistema di protezione dell'erogatore (es. "tulipano");
- n. 1 flussimetro con collegamento fisso o ad innesto rapido all'impianto dell'ossigeno, in conformità a quanto indicato nella norma UNI EN ISO 91701:2008;
- impianto distribuzione ossigeno a parete con almeno 2 prese in conformità a quanto indicato nella norma UNI EN ISO 9170-1:2008;
- impianto di climatizzazione ed aereazione;
- n. 1 barella di tipo rigido articolata, in conformità a quanto indicato nella norma EN 1865 vigente all'atto dell'acquisto;
- n. 1 barella a cucchiaino dotata di cinture, in conformità a quanto indicato nella norma EN 1865;
- n. 1 dispositivo per il trasporto paziente seduto, in conformità a quanto indicato nella norma EN 1865 (fatto salvo il caso in cui la barella principale non assolva anche questa funzione);
- n. 1 tavola spinale completa di immobilizzazione per la testa e fasce di bloccaggio di sicurezza, il tutto RX e TAC compatibile o, in alternativa, materassino a depressione, in conformità a quanto indicato nella norma EN 1865;
- telo da trasporto a sei o più maniglie, in conformità a quanto indicato nella norma EN 1865;
- almeno n. 1 posto seduta testa paziente, a norma di legge, con relative cinture di sicurezza + almeno n. 2 posti seduta, a norma di legge, con relative cinture;

	<p style="text-align: center;">PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2</p> <p style="text-align: center;"><i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i></p>	
<p>Ordinanza n° 05 / 2019</p>		<p>Ediz. 3 01/07/2019</p>
		<p>Rev. 0 01/07/2019</p>

- n. 2 attacco portaflebo antiurto ed antioscillazione;
- n. 1 contenitore rigido sigillabile per rifiuti ospedalieri (minimo 5 l.);
- n. 1 contenitore per aghi e taglienti in materiale plastico rigido sigillabile;
- n. 1 sfigmomanometro anaeroide da parete.

Apparecchiature asportabili

- n. 1 monitor con cavi a 3 e 12 derivazioni;
- n. 1 defibrillatore-stimolatore;
- in alternativa ai precedenti, monitor integrato con defibrillatore-stimolatore;
- pasta conduttrice;
- n. 1 saturimetro portatile o, comunque, integrato con il monitor;
- n. 1 aspiratore endocavitario elettrico portatile;
- n. 1 ventilatore portatile + circuito esterno + bombola O2 da almeno n. 2 litri;
- n. 1 borsa scalda fluidi a temperatura controllata.

Materiale assistenza respiratoria - vie aeree

- palloni autoespansibili per ventilazione adulti, pediatrico, neonatale (uno per tipo) + reservoirs;
- laringoscopio adulti + pediatrico con n. 1 ricambio di batterie;
- n. 2 sistemi di ventilazione (va e viene) monouso adulti;
- n. 2 sistemi di ventilazione (va e viene) monouso pediatrico;
- maschere trasparenti da ventilazione da 0 a 5 (1 per misura);
- cannule orofaringee da 000 a 5 (1 per misura);
- n. 2 cannule nasofaringee n. 7, n. 8;
- tubi endotracheali da 2 ad 8.5 (1 per misura);
- mandrino guidatubo adulto + pediatrico;
- n. 2 tubi corrugati "mount";
- n. 2 filtri antibatterici;
- n. 2 maschere facciali con reservoir (n. 2 per misura);
- maschere tipo "Venturi" adulti + pediatrica (n. 2 per misura);
- n. 2 prolunghe O2;
- sondini per aspirazione da 6 a 18 (2 per misura).

Materiale assistenza cardiocircolatoria

- n. 1 fonendoscopio;
- n. 2 lacci emostatici da prelievo;
- n. 1 pompa siringa da infusione portatile;
- n. 4 tamponcini per disinfezione;
- ago-cannule dal 14 al 22 (3 per misura);
- siringhe ml 20,10,5,2.5 (3 per misura);
- confezione elettrodi adesivi monouso (tipo red dot o similari) adulti e pediatrici (n. 1 confezione per tipo);
- n. 2 spremisacca;
- n. 1 tourniquet per emostasi;
- n. 2 medicazioni pronte.

Materiale per immobilizzazione

- n. 2 serie di collari da estricazione (tipo stifneck, neck-lock o similari);
- n. 1 dispositivo di estricazione a corsetto (KED o similari);
- n. 1 serie di stecco-bende radiotrasparenti lavabili.

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2		
Ordinanza n° 05 / 2019		<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	Ediz. 3
			Rev. 0

Materiale per medicazione

- guanti sterili (tipo piccolo, medio, grande) n. 2 per misura;
- n. 1 confezione garze sterili + n. 2 telini sterili;
- n. 3 confezioni garze non sterili;
- n. 2 flac. acqua ossigenata;
- n. 1 flac. disinfettante iodato;
- n. 4 rasoi per depilazione monouso;
- n. 4 medicazioni pronte + n. 2 cerotti 2.5 cm. + n. 2 cerotti 1 cm.;
- n. 2 rotoli bende per fasciatura.

Materiale di protezione

- n. 3 scatole di guanti monouso (misura piccola, media, grande);
- n. 1 scatola mascherine;
- n. 3 paia di occhiali o n. 3 visiere a schermo grande;
- n. 1 scatola mascherine con visiera;
- n. 3 camici di protezione monouso;
- n. 3 cappelli monouso;
- n. 3 maschere monouso ad alta protezione (FFP3), in conformità o quanto indicato nella norma EN 149 3° categoria;
- n. 3 caschi di protezione a norma;
- n. 3 paia di guanti da lavoro, in conformità a quanto indicato nella norma EN 320.

Materiale vario

- n. 1 padella e pappagallo monouso;
- almeno n. 3 confezioni ghiaccio istantaneo;
- almeno n. 3 confezioni caldo-istantaneo;
- n. 2 sacchetti graduati per raccolta liquidi organici;
- n. 2 sacchetti rifiuti;
- n. 4 lenzuola + n. 2 coperte + n. 2 teli termici grandi (tipo metallina);
- n. 4 lubrificanti monodose;
- n. 2 sondini naso gastrici;
- cateteri vescicali n. 14, 16, 18 (n. 1 per misura);
- minifrigo per farmaci.

POSTO MEDICO AVANZATO/PMA

Il PMA Mobile viene allestito direttamente dal 118, con risorse esterne all'Aeroporto.

3. VIGILI DEL FUOCO

I mezzi, le attrezzature, i Liquidi estinguenti ed il Personale Antincendio sono coerenti con i requisiti Nazionali ed Internazionali per assicurare all'Aeroporto di Pescara la Categoria Antincendio 8.

Di seguito è riportato l'elenco degli Automezzi e relativi Equipaggiamenti, che sono ulteriormente dettagliati nelle relative "Schede".

 Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2 <i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	
		Ediz. 3 01/07/2019 Rev. 0 01/07/2019
Ordinanza n° 05 / 2019		

Scheda R1

Oggetto: Foglio di caricamento Materiali ed attrezzature CA ROS VF 26630 ROSSO 1

Descrizione automezzo Automezzo destinato al Coordinatore del Soccorso adibito a Posto di Comando Avanzato da utilizzare in prossimità dello scenario. Dotato di materiali ed attrezzature elencate di seguito

QUANTITA'	UBICAZIONE / MATERIALE
	ABITACOLO
1	RADIO TORRE
1	RADIO VV.F.
1	TELECOMANDO PROIETTORI LUCI COLONNE FARI ESTERNI
1	TELECOMANDO VERRICELLO
	VANO LATO SINISTRO
1	TELO X COPERTURA SPORTELLO POSTERIORE
1	PICCONE-ASCIA
1	ASCIA GRANDE
1	MAZZA 5Kg
4	BOMBOLE ARIA COMPRESSA DA 7 lt – 220bar
1	TORCE D'ILLUMINAZIONE CON RELATIVI ACCESSORI
1	CESOSIA X CAVI METALLICI
1	CESOIA X CAVI ELETTRICI
1	MEGAFONO
1	CASSETTA ATTREZZI CONTENENTE VARI UTENSILI
	VANO LATO DESTRO
1	GRUPPO ELETTROGENO PORTATILE A BENZINA
2	ESTINTORI (1 CO2 5 KG + 1 POLVERE 6 KG)
2	AUTORESPIRATORI COMPLETI
1	CASSETTA PRONTO SOCCORSO
3	BASETTE X PALINE DI SEGNALAZIONE
3	PALINE DI SEGNALAZIONE BIANCHE-ROSSE
4	CONI DI SEGNALAZIONE
1	ROTOLO NASTRO SEGNALETICO BIANCO - ROSSO
1	CAVO ELETTRICO – LUNGHEZZA CIRCA 9 mt:
2	BOBINE A LED X SEGNALAZIONE CORRIDOIO D'ESFILTRAZIONE
	VANO POSTERIORE
4	CORPETTI GILET FLUORESCENTI CON SCRITTA "R.O.S."
1	VISORE NOTTURNO AD INTENSIFICATORE DI LUCE

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2					
Ordinanza n° 05 / 2019	<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	<table border="1" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 20%;">Ediz. 3</td> <td>01/07/2019</td> </tr> <tr> <td>Rev. 0</td> <td>01/07/2019</td> </tr> </table>	Ediz. 3	01/07/2019	Rev. 0	01/07/2019
Ediz. 3	01/07/2019					
Rev. 0	01/07/2019					

Scheda R3

Oggetto: Foglio di caricamento Materiali ed attrezzature ASA BAI VF 21899 R3

Descrizione automezzo

Automezzo di Soccorso Aeroportuale utilizzato sull'intervento con personale ed attrezzature per il salvataggio delle persone. Dotato di pedana elevabile per accesso ad aeromobile al cui livello si ha un ascensore con all'interno attrezzature di penetrazione e taglio elencate di seguito.

Dotato di una minima riserva di acqua ad alta pressione, circa 500 litri, utilizzabile all'interno della fusoliera sia per principio di incendio e sia per apportare refrigerio ai passeggeri in caso di necessità.

MATERIALE DI CARICAMENTO A.S.A. VF. 21899	
QUANTITA'	MATERIALE
CABINA	
1	RADIO VV.F.
1	RADIO TWR
1	ESTINTORE A POLVERE da 6 KG
1	CAVO COMANDO A DISTANZA VERICELLO WARN
1	LAMPADA BIG-ED CON RICARICA
VANO ANTERIORE SX	
2	MARTINETTI IDRAULICI DA 10 T
2	PARANCHI DA 500 Kg
VANO ANTERIORE SX	
1	CUSCINO WETTER V 18 DI SOLLEVAMENTO
1	CUSCINO WETTER V 24 DI SOLLEVAMENTO
1	CUSCINO WETTER V 40 DI SOLLEVAMENTO
2	BOMBOLE DI ARIA COMPRESSA DA 7 LT A 200 BAR
1	CENTRALINA A DOPPIO COMANDO PER CUSCINI WETTER
1	TIRFOR CON LEVA
1	FUNE ACCIAIO LUNGHEZZA DA 30 MT CON GANCIO AGGIUNTIVO
1	CARRUCOLA CT32
2	BINDE DA 5 T
2	FARI DA 1000W
1	PIEDE DI PORCO
20	PALETTI PARAPEDONALE A PUNTA
VANO POSTERIORE SX	
6	ROTOLE NASTRO SEGNALETICO BIANCO E ROSSO
6	CONI DI SEGNALAZIONE
2	TRIANGOLI PIRAMIDALI
20	PALETTI BIANCHI E ROSSI
20	BASAMENTI IN ACCIAIO
1	PUNTONE DI MESSA A TERRA
VANO POSTERIORE DX	
1	CARICA BATTERIE LUKAS LKE70

1	BATTERIA LUKAS LKE70
Oggetto:	Foglio di caricamento Materiali ed attrezzature ASA BAI VF 21899 R3
	VANO OPERATORI
4	TUTE AVVICINAMENTO AL FUOCO
4	AUTORESPIRATORI DRAGER COMPLETI
1	RILEVATORE RADIAZIONI LUKAS
1	CASSETTA PORTA ATTREZZI
3	LAMPADE BIG-ED CON RICARICA
2	TUTE ANTICONTAMINAZIONE TYKEM TK
8	BOMBOLE DA 6.8 L DA 300 ATM
1	FIORETTO DIELETTICO
1	ESTINTORE A POLVERE DA 12 Kg
1	SERIE DI CACCIAVITI
1	LAMPADA BIG- ED CON RICARICA
	IMPERIALE
1	RAMPONE IN ACCIAIO 3 MT
	ASCENSORE
1	SEGNETTO A FERRO
1	ASCIA MEDIA CON MANICO IN LEGNO
1	CORDA DI SALVATAGGIO DA 15 MT CON MOSCHETTONE
1	SCALA TELESTEPS ALLUMINIO
2	PEDANE DIELETTICHE
1	ESTINTORE DA 12 Kg
1	MOTOCENTRALINA IDRAULICA LUKAS GO-3T
1	SCALPELLO PNEUMATICO CON PUNTE DI RICAMBIO
1	PINZA UNIVERSALE
1	MARTELLI DA 1,8 Kg
1	MOTOVENTILATORE TEMPEST
1	PROLUNGA 220V PER GAR1
1	ESTINTORE A POLVERE DA 6 Kg
1	ATTREZZO COMBINATO CESCOIA E DIVARICATORE IDRAULICO LUKAS LKE-70
1	CESCOIA 65 CM
1	MOTOSEGA MODELLO 029
4	MAZZE DA 5 Kg CON IL MANICO IN LEGNO
1	TAGLIA CINTURE STEBCO
1	SCURE YANKEE MANICATA IN GOMMA
2	PICOZZINI CON FODERO IN CUOIO
1	MOTOTRONCATORE TS 400
1	ATTREZZO COMBINATO CESCOIA ELETTRICA LKS-35 COMPLETO
2	CATENE E GANCI LUKAS KSV8
8	GUANTI DIELETTICI
2	CESCOIE ISOLANTI

 Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2 <i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	
		Ediz. 3 01/07/2019 Rev. 0 01/07/2019

Scheda R 4

Oggetto: Foglio di caricamento Materiali ed Attrezzature AISP DRAGON VF 20861

Descrizione automezzo

Automezzo identificato con l'acronimo AISP AutoldroSchiuma Polvere automezzo RFF Rescue Fire Fighting dotato di monitor principale, dotato di lampada led di profondità, erogazione acqua/schiuma alto con portata 3600/4500 lt/minuto a media pressione con gittata utile nominale di 85 mt con acqua e 74 mt con schiuma, di bumper monitor basso acqua/schiuma con portata di 900 lt minuto a media pressione con gittata nominale di 45 mt, naspo laterale SX acqua/schiuma con portata di 250 lt/min a media pressione con gittata nominale di 15 mt, monitor polvere alto con portata di 5 Kg/sec e gittata nominale di 18 mt, naspo laterale DX polvere con portata di 2,5 Kg/sec e gittata nominale di 15 mt, serbatoio acqua 8700 lt , serbatoio liquido schiumogeno AFFF 1100 lt. , n° 2 serbatoi polvere da circa 275 kg cadauno. Peso complessivo a pieno carico 33000 Kg.

QUANTITA	MATERIALE
	CABINA
1	RADIO VV.F.
1	RADIO TORRE
1	LAMPADA PORTATILE
2	AUTORESPIRATORI (DI CUI UNO DEL TIPO " DIABLO DAGLE ")
2	TUTE DI AVVICINAMENTO ALLUMINIZZATE COMPLETE DI CASCO E GUANTI
2	ESTINTORI A POLVERE DA 9 KG
1	FARO PORTATILE DA 24 VOLT
1	PROLUNGA DA 25 M. PER FARO PORTATILE
1	VALIGETTA DI PRONTO SOCCORSO
	VANO ANTERIORE DX
2	MANICHETTE DA 45 MM
1	MANICHETTA DA 70 MM
1	LANCIA IDRICA DA 45 MM
1	LANCIA SCHIUMA DA 45 MM
1	LANCIA SCHIUMA DA 70 MM
1	VALVOLA DI FONDO PER TUBI DI ASPIRAZIONE
1	LANCIA TIPO POK CONTROLL DA 70 MM
	VANO CENTRALE DX
1	NASPO POLVERE COMPLETO
	VANO POSTERIORE DX
1	CASSETTA ATTREZZI CON VARI UTENSILI
	VANO ANTERIORE SX
1	LANCIA IDRICA DA 45 MM
2	MANICHETTE DA 45 MM
4	MANICHETTE DA 70 MM

 Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2 <i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>		Ediz. 3	01/07/2019
			Rev. 0	01/07/2019
Ordinanza n° 05 / 2019				

VANO CENTRALE SX	
1	NASPO ACQUA/SCHIUMA COMPLETO
	Foglio di caricamento Materiali ed Attrezzature AISP DRAGON VF 20861
IMPERIALE	
1	SCALA METALLICA IN LEGA LEGGERA SFILABILE DA 10 MT
4	TUBI DI ASPIRAZIONE DA FONTE ESTERNA
1	GIRAVITE PIATTO PER SBLOCCAGGIO IN MANUALE MONITORE
1	LEVA PER SBLOCCAGGIO FRIZIONE MONITORE PRINCIPALE

Scheda Rosso 5

Oggetto: Foglio di caricamento Materiali ed Attrezzature AISP DRAGON VF 21338 R5

Descrizione automezzo

Automezzo identificato con l'acronimo AISP AutoldroSchiuma Polvere automezzo RFF Rescue Fire Fighting dotato di monitor principale, dotato di lampada led di profondità, erogazione acqua/schiuma alto con portata 3600/4500 lt/minuto a media pressione con gittata utile nominale di 85 mt con acqua e 74 mt con schiuma, di bumper monitor basso acqua/schiuma con portata di 900 lt minuto a media pressione con gittata nominale di 45 mt, naspo laterale SX acqua/schiuma con portata di 250 lt/min a media pressione con gittata nominale di 15 mt, monitor polvere alto con portata di 5 Kg/sec e gittata nominale di 18 mt, naspo laterale DX polvere con portata di 2,5 Kg/sec e gittata nominale di 15 mt, serbatoio acqua 8700 lt , serbatoio liquido schiumogeno AFFF 1100 lt. , n° 2 serbatoi polvere da circa 275 kg cadauno. Peso complessivo automezzo a pieno carico 33000 Kg.

QUANTITA	MATERIALE
	CABINA
1	RADIO VV.F.
1	RADIO TORRE
1	LAMPADA PORTATILE
2	AUTORESPIRATORI (DI CUI UNO DEL TIPO " DIABLO DAGLE ")
2	TUTE DI AVVICINAMENTO ALLUMINIZZATE COMPLETE DI CASCO E GUANTI
2	ESTINTORI A POLVERE DA 9 KG
1	FARO PORTATILE DA 24 VOLT
1	PROLUNGA DA 25 M. PER FARO PORTATILE
1	VALIGETTA DI PRONTO SOCCORSO AEROPORTUALE
	VANO ANTERIORE DX
2	MANICHETTE DA 45 MM
1	MANICHETTA DA 70 MM
1	LANCIA IDRICA DA 45 MM
1	LANCIA SCHIUMA DA 45 MM
1	LANCIA SCHIUMA DA 70 MM
1	LANCIA TIPO POK CONTROLL DA 70 MM

 Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2 <i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>		Ediz. 3	01/07/2019
			Rev. 0	01/07/2019
Ordinanza n° 05 / 2019				

	VANO CENTRALE DX
1	NASPO POLVERE COMPLETO
	VANO POSTERIORE DX
1	CASSETTA ATTREZZI CON VARI UTENSILI
	VANO ANTERIORE SX
1	LANCIA IDRICA DA 45 MM
2	MANICHETTE DA 45 MM
4	MANICHETTE DA 70 MM
	VANO CENTRALE SX
1	NASPO ACQUA/SCHIUMA COMPLETO
	Foglio di caricamento Materiali ed Attrezzature AISP DRAGON VF 21338 R5
	IMPERIALE
1	SCALA METALLICA IN LEGA LEGGERA SFILABILE DA 10 MT
4	TUBI DI ASPIRAZIONE DA FONTE ESTERNA
1	GIRAVITE PIATTO PER SBLOCCAGGIO IN MANUALE MONITORE
1	LEVA PER SBLOCCAGGIO FRIZIONE MONITORE PRINCIPALE

Scheda R6

Oggetto: Foglio di caricamento materiali ed attrezzature AIS DRAGON VF 20024 R6

Descrizione automezzo

Automezzo identificato con l'acronimo AIS AutoldroSchiuma automezzo RFF Rescue Fire Fighting dotato di monitor principale, dotato di lampada led di profondità, erogazione acqua/schiuma alto con portata 3600/4500 lt/minuto a media pressione con gittata nominale di 85 mt con acqua e 74 mt con schiuma, bumper monitor basso acqua/schiuma con portata di 900 lt minuto a media pressione con gittata nominale di 45 mt con acqua/schiuma, 2 naspi laterali DX / SX acqua/schiuma con portata di 250 lt/min a media pressione con gittata nominale di 15 mt con acqua/schiuma, serbatoio acqua 10400 lt , serbatoio liquido schiumogeno AFFF 1250 lt.

Peso complessivo a pieno carico circa 33000 Kg.

QUANTITA	MATERIALE
	CABINA
1	RADIO VV.F.
1	RADIO TORRE
1	LAMPADA PORTATILE
2	AUTORESPIRATORI (DI CUI UNO DEL TIPO " DIABLO DAGLE ")
2	TUTE DI AVVICINAMENTO ALLUMINIZZATE COMPLETE DI CASCO E GUANTI
2	ESTINTORI A POLVERE DA 9 KG
1	FARO PORTATILE DA 24 VOLT
1	PROLUNGA DA 25 M. PER FARO PORTATILE
1	VALIGETTA DI PRONTO SOCCORSO
	VANO ANTERIORE DX
2	MANICHETTE DA 45 MM

 Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2 <i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	 Ediz. 3 01/07/2019
		Rev. 0 01/07/2019
Ordinanza n° 05 / 2019		

1	MANICHETTA DA 70 MM
1	LANCIA IDRICA DA 45 MM
1	LANCIA SCHIUMA DA 45 MM
1	LANCIA SCHIUMA DA 70 MM
1	LANCIA TIPO POK CONTROLL DA 70 MM
	VANO CENTRALE DX
1	NASPO ACQUA/SCHIMA COMPLETO
	VANO POSTERIORE DX
1	CASSETTA ATTREZZI CON VARI UTENSILI
	VANO ANTERIORE SX
1	LANCIA IDRICA DA 45 MM
2	MANICHETTE DA 45 MM
4	MANICHETTE DA 70 MM
1	RIDUTTORE 70/45 MM
	VANO CENTRALE SX
1	NASPO ACQUA/SCHIUMA COMPLETO
Foglio di caricamento materiali ed attrezzature AIS DRAGON VF 20024 R6	
	IMPERIALE
1	SCALA METALLICA IN LEGA LEGGERA SFILABILE DA 10 MT
4	TUBI DI ASPIRAZIONE DA FONTE ESTERNA
1	GIRAVITE PIATTO PER SBLOCCAGGIO IN MANUALE
1	LEVA PER SBLOCCAGGIO FRIZIONE MONITORE PRINCIPALE

Scheda R7

Oggetto: Foglio di caricamento materiali ed attrezzature AIS POSEIDON VF 21750 R7

Descrizione automezzo

Automezzo identificato con l'acronimo AIS AutoldroSchiuma automezzo RFF Rescue Fire Fighting dotato di monitor principale, dotato di lampada led di profondità, erogazione acqua/schiuma alto con portata 3600/4500 lt/minuto a media pressione con gittata nominale acqua di 80 mt e 70 mt con schiuma, di bumper monitor basso acqua/schiuma con portata di 900 lt minuto a media pressione con gittata nominale acqua/schiuma 45 mt, 2 naspi laterali DX / SX acqua/schiuma con portata di 250 lt/min a media pressione con gittata nominale di 20 mt, serbatoio acqua 10200 lt, serbatoio liquido schiumogeno AFFF 1200 lt. Peso complessivo a pieno carico circa 33000 Kg.

QUANTITA	MATERIALE
	CABINA
1	RADIO VV.F.
1	RADIO TORRE
2	AUTORESPIRATORI (DI CUI UNO DEL TIPO " DIABLO DAGLE ")
2	TUTE D'AVVICINAMENTO COMPLETE DI CASCO E GUANTI
1	VALIGETTA DI PRONTO SOCCORSO AEROPORTUALE

 Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2 <i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	 Ediz. 3 01/07/2019
		Rev. 0 01/07/2019
Ordinanza n° 05 / 2019		

	VANO ANTERIORE DX
1	LANCIA IDRICA DA 45 MM
1	LANCIA IDRICA DA 70 MM
1	NASPO ACQUA/SCHIMA COMPLETO
	VANO CENTRALE DX
2	MANICHETTE DA 70 MM
	VANO POSTERIORE DX
2	MANICHETTE DA 45 MM
2	MANICHETTE DA 70 MM
	VANO ANTERIORE SX
1	LANCIA IDRICA DA 45 MM
1	LANCIA IDRICA DA 70 MM
1	NASPO ACQUA/SCHIMA COMPLETO
	VANO CENTRALE SX
1	LANCIA SCHIUMA A MEDIA ESPANSIONE DA 45 MM
1	LANCIA SCHIUMA A MEDIA ESPANSIONE DA 70 MM
	VANO POSTERIORE SX
2	MANICHETTE DA 45 MM
2	MANICHETTE DA 70 MM
	VANO POSTERIORE MEZZO
1	TREPPEDI PER FARI ILLUMINAZIONE
1	PROLUNGA CON AVVOLGICAVO
1	FARO COMPLETO DI CAVO E SPINA COLLEGAMENTO
2	ESTINTORI A POLVERE DA 6 KG
	Foglio di caricamento materiali ed attrezzature AIS POSEIDON VF 21750 R7
1	CASSETTA PORTA ATTREZZI CONTENENTE VARI UTENSILI
1	CAVO PER BATTERIE AVVIAMENTO RAPIDO COMPLETO
	IMPERIALE
1	SCALA METALLICA IN LEGA LEGGERA SFILABILE DA 9 MT
4	TUBI DI ASPIRAZIONE DA FONTE ESTERNA

Scheda R8

Oggetto: Foglio di caricamento materiali ed attrezzature AIS POSEIDON VF 22494 R8

Descrizione automezzo

Automezzo identificato con l'acronimo AIS AutoldroSchiama automezzo RFF Rescue Fire Fighting dotato di monitor principale, dotato di lampada led di profondità, erogazione acqua/schioma alto con portata 3600/4500 lt/minuto a media pressione con gittata nominale acqua di 80 mt e 70 mt con schiuma, di bumper monitor basso acqua/schioma con portata di 900 lt minuto a media pressione con gittata nominale acqua/schioma 45 mt, 2 naspi laterali DX / SX acqua/schioma con portata di 250 lt/min a media pressione con gittata nominale di 20 mt, serbatoio acqua 10200 lt, serbatoio liquido schiumogeno AFFF 1200 lt. Peso complessivo a pieno carico circa 33000 Kg.

QUANTITA	MATERIALE
	CABINA
1	RADIO VV.F.
1	RADIO TORRE
2	AUTORESPIRATORI (DI CUI UNO DEL TIPO “ DIABLO DAGLE “)
2	TUTE D’AVVICINAMENTO COMPLETE DI CASCO E GUANTI
1	VALIGETTA DI PRONTO SOCCORSO AEROPORTUALE
2	ESTINTORI A POLVERE DA 6 KG
	VANO ANTERIORE DX
1	LANCIA IDRICA DA 45 MM
1	LANCIA IDRICA DA 70 MM
1	NASPO ACQUA/SCHIMA COMPLETO
	VANO POSTERIORE DX
2	MANICHETTE DA 45 MM
2	MANICHETTE DA 70 MM
	VANO ANTERIORE SX
1	LANCIA IDRICA DA 45 MM
1	LANCIA IDRICA DA 70 MM
1	NASPO ACQUA/SCHIUMA COMPLETO
	VANO CENTRALE SX
1	LANCIA SCHIUMA A MEDIA ESPANSIONE DA 45 MM
1	LANCIA SCHIUMA A MEDIA ESPANSIONE DA 70 MM
	VANO POSTERIORE SX
2	MANICHETTE DA 45 MM
2	MANICHETTE DA 70 MM
	VANO POSTERIORE MEZZO
1	TREPPIEDI PER FARI ILLUMINAZIONE
1	PROLUNGA CON AVVOLGICAVO
1	FARO COMPLETO DI CAVO E SPINA COLLEGAMENTO
1	CASSETTA PORTA ATTREZZI CONTENENTE VARI UTENSILI
1	CAVO PER BATTERIE AVVIAMENTO RAPIDO COMPLETO
	Foglio di caricamento materiali ed attrezzature AIS POSEIDON VF 22494 R8
	IMPERIALE
1	SCALA METALLICA IN LEGA LEGGERA SFILABILE DA 9 MT
4	TUBI DI ASPIRAZIONE DA FONTE ESTERNA

 Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2 <i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	
		Ediz. 3 01/07/2019 Rev. 0 01/07/2019

Scheda R10

Oggetto: Foglio di caricamento Materiali ed Attrezzature AISP STRIKER VF 26154 R10

Descrizione automezzo

Automezzo identificato con l'acronimo AISP AutoldroSchiuma Polvere automezzo RFF Rescue Fire Fighting dotato di monitore Superiore Alto, con lampada di profondità, erogazione acqua/schiuma con portata 1900 lt/minuto a media pressione con gittata nominale di 60 mt con acqua e 55 mt con schiuma, di monitore Principale Basso, con lampada di profondità, erogazione acqua/schiuma con portata 5600 lt/minuto a media pressione con gittata nominale di 85 mt con acqua e 78 mt con schiuma, di bumper monitor basso acqua/schiuma con portata di 950 lt minuto a media pressione con gittata nominale di 45 mt, naspo laterale SX acqua/schiuma con portata di 250 lt/min a media pressione con gittata nominale di 20 mt, Bumper monitor polvere con portata di 7,5 Kg/sec con gittata nominale 25 mt, manichetta laterale SX polvere con portata di 2,5 Kg/sec con gittata nominale 8 mt, serbatoio acqua 10200 lt , serbatoio liquido schiumogeno AFFF 1900 lt. , n° 2 serbatoi polvere da circa 225 kg cadauno. Particolarità di questo mezzo è la dotazione di un braccio elevabile all'altezza di 19,20 mt denominato Snozzle, alla cui estremità c'è il Monitor Superiore alto, il Monitor Principale basso ed una lancia perforante utilizzabile sulla fusoliera che è in grado di erogare acqua nebulizzata all'interno della cabina passeggeri. Peso complessivo a pieno carico circa 39000 Kg.

QUANTITA'	MATERIALE
	CABINA
1	RADIO VEICOLARE VVF
1	RADIO VEICOLARE TWR
3	TUTE DI AVVICINAMENTO ALLUMINIZZATE COMPLETE
2	AUTORESPIRATORI COMPLETI
1	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
	VANO ANTERIORE DX ALTO
2	MANICHETTE DA 70 MM
1	MANICHETTA DA 45 MM
2	ESTINTORI A POLVERE DA 6 KG
1	CASSETTA ATTREZZI CON VARI UTENSILI
	VANO ANTERIORE DX BASSO
1	NASPO CON LANCIA SCHIUMA
1	DIFFUSORE PER LANCIA SCHIUMA
	VANO CENTRALE DX
1	NASPO POLVERE COMPLETO
	VANO POSTERIORE DX
1	DIFFUSORE MEDIA ESPANSIONE SCHIUMA DA 70 MM
1	DIFFUSORE MEDIA ESPANSIONE SCHIUMA DA 45 MM
2	MANICHETTE DA 70MM
2	MANICHETTE DA 45 MM
1	LANCIA IDRICA DA 70 MM
	Foglio di caricamento Materiali ed Attrezzature AISP STRIKER VF 26154 R10
1	LANCIA IDRICA DA 45 MM

 ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2 <i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>		Ediz. 3	01/07/2019
			Rev. 0	01/07/2019
Ordinanza n° 05 / 2019				

VANO ANTERIORE SX	
1	FARO ILLUMINAZIONE
1	TREMPIEDE PER FARO
1	PROLUNGA ELETTRICA PER FARO
1	MANICHETTA DA 70 MM
1	MANICHETTA DA 45 MM
IMPERIALE	
1	SCALA TELESCOPICA IN ALLUMINIO DA 9 MT
4	TUBI DI ASPIRAZIONE

Scheda R12

Oggetto: Foglio di caricamento Materiali ed Attrezzature ABP Kilolitrica VF 22018 R12 Tg Rimorchio VF 2754

Descrizione automezzo: Automezzo adibito a trasporto di scorta idrica da portare sul luogo dell'intervento, Capacità Serbatoio 25000 lt. Dotato di Motopompa per erogazione ed aspirazione acqua. Peso complessivo a pieno carico circa 35000 Kg.

QUANTITA'	MATERIALE
CABINA ATT	
1	RADIO VEICOLARE VVF
1	RADIO VEICOLARE TWR
1	CRICK IDRAULICO DI SOLLEVAMENTO
ESTERNO CABINA POSTERIORE	
1	ESTINTORE A POLVERE DA 6 KG
VANO POSTERIORE RIMORCHIO	
2	TUBI DI ASPIRAZIONE DA - 100.
2	LANCE DA - 70
2	TUBI DI MANDATA DA 70
2	ESTINTORE A POLVERE DA 12 KG.
1	CHIAVE APERTURA PORTELLO POSTERIORE

 Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2 <i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	
		Ediz. 3 01/07/2019 Rev. 0 01/07/2019
Ordinanza n° 05 / 2019		

Scheda R13

Oggetto: Foglio di caricamento Materiali ed attrezzature AF NBCR VF 24787 R13

Descrizione automezzo Autofurgone allestito per interventi in presenza di sostanze pericolose NBCR (Nucleari, Batteriologiche, Chimiche, Radiologiche). Dotato di una serie di attrezzature di protezione e di strumentazioni particolari di rilevamento e misura di varie sostanze. Inoltre dispone di un piccolo impianto di doccia campale per una prima decontaminazione delle tute.

QUANTITA'	MATERIALE
	INTERNO FURGONATURA
3	AUTORESPIRATORI COMPLETI (SPALLACCIO-RIDUTTORE, BOMBOLA COMPOSITO, MASCHERA)
9	PAIA DI STIVALI HAZMAC
9	PAIA DI GUANTI MOD. 87-900
1	SCATOLA DI GUANTI MOD. 92-50 PZ 100
3	SCAFANDRI EPTAFORM MOD. GASGUARD T/1C/CALZINO E FASCIA COPRISTIVALE A TENUTA STAGNA DI GAS
3	TUTE TYVEK 1431 C/ CAPPuccio E CALZARI
6	KIT DI VESTIZIONE DI 1° CATEGORIA
1	VESCICA FLESSIBILE PER ACQUA PULITA
1	VESCICA FLESSIBILE PER ACQUA SPORCA
1	DOCCIA CAMPALE
1	BOMBOLA DA 10 LT 200BAR
1	GENERATORE BS 65 ETI-3IVM
1	GENERATORE DOMETIC 1B20V
1	ARGANELLO TRACTEL
1	UNITÀ SANIJET
1	ESTINTORE A POLVERE 4 KG.
3	ROTOLE DI NASTRO SEGNALETICO DA 200M.
1	PROLUNGA FARO
1	FARO - LUCE
	1 VALIGETTA CONTENENTE
1	CHEMPRO 100
1	CARICA BATTERIE
1	BATTERIA
1	BATTERIA
1	SET FILTRO
1	TUBO PER TEST 2
1	PORTA STRUMENTO
	Foglio di caricamento Materiali ed attrezzature AF NBCR VF 24787 R13
	1 VALIGETTA CONTENENTE
5	SCATOLE DA 5 FIALI TIPO CDS SIMULTANTEST SET III
5	SCATOLE DA 5 FIALI TIPO CDS SIMULTANTEST SET II

 Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2 <i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>		Ediz. 3	01/07/2019
			Rev. 0	01/07/2019
Ordinanza n° 05 / 2019				

2	POMPE MANUALI AD ARIA ACCURO
2	PORTA FIALE
2	BLOCCHETTI TAGLIA FIALE
2	CHIAVETTE ESAGONALI
	1 VALIGETTA CONTENENTE
1	RADIOMETRO ESM FH 40 G
1	SONDA PER ALFA E BETA
2	BATTERIE TIPO STILO
1	AURICOLARE
1	CAVO A SPIRALE PER SONDA
1	PROTEZIONE TASTIERA CON CINGHIA
	1 VALIGETTA CONTENENTE
1	STRUMENTO MULTI PID 2
1	ALIMENTATORE PER MULTI PID 2
1	SONDINO
1	FILTRINO
1	BOMBOLA DI ISOBUTILENE
1	VALVOLA PER BOMBOLA ISOBUTILENE
1	BOMBOLA DI AZOTO
1	DOSIMETRO RDS 30 COMPLETO
	1 VALIGETTA CONTENENTE
1	TERMOCAMERA ARGUS 4
1	CARICA BATTERIE- ALIMENTATORE- 3 CAVI PER ALIMENTATORE
2	BATTERIE PER TERMOCAMERA
1	TELECOMANDO CON 2 BATTERIE

Scheda R14

Oggetto: Foglio di caricamento Materiali ed attrezzature APS CANTER VF 24632 R14

Descrizione automezzo Autopompa Serbatoio utilizzata per incendi infrastrutture all'interno del sedime aeroportuale dotata di serbatoio da 1500 lt di acqua e di varie attrezzature per il soccorso tecnico urgente di seguito elencate.

QUANTITA'	MATERIALE / ATTREZZATURE
CABINA AUTOMEZZO	
1	RADIO VV.F.
1	RADIO TWR
1	FIORETTO ISOLAMENTO MASSIMO 45.000 V.
VANO ANTERIORE SINISTRO	
1	AUTORESPIRATORE COMPLETO DI MASCHERA
1	PIEDE DI PORCO DA CM. 120
1	PIEDE DI PORCO DA CM. 50

1	PICCONE
1	PALA
1	ASCIA GRANDE
1	SEGHETTO PER FERRO + N° 3 LAME PER SEGHETTO DI RICAMBIO
1	TRONCHESE PER FERRO
1	MOTOSEGA GRANDE
1	CENTRALINA IDRAULICA A MOTORE
1	DIVARICATORE IDRAULICO
1	CESOIA IDRAULICA
1	MARTINETTO IDRAULICO
1	PROLUNGA PER MARTINETTO
1	BASE DI APPOGGIO ANGOLARE PER PISTONE IDRAULICO
2	CATENE CON GANCI ACCORCIATORI
2	CATENE DI TRAINO, LUNGHE MT. 2 CON GANCI
VANO POSTERIORE SINISTRO	
1	ESTINTORE A CO2 DA KG. 5
1	ESTINTORE A POLVERE DA KG. 9
1	BOMBOLA DA LT. 10 A 300 ATM. PER CUSCINI WETTER
2	CUSCINI WETTER MODELLO V31 PER SOLLEVAMENTO
1	CENTRALINA COMANDO CUSCINI WETTER
1	RIDUTTORE DI PRESSIONE 200/300 BAR.
8	ATTACCHI PRELIEVO ARIA PER CENTRALINA VETTER
1	PEDANA ISOLANTE CON PIEDINI ISOLAMENTO MASSIMO 30.000 V.
1	GUANTI ISOLANTI ISOLAMENTO MASSIMO 26.500 V.
1	ASCIA MULTIUSO
4	TUBI DA 38 CON ATTACCO STORZ
2	LANCE SCHIUMA DA 45
Foglio di caricamento Materiali ed attrezzature APS CANTER VF 24632 R14	
2	LANCE IDRICHE DA 45
1	LANCIA IDRICA CON ATTACCO STORZ
1	LANCIA SCHIUMOGENO CON ATTACCO STORZ
1	LANCIA SCHIUMOGENO PER NASPO
1	TUBO PER ASPIRAZIONE SCHIUMOGENO
2	TANICHE PER SCHIUMOGENO DA 20 LT. CADAUNO
1	CASSETTA IN PLASTICA
VANO ANTERIORE DESTRO	
1	GRUPPO PRONTO AVVIAMENTO
1	GRUPPO COLONNA FARI
1	GRUPPO ELETTROGENO DA K.V. 2,2
2	AUTORESPIRATORI COMPLETI DI MASCHERA
3	BOMBOLE DI SCORTA DA 7 LT. A 200 ATM.
1	CASSETTA COMPLETA DI MOLA PICCOLA (TIPO BOSCH) N° 2 DISCHETTI DA TAGLIO DI SCORTA - MASCHERINA DI PROTEZIONE
2	COPERTE TERMO RIFLETTENTI
1	CESOIA ISOLANTE

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2					
Ordinanza n° 05 / 2019		<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="1145 199 1230 230">Ediz. 3</td> <td data-bbox="1273 199 1406 230">01/07/2019</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1145 237 1230 268">Rev. 0</td> <td data-bbox="1273 237 1406 268">01/07/2019</td> </tr> </table>	Ediz. 3	01/07/2019	Rev. 0
Ediz. 3	01/07/2019					
Rev. 0	01/07/2019					

3	TORCE RICARICABILI ANTIDEFAGRANTI
3	KIT. DI RACARICA TORCE
1	PALINA MESSA A TERRA CON CAVO
3	ATTACCHI “ PRESE “ PER GRUPPO ELETTROGENO
1	CHIAVE PER MANUTENZIONE GRUPPO
1	PROLUNGA PER GRUPPO ELETTROGENO
1	CASSETTA CON PISTOLA AD ARIA , RIDUTTORE, TUBO E SCALPELLI
2	BOMBOLE DI ARIA COMPRESSA DA 7 LT. A 200 ATM. PER PISTOLA
1	LANCIA SPECIALE DA 45 TIPO “AMERICANA”
1	SACCO CON CORDE PER SALVATAGGIO
1	SACCO DI SALVATAGGIO
1	CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO
6	TUBI DA 45
4	TUBI DA 38 CON ATTACCO STORZ
1	POMPA AD IMMERSIONE PER ASPIRAZIONE
1	CASSETTA ATTREZZI CONTENENTE VARIE ATTREZZATURE DA LAVORO
	IMPERIALE
1	SCALA ITALIANA COMPLETA
1	SCALA A GANCI
3	TUBI DI ASPIRAZIONE

	PIANO DI EMERGENZA AEROPORTUALE (PEA) PAO 19.1 - SEZIONE 2		
Ordinanza n° 05 / 2019		<i>Norme e procedure per il soccorso ad aeromobili in caso di allarme, emergenza e incidente</i>	Ediz. 3
			Rev. 0

ALLEGATO 8 VALUTAZIONE VIABILITA' ENTRO I 1.000 M DALLE RISPETTIVE TESTATE PISTA

Il Reg. CE 139/2014 richiede che il Gestore predisponga una valutazione della viabilità nelle IMMEDIATE VICINANZE dell'aeroporto, e fino a 1.000 metri dalle rispettive testate pista, in coordinamento con i servizi di Emergenza Aeroportuali. Tale valutazione è resa disponibile agli Enti Locali per gli eventuali e/o opportuni adeguamenti/miglioramenti della viabilità stessa nelle aeree di loro competenza.

Nelle tavole seguenti, sono indicate le vie urbane, al di fuori del sedime, percorribili dagli automezzi RFF (fuori sagoma) in dotazione al Distaccamento Aeroportuale e quelle che, a causa della ridotta larghezza o del limitato raggio di curvatura, non sono percorribili o accessibili ai sopra citati mezzi, ma solo da veicoli di soccorso con dimensioni ordinarie (in sagoma) in uso al Comando Provinciale.

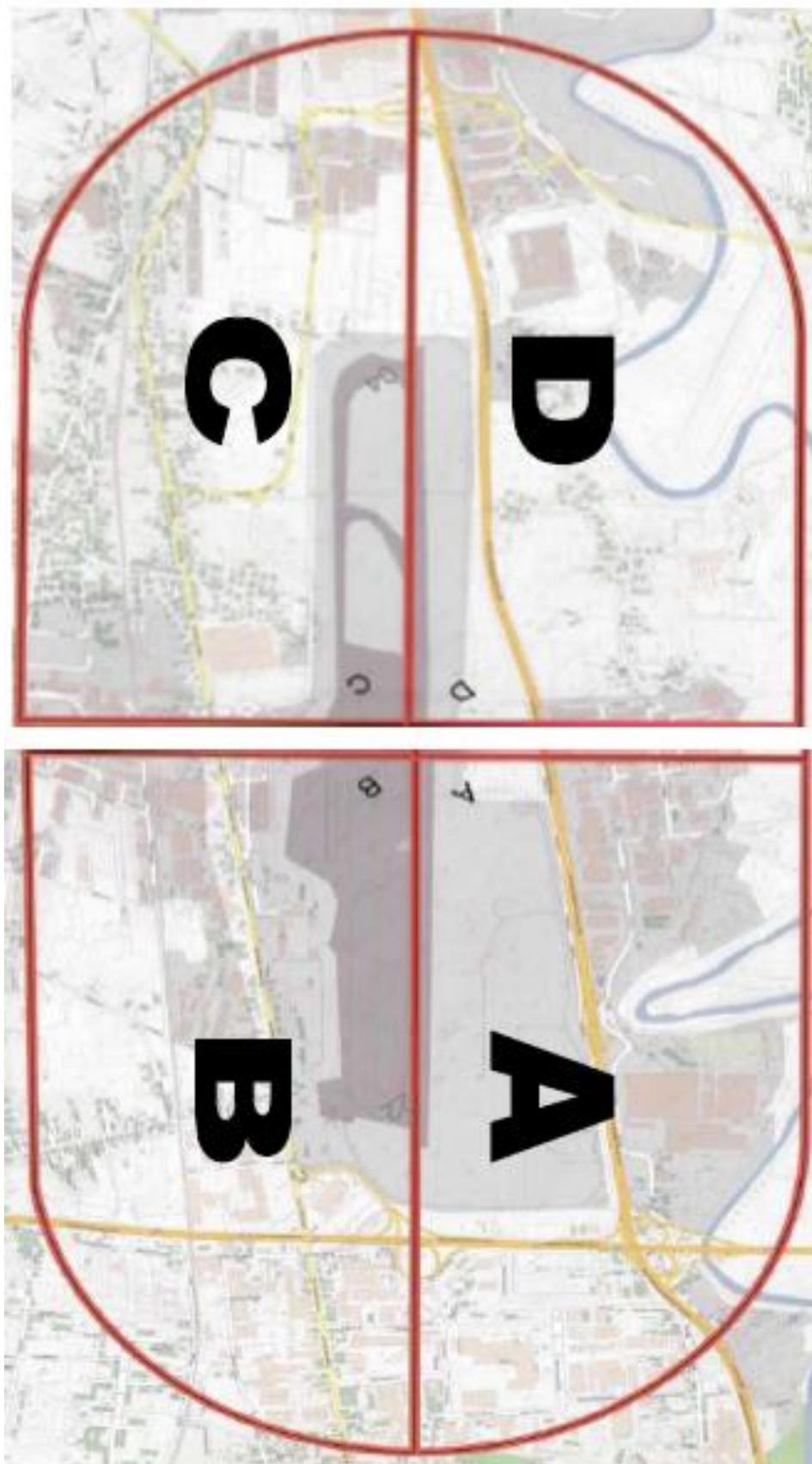
Sono inoltre indicate, sempre entro i 1000 m dalle testate pista, alcune aree, interne ed esterne al sedime aeroportuale, costituite da terreno naturale. In merito si ritiene opportuno evidenziare che nel caso in cui tale terreno è adibito ad uso agricolo, pertanto coltivato, l'accessibilità dei mezzi di soccorso aeroportuali è influenzata dalle condizioni del terreno che possono variare in funzione delle condizioni meteo e delle lavorazioni a cui lo stesso è stato sottoposto. Infatti, nel caso di precipitazioni intense, la portanza del terreno potrebbe risultare sensibilmente ridotta, con il rischio di non sostenere il peso del mezzo di soccorso, oppure la presenza di specifiche lavorazioni superficiali (aratura o tipo di coltura in atto) potrebbero costituire, per alcuni mezzi Aeroportuali, un ostacolo all'accesso nelle suddette aree.

Al riguardo delle aree di terreno naturale incolto, presenti all'interno del sedime aeroportuale, fatto salvo il caso in cui si verificano precipitazioni meteoriche particolarmente intense o per la presenza di fossati di raccolta e deflusso acque piovane o nei limitati casi in cui il terreno sia stato oggetto di scavi e successivi rinterri non ancora stabilizzati, che potrebbero rendere difficoltosa la movimentazione dei veicoli, non si evidenziano particolari criticità.

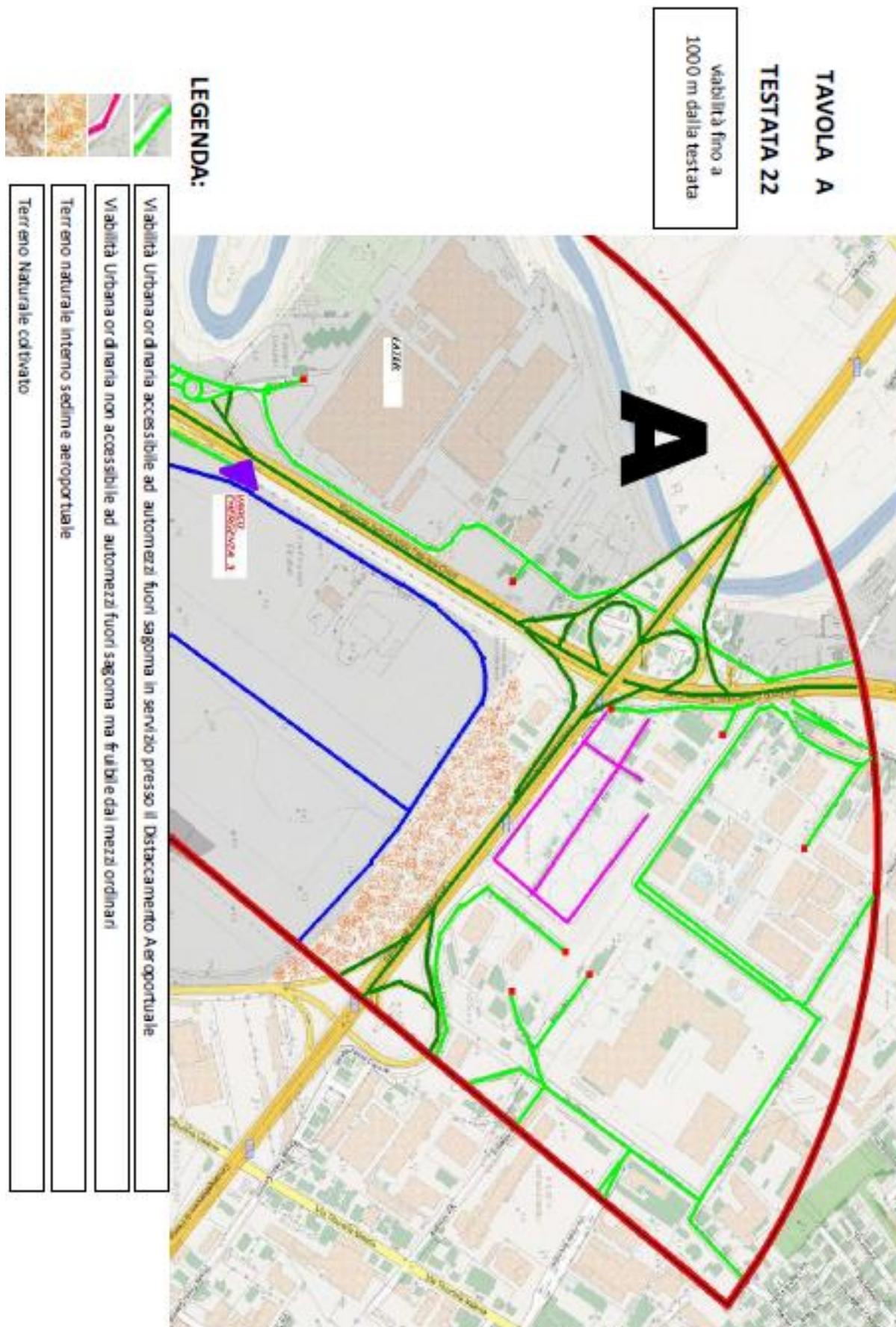
Diversamente si verifica nella zona compresa tra la recinzione del sedime aeroportuale e la circonvallazione lato testata 22 ove la presenza di canali di deflusso delle acque piovane e l'andamento orografico del terreno, non consentono l'accesso di mezzi soccorso, che pertanto potranno operare, in caso di incendio, dalla distanza consentita dal getto di estinguente erogato.

Seguono le seguenti tavole:

- Identificazione Quadranti
- Tavola A, B, C, e D
- Viabilità Testata 04
- Viabilità Testata 22.



Comando dei Vigili del Fuoco di Pescara
Distaccamento Aeroportuale
Zona Aeroportuale
IDENTIFICAZIONE QUADRANTI



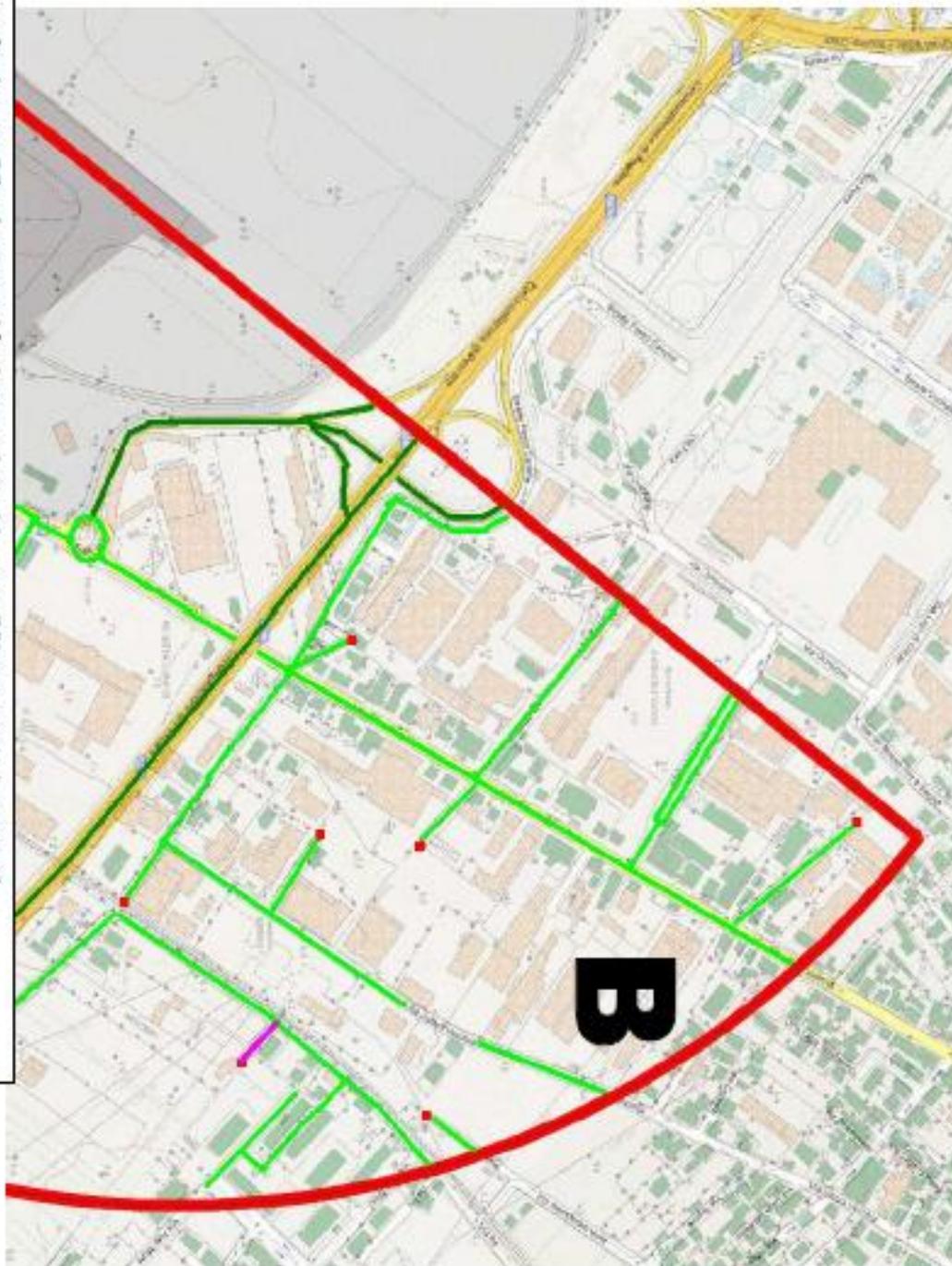


LEGENDA:

- Viabilità Urbana ordinaria accessibile ad automezzi fuori sagoma in servizio presso il Distaccamento Aerportuale
- Viabilità Urbana ordinaria non accessibile ad automezzi fuori sagoma ma fruibile dai mezzi ordinari
- Terreno naturale interno sedime aerportuale
- Terreno Naturale coltivato

Viabilità fino a
1000 m dalla testata

TAVOLA B
TESTATA 22



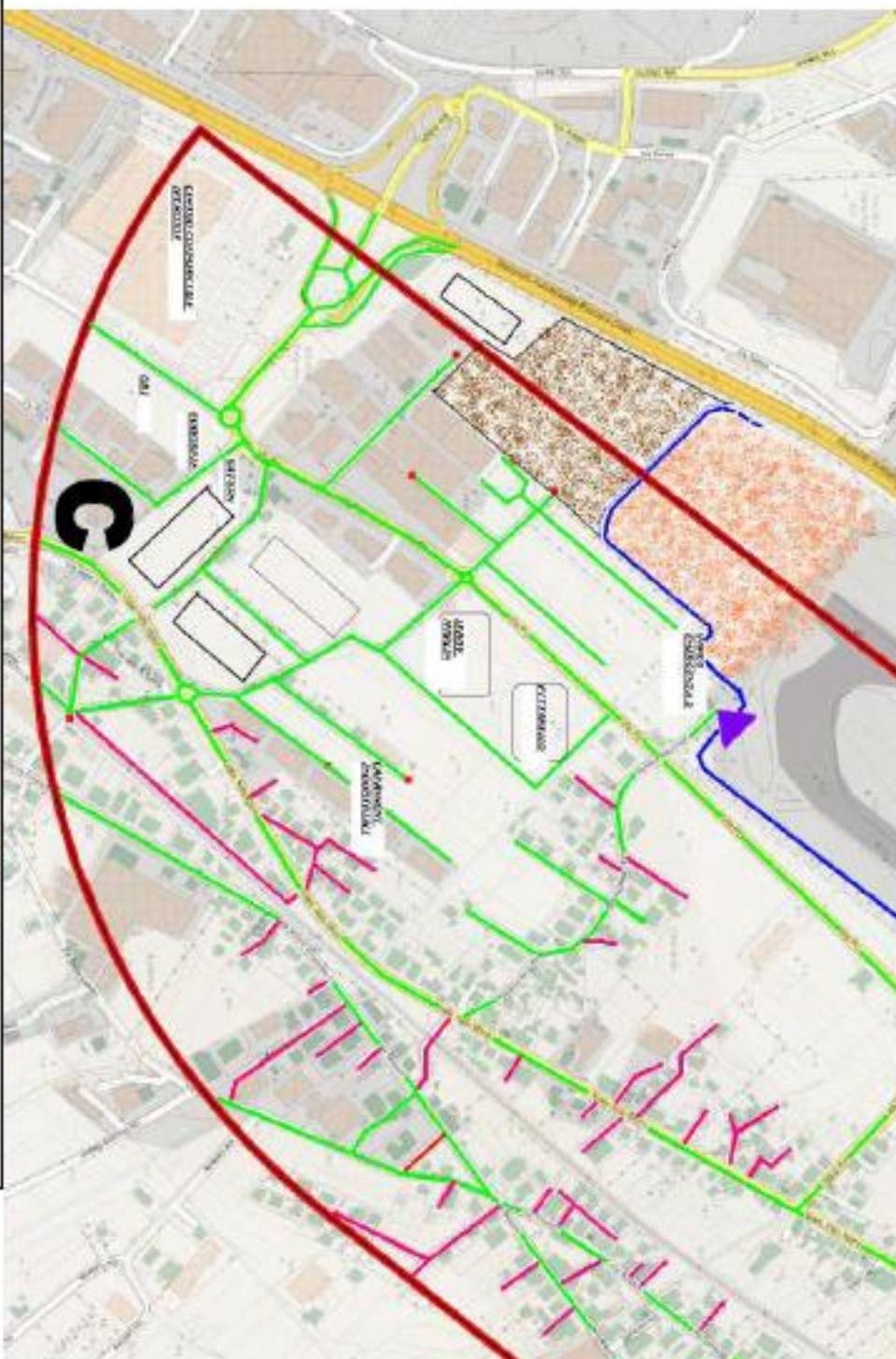
**TAVOLA C
TESTATA 04**

Viabilità fino a
1000 m dalla testata



LEGENDA:

- Viabilità Urbana ordinaria accessibile ad automezzi fuori sagoma in servizio presso il Distaccamento Aerportuale
- Viabilità Urbana ordinaria non accessibile ad automezzi fuori sagoma ma fruibile dai mezzi ordinari
- Terreno naturale interno sedime aeroportuale
- Terreno Naturale coltivato



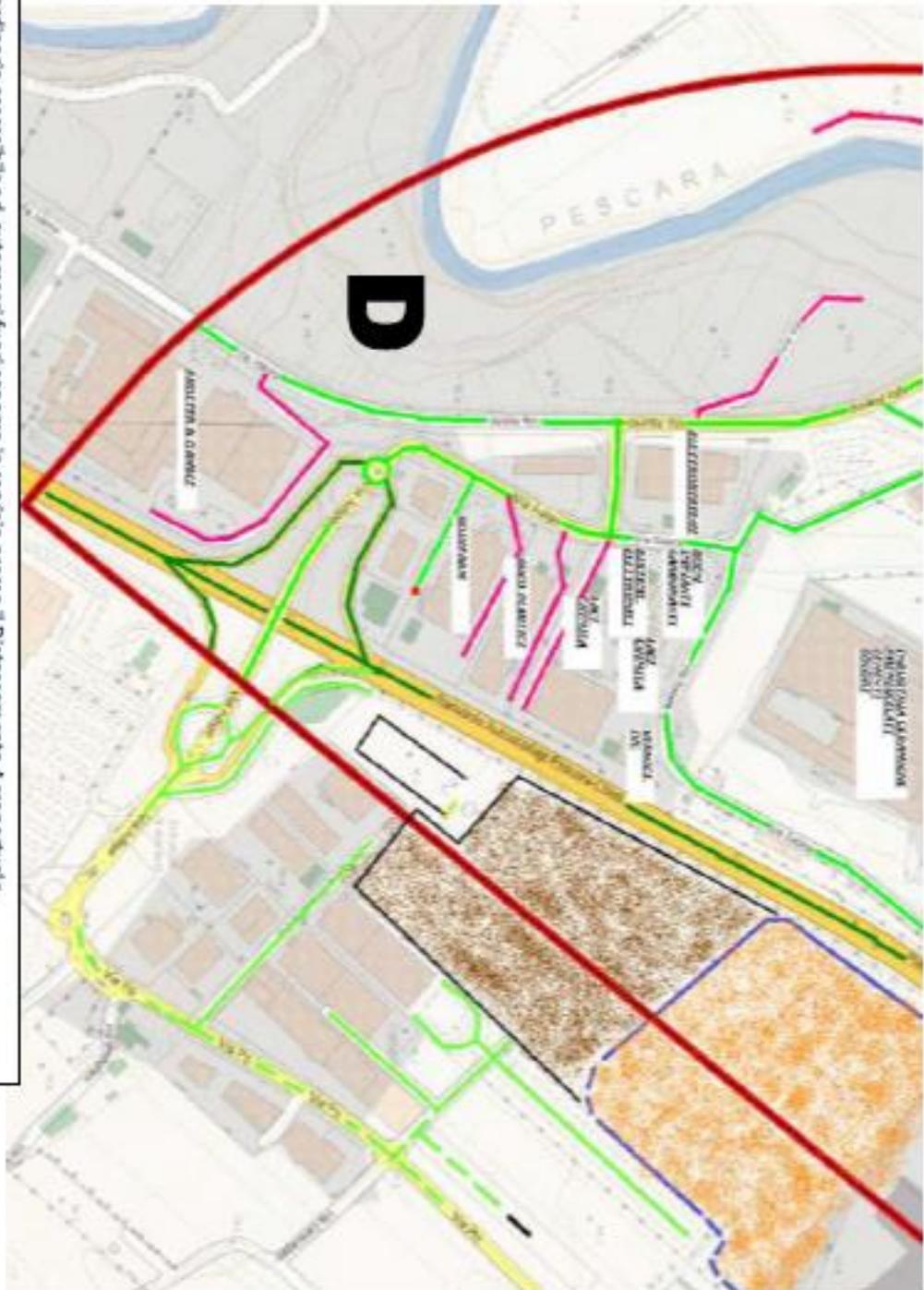


LEGENDA:

- Viabilità Urbana ordinaria accessibile ad automezzi fuori sagoma in servizio presso il Distaccamento Aeroportuale
- Viabilità Urbana ordinaria non accessibile ad automezzi fuori sagoma ma fruibile dai mezzi ordinari
- Terreno naturale interno sedime aeroportuale
- Terreno Naturale coltivato

Tav. Viabilità fino a
1000 m dalla testata

TAVOLA D
TESTATA 04



Viabilità Testata 04 (SUD-OVEST della Pista)



Viabilità Testata 22 (NORD-EST della Pista)

